COMUNE DI RHO

VERBALE
DI
CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA
DEL 14 APRILE 2016

COMUNE DI RHO

SEDUTA CONSILIARE DEL 14 APRILE 2016

Ore 21.03

Presiede la seduta il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro.
Assiste il Vice Segretario Generale, Dott.ssa Emanuela Marcoccia.

Presidente Isidoro

Buonasera a tutti. Se prendiamo posto iniziamo il Consiglio Comunale. Prima si inizia e prima si va a casa.
Primo punto dell'O.d.G

PUNTO N. 1

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE GENTE DI RHO IN MERITO ALLO STATO DI ABBANDONO DELLA STAZIONE DI RHO FIERA E DEL COLLEGAMENTO PEDONALE CON IL NUOVO PARCHEGGIO DI VIA RISORGIMENTO.

Presidente Isidoro

Prego Consigliere Scarlino.

Consigliere Scarlino

Grazie Presidente. Avevo protocollato questa mozione un po'… Anzi, la collega Borghetti aveva protocollato l'interrogazione un po' di tempo fa, ho constatato e visto che il problema è stato risolto per quanto riguarda l'ascensore della stazione di Rho Fiera, quindi sulla richiesta del primo punto, per quanto riguarda appunto l'ascensore, direi di metterla da parte. È stato superato il problema.
Invece il problema risulta, per quanto riguarda il parcheggio che è posto a metà di Via Risorgimento, stiamo parlando del parcheggio che è vicino all'altezza di Via Vigorelli a Mazzo, un nuovo parcheggio costato parecchio, i collegamenti con la stazione di Rho Fiera sono attualmente inesistenti. Nel senso che non c'è più dal 1° di Gennaio la navetta che collega appunto il parcheggio in oggetto con la stazione. Io ho provato a fare a piedi il percorso che collega appunto il parcheggio alla stazione e risulta

parecchio difficoltoso per chi deve trasportare una carrozzina o per disabili; perché il marciapiede che sta nella parte sia destra che sinistra è un pochino rovinato. Anzi un pochino è poco, è parecchio rovinato. Il collegamento non è sicuro e soprattutto di notte è molto buio. Quindi non essendoci mezzi di collegamento, poniamo caso che ci sia un grande evento in Fiera e il parcheggio vicino alla stazione sia pieno, le persone anche disabili che andrebbero a parcheggiare nel parcheggio di Via Risorgimento, quello a metà, all'altezza di Via Vigorelli, quindi poniamo caso dei disabili o delle persone che devono trasportare delle carrozzine, non avrebbero vita facile.
La richiesta che faccio questa sera all'Assessore Forloni è capire quali sono le politiche che sta cercando di adottare l'Amministrazione per risolvere, o meglio, le misure che sta cercando di adottare l'Amministrazione per risolvere questo problema.
Certo è che al posto di spendere tanti soldi per la Piazza Costellazione si poteva pensare quanto meno di creare un collegamento tra questo nuovo parcheggio e la stazione, dopo casomai provvedere – diciamo così – ad una piazza, a un progetto che potesse essere lasciato ai Rhodensi per quanto riguarda l'Expo. Tra l'altro qualcosa rimarrà, sappiamo, rimarrà l'Albero della Vita, Palazzo Italia, Padiglione Zero, quindi non voglio addentrarmi in altri discorsi, però più che altro, tornando all'interrogazione che ho protocollato, vorrei sapere se ci sono appunto delle misure che intendete adottare, quanto meno nel più breve tempo possibile. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Scarlino.
Prego Assessore Forloni.

Assessore Forloni

Grazie. In effetti il tema del parcheggio remoto è un tema significativo, perché lo abbiamo realizzato in fretta e furia, Expo lo ha realizzato in tempi che andavano oltre l'inizio di Expo, come se fosse un servizio diciamo momentaneo. Per questo motivo non siamo riusciti ad inserire nel contesto della realizzazione anche un servizio stabile pagato da Expo.
Abbiamo adottato il sistema della navetta perché era evidentemente quello più, di fatto, utilizzabile per Expo. Successivamente nei mesi di Novembre – Dicembre abbiamo adottato una navetta diciamo a mezzo servizio, soltanto nelle ore di punta del mattino e della sera.

Poi per motivi sostanzialmente economici lo abbiamo sospeso, perché effettivamente pur mantenendo un collegamento lungo la linea 7, abbiamo spostato alcune fermate della linea 7 in maniera che ci fosse una possibilità di collegamento, quindi se uno guarda gli orari bene o male riesce a spostarsi con la normale linea di autobus.
Certamente bisogna cercare di sviluppare meglio l'utilizzo di questo parcheggio che ormai c'è, è stato un investimento – come diceva il Consigliere – importante, anche se non fatto direttamente da noi; quindi è quanto mai opportuno rilanciarne l'utilizzo perché attualmente, al di là del fatto che sono 800 metri, non condivido le difficoltà di spostamento. Indubbiamente il problema è che se quel parcheggio non viene utilizzato rimane un'opera che non funziona. Una possibilità è quello di renderlo a pagamento ad 1 Euro al giorno, quindi una cifra molto modesta, in maniera che si possa con questa impostazione pagare la navetta. Questa potrebbe essere una possibilità che stiamo valutando.
In realtà ovviamente la competizione con il parcheggio gratuito di Via Risorgimento, ricordo che è gratuito per i cittadini rhodensi e non per gli extra Rhodensi, crea comunque questi problemi.
In generale è certamente una nostra preoccupazione un riutilizzo migliore di questo parcheggio.
Evidentemente il costo della navetta pesa e non in maniera troppo limitata. Se riusciamo ad impostare questo che dicevo, dell'1 Euro al giorno, potrebbe essere la soluzione adeguata. Stiamo pensando anche ad altre soluzioni che in qualche modo favoriscano il movimento pendolare.
Ripeto, comunque anche in questa situazione c'è il collegamento dell'autobus. Per quanto riguarda le ore notturne non abbiamo mai avuto un collegamento oltre le dieci, per cui anche nella condizione più felice la navetta smetteva di operare alle dieci di sera, anche quando c'era Expo. Indubbiamente c'è questa necessità e condivido le indicazioni di rilanciare l'utilizzo di questo parcheggio. Quello che possiamo fare attualmente è questo. L'ottica entro cui ci muoviamo è di riuscire ad avere complessivamente la gestione dei parcheggi ad un costo zero.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Forloni.
Soddisfatto?

Consigliere Scarlino

Sì, sì, soddisfatto. Grazie.

Presidente Isidoro

Prego.

*****

PUNTO N. 2

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DI FORZA ITALIA, SIG. LEMMA GIUSEPPE, IN MATERIA DI DOSSI/DISSUASORI DI VELOCITA' - TELECAMERE.

Presidente Isidoro

Passiamo al secondo punto all'O.d.G.
Prego Consigliere Lemma.

Consigliere Lemma

Grazie Presidente. Premesso che da diverso tempo le strade di Rho, in particolare la Via Pregnana, continuano ad essere teatro di incidenti stradali, alcuni dei quali anche di una certa gravità, come il penultimo avvenuto nel mese di Febbraio proprio vicino all'Atochem, dove è stato necessario anche l'intervento dell'elisoccorso.
Che i rilevatori di velocità cilindrici arancioni denominati "Velo Ok", posti ai margini delle strade si sono rilevati nel tempo insufficienti a prevenire il verificarsi degli incidenti, sia perché il sistema elettronico autovelox non è mai stato attivato, di conseguenza è venuta anche a ridimensionarsi la loro efficacia deterrente; sia perché tali dispositivi sono stati distrutti da sconosciuti.
Che il 7.11.2013 in occasione di un'intervista rilasciata dall'Assessore Viscomi alla testata online Milano Today egli dichiarava testualmente: "Proseguiremo l'azione di dissuasione all'eccessiva velocità automobilistica anche attraverso la posa di telecamere agli incroci più pericolosi, perché un flusso veicolare dimensionato secondo le strade di cui la città è dotata induce al vivere la città in un modo più umano e sicuro".
Tutto ciò premesso, egregio signor Sindaco e signori Assessori Viscomi e Forloni, vi interpello per sapere se e quali misure sono state intraprese per rendere più sicure dal punto viabilistico le strade di Rho.
I luoghi di intervento delle predette misure.
Se sono stati programmati interventi per le strade che ad oggi rimangono più pericolose, quale per esempio la Via Pregnana. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lemma.
Assessore Forloni, prego.

Assessore Forloni

Grazie. Allora, il ragionamento relativo alla sicurezza nella città è qualcosa che ovviamente sta a cuore a noi come a tutti qua in Consiglio Comunale. In alcune situazioni siamo ricorsi… In realtà la politica è varia ed è difficile generalizzare, nel senso che in alcuni casi abbiamo utilizzato dissuasori appunto tipo dossi, in altri casi abbiamo usato anche dissuasori a cui faceva cenno il Consigliere Lemma; in altri casi ancora probabilmente è opportuno intervenire semplicemente con interventi strutturali.
A proposito di Via Pregnana porto l'esempio di Via Pace, dove tra l'altro andremo dopo domani a svelare la targa dedicata a Nonno Gianni che tanto aveva insistito proprio sul fronte della sicurezza.
Noi stiamo facendo in Via Pregnana, i lavori inizieranno all'inizio di Maggio, un intervento simile a quello che abbiamo realizzato in Via Pace, dove abbiamo realizzato la pista ciclabile ma abbiamo ridotto in maniera significativa il calibro della strada; quindi dissuadendo da velocità eccessive.
Sappiamo che gli incidenti possono anche essere limitati da interventi strutturali, non tutti gli incidenti, l'ultimo incidente per esempio in Via Pregnana era dovuto ad un malore. Evidentemente in alcuni casi si può fare qualcosa, in altri no.
Comunque in generale noi abbiamo di fatto creato oltre venti attraversamenti in sicurezza nella città e, come dicevo prima, in alcuni casi adottato alcune misure, in altre altri tipi di intervento.
Per quanto riguarda Via Pregnana vogliamo realizzare questo, tenendo presente che riceviamo quasi settimanalmente la richiesta di creare dei dossi, io credo che non possiamo rendere la città una sorta di toboga.
Appunto è necessario a seconda dei casi, dove effettivamente è necessario, intervenire. Bisogna anche comunque richiamare, e questo purtroppo sembra retorico ma evidentemente è importante, il fatto che sostanzialmente una guida un pochino più prudente eviterebbe la gran parte degli incidenti.
Comunque io accolgo l'invito di prestare la massima attenzione a questo tema e credo che lo abbiamo fatto in

questi anni; tenendo anche conto che le risorse economiche non sono illimitate.
Per quanto riguarda Via Pregnana in combinazione di una sistemazione della strada e pista ciclabile che riduce il calibro. Per quanto riguarda gli attraversamenti generalmente abbiamo evitato di mettere i dossi quelli piccoli, che producono più disagio che altro; quindi abbiamo sopraelevato gli attraversamenti dove è stato possibile.
Man mano stiamo risolvendo tutti gli aspetti critici, sapendo che non li potremo risolvere in assoluto tutti e che appunto la città dal punto di vista dei dossi non può essere resa una zona collinare perpetua.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Forloni.
Consigliere Giussani… Prego Assessore Viscomi.

Assessore Viscomi

Volevo solo integrare quello che dice l'Assessore Forloni, perché mi sembra già molto-molto sufficiente. La integro però con qualche dato.
Io non ricordo Lemma, comunque ti ringrazio per il tuo interesse alla città, noi siamo davvero attenti alla sicurezza e a tutto quello che compete lo stare bene della gente, della nostra gente.
Praticamente io di quell'intervista che tu citi non mi ricordo, magari sarà stata anche così. Ti posso dire che la Via Pregnana non è particolarmente diciamo così colpita da incidenti. Ti posso dire che nel 2014 ci sono stati solo due incidenti stradali con due feriti, mentre nel 2015 tre incidenti stradali con un ferito; quindi non è tra le vie maggiormente diciamo così pericolose. Diciamo così.
Per quanto poi riguarda invece le telecamere, quello che comunque c'è scritto sulla mia dichiarazione eventuale noi l'abbiamo effettivamente… Cioè, stiamo percorrendo quella via.
Ti do anche qui qualche numero, guarda. Allora in Piazza Visconti ci sono tre telecamere più tre, quindi abbiamo sei telecamere in Piazza Visconti. Poi in Piazza San Vittore abbiamo cinque telecamere. In Via De Amicis ce ne sono due di telecamere più una telecamera analogica, quindi sono tre. In Corso Europa 293, Villa Burba, ci sono due telecamere. Poi abbiamo in Corso Europa 168, Polizia Locale, ci sono dodici telecamere. Sottopasso ferroviario tra Via Libertà e Via Magenta abbiamo nove telecamere. Due telecamere in Piazza Libertà e Via Magenta. Quattro

telecamere fisse all'interno del parcheggio biciclette di Via Torino.
L'impianto… In Via Mazzo, nell'area verde di Via Mazzo, abbiamo installato otto telecamere. Nel nuovo Parco Europa ci sono nove telecamere in funzione e già installate.
Come vedi, ecco, noi stiamo lavorando verso la soluzione diciamo dei problemi di sicurezza anche con le telecamere.
Auspichiamo di essere ancora noi qui a governare la città per i prossimi anni, andremo avanti ancora su questa strada; perché sicuramente le telecamere disincentivano chi ha atteggiamenti non congrui con la civiltà della nostra città. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Viscomi. Spenga il microfono.
Prego. Consigliere Lemma.

Consigliere Lemma

Grazie Presidente. Voglio rispondere all'Assessore Forloni che in parte apprezzo quello che lui ha detto, però – Assessore Viscomi – mi permetta ma non sono d'accordo con quello che ha dichiarato; anche perché, a parte la dichiarazione che Lei ha fatto a Milano Today, perché non è che lo dico io ma è scritto sul giornale, quindi non mi sono inventato nulla.
Al di là di questo però non mi sembra che di quello che Lei ha dichiarato sia stato fatto tutto, anche perché Lei ha citato delle telecamere nei parchi, va benissimo che ci siano le telecamere nei parchi, ma stiamo parlando di sicurezza stradale. Va al di là di quello che è il parco. Va benissimo, i parchi, il sottopasso della stazione, però una cosa è il parco e una cosa è la strada.
Io stavo dicendo nell'ultimo mese nella Via Pregnana sono successi due incidenti molto gravi, in uno è intervenuto l'elisoccorso, l'altro la settimana scorsa.
Tra l'altro stamattina per promemoria sono successi nella via vicino… Uno in Via Cornaggia, uno in Via San Carlo, se Lei guarda su Facebook perché poi lo può verificare su Facebook, io l'ho guardato alle dieci e mezza ed erano successi già tre incidenti, in uno c'ero io in Via Cornaggia che avevo accompagnato il bambino a scuola, quindi l'ho visto e mi sono anche fermato.
Tra gli incidenti denunciati e quelli non sul … viaggiano oltre 1.000/1.500 incidenti all'anno.
Tra l'altro non solo la Via Pregnana, io ho citato la Via Pregnana perché sono successi gli ultimi due incidenti molto gravi, però c'è anche la Via Cardinal Ferrari dove c'è quell'incrocio pericolosissimo.

Tra l'altro c'è la Via San Martino all'altezza del mattatoio, da un anno sono stati fatti degli scavi e se voi ci passate c'è uno scavo fatto con la ghiaia lì per terra, con due new jersey colorati tutti spaccati, con un cartello che dice: se vieni di fronte e te lo trovi sulla destra vai a destra, se è dall'altra parte vai a sinistra. Due cartelli che non comunicano niente agli utenti della strada.
Tra l'altro è pericolosissimo per chi va in bicicletta, in motorino o in moto, perché lì c'è sacco di ghiaia, se passate domani potete verificare; però da un anno non è stato fatto nulla.
Al di là Assessore di chi governerà questa città per il futuro, se sarà il Sindaco Romano o se sarà il Sindaco Tizzoni, però dobbiamo essere attenti a questi problemi, al di là delle altre cose. A me stanno bene le telecamere in Piazza Visconti o in Via Matteotti, però lì non riguarda la sicurezza stradale. Più che sicurezza lì mi sembra un po' per far cassa al Comune, no? Perché al di là di quello che sono lì non fa sicurezza stradale, perché chi viene da fuori Rho e deve venire in una farmacia comunale aperta di notte, come è successo a un mio amico, si è beccato la multa perché nel giro di cento metri ci sono quattro farmacie e chi viene da fuori Rho che magari non sa che c'è il divieto ecc. si becca la multa.
Voglio dire, adesso, al di là di quello che avete fatto, io penso che la prima cosa da fare siano alcuni lavori, non è che far vedere … che c'è aria di cambiamento, sarebbe opportuno secondo me fare prima di tutto le cose essenziali, mettere in sicurezza le strade e non mettere a repentaglio la vita delle persone. Questo è il mio pensiero. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lemma.
Consigliere Giussani, per che cosa?

Consigliere Giussani

Vorrei semplicemente fare una… Chiedere un momento di commemorazione per Gian Roberto Casaleggio che è morto l'altro giorno. Pensavo che fosse il Presidente che ad inizio Consiglio Comunale lo proponesse. Penso che Casaleggio, indipendentemente dal personaggio che è stato, ha cambiato sicuramente il modo di fare politica in Italia e l'ha cambiato in modo abbastanza prepotente.
Ricordarlo con un momento di silenzio mi sembra un segno di civiltà che dovrebbe essere condiviso da tutti i Consiglieri. Per cui un saluto, qualcosa… Penso che la maggioranza dei Consiglieri sia d'accordo.

Presidente Isidoro

Va bene. Facciamo il minuto di silenzio, grazie Consigliere Giussani.

MINUTO DI SILENZIO

Presidente Isidoro

Terzo punto all'O.d.G.

*****

PUNTO N. 3

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DEL NUOVO CENTRO DESTRA, SIG. KIRN GIOVANNI, IN MERITO ALLA SITUAZIONE VIARIA RIGUARDANTE VIA PREGNANA.

Presidente Isidoro

Prego Consigliere Kirn.

Consigliere Kirn

Grazie Presidente.

Presidente Isidoro

Scusa Consigliere, comunico che il Nuovo Centro Destra ha cambiato il nome del partito, Rho Popolare, perché mi è arrivata diciamo la comunicazione e io ho fatto… Prego Consigliere.

Consigliere Kirn

Grazie Presidente. Vado? Sì.
Niente, questa interrogazione riguarda l'assetto viabilistico di una via di Rho che oramai da un anno e mezzo è nelle condizioni che vedete nelle foto che scorrono.
L'interrogazione che ho presentato oramai un po' di tempo fa, a Febbraio, appunto riguarda alcune domande che vorrei fare all'Assessore competente, penso Rita, giusto? Chi? Forloni? No. Sindaco? Forloni, okay.
In particolare appunto scrivevo che oramai un po' di mesi fa, anzi, più di un anno fa sono stati eseguiti alcuni lavori che hanno riguardato la posa di tubazioni sotto il marciapiede sul lato sinistro, nelle foto si vede il

marciapiede rifatto, e la conseguente realizzazione dei marciapiedi. Contemporaneamente sono stati realizzati dei dossi di rallentamento del traffico.

Esce dall'aula il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro, sostituito dal Vice Presidente, Sig. Stefano Giussani.

Consigliere Kirn

Subito prima di questi lavori è stata ridisegnata la viabilità stradale rendendo Via Pregnana a senso unico verso Pregnana diciamo, mettendo lungo la strada degli spartitraffico in materiale plastico di colore rosso e bianco, che sono quelli che vedete lì, che a tutt'oggi sono ancora lì presenti.
Attualmente a distanza di oltre un anno la situazione è rimasta uguale, cioè è da più di un anno che ci sono quei… non so come si chiamano in termine tecnico, comunque dei… new jersey, sì, non sono proprio… I new jersey sono quelli di cemento, questi … di plastica, okay, semi riempiti d'acqua, un po' così.
Inoltre c'è una segnaletica di colore giallo che vedete, che magari per mia ignoranza non si capisce se è una segnaletica provvisoria, definitiva, se disegna una pista ciclabile; perché comunque i raccordi tra alcune parti protette e l'incrocio con altre vie sono di difficile interpretazione. Infatti non a caso, io abito lì vicino, ci sono molte volte ciclisti fermi che non sanno più se andare da una parte o dall'altra, come fare ecc.
Inoltre molto spesso, siccome sono facili da spostare, sono messi in disordine, con anche un pericolo. Vedete anche nelle foto, alcune sono prese da Google Maps, per cui, voglio dire…

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Forloni)

Consigliere Kirn

Esatto.
Dopo la Via Volturno – Via Bolzano, andando verso Pregnana, sul lato destro della strada sembrerebbe una pista ciclabile, che però finisce in quella strettoia, adesso le foto vanno un po'… Comunque finisce in una strettoia… Ecco, lì davanti finisce in una strettoia che se uno va in bicicletta dice: mo' dove vado? Non si capisce.
Inoltre appunto sono stati spostati un po' verso il centro della strada e ci sono le macchine posteggiate. È una situazione che oggettivamente non mi sembra definitiva e non vada bene.

L'ultima cosa che segnalo è che esiste un parcheggio, che è qui sulla sinistra in questa foto, da cui si esce… Ecco, da quel dare la precedenza si esce girando verso sinistra, la curva è particolarmente stretta e praticamente tutte le macchine che escono bocciano diciamo il new jersey in materiale plastico, spostandoli. Infatti vedete che anche quello lì bianco è spostato, perché comunque la curva è molto stretta.

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Forloni)

Consigliere Kirn

Ho capito, ma tutte le volte lì alla mattina c'è… Allora, Assessore Forloni, si può scherzare e ridere, però se un lavoro va fatto va fatto bene, non va fatto in questa maniera.
Quindi io chiedevo che intenzioni aveva l'Amministrazione, se è in corso un progetto, se questa è una sistemazione provvisoria, e come mai è provvisoria da così tanto tempo nel caso. Che progetto c'è, se è già stato finanziato, come si vuole sistemare la via.
Appunto chiedevo i motivi del perdurare di tale situazione e se questa è un'opera definitiva oppure c'è un progetto successivo.
L'ultima cosa che volevo chiedere, non c'è nell'interrogazione ma va beh, la aggiungo, volevo capire se questi new jersey sono di proprietà del Comune, se sono stati affittati, se paghiamo un affitto a qualcuno, o una cosa di questo genere. Grazie.

Assessore Forloni

No, facevo, faccio riferimento comunque a una risposta ad una tematica analoga di qualche mese fa presentata dal Consigliere Lemma, comunque ripeto volentieri le cose che abbiamo detto.
In realtà condivido assolutamente che questo intervento si è protratto per troppo tempo, su questo non c'è dubbio e condivido le considerazioni che sono state fatte.
Abbiamo introdotto questo elemento perché sembrava urgente, dal punto di vista viabilistico avevamo ragione, la possibilità di rendere a senso unico Via Pregnana. Questa cosa ha funzionato. Però anche in discussione con l'Ufficio Mobilità e la Polizia Locale abbiamo condiviso il fatto che il calibro della strada, proprio per i ragionamenti che stavo facendo prima, dovesse essere ridotto ed è questo il motivo della sequela di new jersey che sono nostri e non sono in affitto.

Abbiamo comunque finalmente appaltato i lavori, la gara è stata fatta un mese fa, i lavori dovrebbero iniziare a fine Aprile – inizio Maggio, con una pista ciclabile che percorre praticamente tutta la strada dove ci sono i new jersey e proprio per le considerazioni che facevo prima questo costituisce anche un elemento di dissuasione a proposito della velocità.
Effettivamente ci abbiamo messo tanto a fare questo intervento, per vari motivi, insomma come al solito le diverse carenze degli uffici che hanno dovuto per necessità diciamo di natura meteorologica seguire prima alcuni lavori prima di concludere il progetto di questo. Adesso siamo in fase attuativa e nel giro di un paio di mesi dovremmo sistemare l'intera area, con una pista ciclabile che sostanzialmente percorre da Via Cardinal Ferrari fino all'incrocio con Via Mattei. Tra l'altro credo di avere già detto in una precedente interpellanza proprio sua che l'intervento poi nei pressi dell'incrocio della rotonda con Via Mattei, la pista ciclabile rientrerà un pezzettino nel parco e incrocerà il passaggio pedonale che c'è su Via Mattei; con questo rendendo più sicuro l'attraversamento, purtroppo quando si tratta di piste ciclabili che arrivano alle rotonde è sempre tutto un po' più complicato. Allora abbiamo trovato questa soluzione che appunto accede direttamente sul passaggio pedonale che c'è in Via Mattei.
È stato perso troppo tempo ma adesso interveniamo.

Consigliere Kirn

Ringrazio l'Assessore per la risposta che mette un po' di chiarezza, perché comunque nel quartiere ci si domanda appunto, essendo da un anno e mezzo così, ci si domanda che fine farà questo, se rimarrà così.
Volevo chiedere due cose, la prima, l'uscita del parcheggio che segnalavo nella progettazione del progetto definitivo di una pista ciclabile duratura spero che venga risolta in qualche modo, altrimenti non funziona così.
La seconda cosa, volevo chiedere l'importo, dato che avete fatto la gara, di questi lavori per la sistemazione di questa parte viabilistica di Rho. Grazie.

Assessore Forloni

Sono 360.000 Euro e la gara è stata aggiudicata con il 25% di sconto. Per altro l'idea era quella di utilizzare lo sconto proprio per sistemare questi problemi tipo il parcheggio, quindi dare un indirizzo diciamo più appropriato; perché effettivamente poi trovandosi di fronte eventualmente a dei cordoli non c'è una soluzione, prima dicevo

scherzosamente non danneggia le auto, in effetti è necessario risolverla.
Devo dire che su questo sono interventi che gli uffici curano particolarmente, il fatto di non avere interferenze poi con quanto già c'è. Sicuramente verrà fatto al meglio questo.

Consigliere Kirn

Ultima cosa, scusi, mi sono dimenticato, quindi i lavori entro l'anno verranno fatti, giusto?

Assessore Forloni

I lavori inizieranno all'inizio di Maggio e grosso modo in due/tre mesi dovrebbero concludersi, per Settembre diciamo.

Vice Presidente Giussani

Passiamo adesso all'analisi del quarto punto all'O.d.G.

*****

PUNTO N. 4

MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI DI PD E IDV PER LA PROMOZIONE DELLA SICUREZZA PARTECIPATA - CONTROLLO DI VICINATO.

Vice Presidente Giussani

Sibilani.

Consigliere Sibilani

Grazie signor Vice Presidente. La mozione che andiamo a presentare riguarda la promozione della sicurezza partecipata e del controllo di vicinato.
"Premesso che la sicurezza è uno dei diritti dei cittadini, è e resta uno dei diritti dei cittadini più importante ed una priorità per questa Amministrazione.
Che gli episodi vandalici e criminali hanno riguardato anche aree e strutture pubbliche recentemente realizzate e riqualificate.
Che i dati riguardanti il numero dei reati sono costantemente in diminuzione e questo è un trend che si registra ormai da molti anni anche nel nostro Comune. Infatti dalle relazioni sul numero dei reati commessi negli

ultimi quattro anni, registrato dalle Forze di Polizia, nello specifico queste dalla Polizia Locale, nella nostra città si è passati dai 147 reati registrati nel 2012 a 130 del 2013, ed ai 116 del 2014, agli 86 del 2015. In sostanza analizzando un po' i dati si può capire bene che nell'arco di quattro anni si è avuta una diminuzione del 41,5% dei reati.
Che nonostante ciò la percezione di insicurezza dei cittadini è invece costantemente in crescita.
Accertato che il numero dei reati e la percezione di insicurezza, come dicevo prima, dovrebbero essere un fattore e una reazione direttamente proporzionali, invece la realtà sembra essere nettamente diversa.
Che la mancanza di relazioni sociali tra gli individui porta i singoli a sentirsi più soli e quindi più vulnerabili e meno sicuri.
Che bisogna evitare che si arrivi all'organizzazione da parte dei cittadini di gruppi autonomi tesi ad arginare tali fenomeni di criminalità.
Accertato che le Forze di Polizia stanno operando in maniera egregia sul nostro territorio.
Preso atto dell'esperienza positiva riscontrata in altri Comuni, anche a noi molto vicini come ad esempio Magenta, Legnano, Arese, Cornaredo e Cerro Maggiore, nei quali la fattiva collaborazione tra le Forze dell'Ordine, Amministrazione Comunale e rappresentanti dei cittadini, ha prodotto significativi risultati in tema di controllo e sicurezza del territorio, sul modello del controllo di vicinato del Neighbourhood Watch, che promuovono esempi di sicurezza partecipata per i controlli dei quartieri basato soprattutto sulla solidarietà tra vicini.
Dato atto che l'attività di controllo si sostanzia in un'attenta sorveglianza da parte dei cittadini in merito ai fatti che accadono nella propria zona di residenza, con la possibilità di comunicare eventuali fatti e/o circostanze sospette alle Forze dell'Ordine, che procederanno in via esclusiva alla verifica delle segnalazioni pervenute.
Che diventa importante al fine della sorveglianza recuperare le buone regole di vicinato e promuovere l'attenzione sociale, che sono condizioni imprescindibili per la prevenzione dei furti nelle abitazioni e dei reati di micro criminalità in genere.
Che sono molte le forme di messaggistica che in tempo reale consentirebbero lo scambio di informazioni tra i soggetti coinvolti, sempre con la supervisione delle Forze di Pubblica Sicurezza, come ad esempio la Polizia Locale, la Polizia di Stato e l'Arma dei Carabinieri.
Considerato che con l'adesione al programma del controllo di vicinato si intendono perseguire le seguenti finalità: rendere più efficace l'attività delle Forze dell'Ordine impegnate in azioni di prevenzione di eventi di

microcriminalità e vandalismo. Aumentare il senso di sicurezza diffuso della cittadinanza, con particolare interesse alle esigenze dei soggetti più deboli, come possono essere i minori e gli anziani. Rafforzare la coesione sociale favorendo la creazione di reti e relazioni di vicinato che possano nel tempo favorire progetti collettivi di interesse comune e la diffusione più ampia dei benefici derivanti da una maggiore integrazione sociale, come ad esempio le social street.
Il Consiglio Comunale di Rho impegna il Sindaco e la Giunta Comunale a sostenere la proposta di attivazione in forma sperimentale, magari per il primo periodo, nel territorio comunale, in collaborazione con la Consulta delle Frazioni, di gruppi di controllo di vicinato, attraverso la messa a punto condivisa di un protocollo operativo con le Forze dell'Ordine, per la maggior gestione delle segnalazioni. L'acquisto di cartelli segnaletici indicanti la presenza dell'attività di controllo di vicinato. L'organizzazione di eventi finalizzati alla conoscenza più ampia possibile delle iniziative e alla finalità di ampliare il coinvolgimento dei singoli cittadini nel programma, l'utilizzo delle nuove tecnologie per migliorare il controllo del territorio e la partecipazione attiva della cittadinanza nel fronteggiare il problema sicurezza.
Due, di verificare la possibilità di attivare servizi di sicurezza partecipata come il controllo di vicinato sotto la supervisione delle Forze dell'Ordine e con l'aiuto delle associazioni competenti in tema e già attive in questo campo; mettendo appunto ogni atto possibile e necessario alla realizzazione di questo tipo di attività."
Questa è la mozione che abbiamo voluto presentare.

Rientra in Aula il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro, il quale riassume la Presidenza

Consigliere Sibilani

L'intento è quello di creare insomma dei comitati che a livello di singoli quartieri o anche di parti della città minori possano aiutare la Polizia e le Forze dell'Ordine a tenere sotto controllo la città.
Questo, come si voleva dire all'inizio, come si voleva far capire all'inizio della mozione, non perché effettivamente ci sia bisogno di più sicurezza, perché i dati ci dicono chiaramente che i reati, i reati predatori, sono in diminuzione costante. Non per questo, ma perché i cittadini si sentono meno sicuri in questo momento perché le relazioni tra di noi in generale vanno sempre più disgregandosi. Quindi se noi abbiamo sempre più paura o comunque timore anche di chi ci sta vicino, perché in molti

casi quando siamo a casa non conosciamo neanche chi ci abita vicino, quindi se non ci possiamo fidare di nessuno ci sentiamo, come si diceva anche in questo caso nella mozione, sempre più vulnerabili, abbiamo sempre più timore.
Quindi secondo noi questi Comitati di quartiere devono cercare, attraverso anche una collaborazione con le Forze dell'Ordine, di aumentare la percezione di sicurezza all'interno della città, perché è di questo che c'è bisogno.
In effetti le Forze di Polizia fanno un ottimo lavoro e l'abbiamo visto, lo vediamo tutti i giorni, l'abbiamo visto soprattutto durante Expo, dove le Forze di Polizia c'erano, si sono fatte sentire, si sono fatte vedere e hanno dato quel senso di sicurezza di cui avevano bisogno i nostri concittadini.
Adesso c'è bisogno in effetti di fare un passo oltre, cioè di costituire questi gruppi e di permettere di operare sul territorio e magari di dargli anche una progettualità nel tempo; perché anche all'interno della mozione la volontà è quella di dare una certa progettualità a questa iniziativa, ma anche nel tempo di sviluppare sempre di più i rapporti all'interno del vicinato e di far partire magari altri progetti, come ad esempio le social street.
Per adesso ho finito Presidente.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Sibilani.
Consigliere Giudici, prego.

Consigliere Giudici

Grazie Presidente. Iniziamo con il dire che questa mozione è assolutamente pretestuosa, di facciata e propagandistica. Il fatto di presentarla a qualche giorno da fine mandato è un segnale in tale direzione.
Caro Sibilani, se per voi era una priorità e lo è tuttora avevate cinque anni di tempo per farla. Potevate farla passare anche attraverso un atto di Giunta, senza portarla in Consiglio Comunale. Poi non si parla di strumento condiviso. Quindi avete avuto tutto il tempo a disposizione.
Qua ci chiedete di sostenere tale proposta da attivare in forma sperimentale, forma sperimentale vuol dire in maniera provvisoria, quindi vorrei capire cosa ancora dovete sperimentare a pochi giorni dalle elezioni che ancora non avete fatto.
Detto questo, piccolo flash back, cosa è la sicurezza per il P.D.? Ricordiamo che il vostro mandato elettorale è iniziato con un secco no, con un rifiuto fatto al Prefetto per avere a Rho l'Esercito, per fare dei pattugliamenti in alcune zone

che erano Via Capuana e la stazione di Rho. Che il Prefetto stesso ha ritenuto a rischio forte criminalità, non la Lega Nord, il Prefetto stesso, quindi da un lato avete la faccia tosta di dire no al Prefetto, dall'altra quando il Prefetto porta i clandestini ad Expo siete i primi a dire: sì, accettiamo le cose in silenzio e se la Lega non veniva in Consiglio Comunale continuavate a stare zitti e a non informare il Consiglio Comunale.

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Negrini)

Consigliere Giudici

Si vergogni Lei, si vergogni Lei, non l'ha neanche… Lei non l'ha neanche firmata questa mozione. Le farò dopo i complimenti, ai suoi Consiglieri Comunali, SEL non l'ha firmata. SEL non ha firmato… SEL non ha firmato…

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Negrini)

Consigliere Giudici

Io parlo di clandestini. SEL non ha firmato questa mozione, presumo che non condivida i temi. È anche un complimento che poi farò, non a Lei ma ai Consiglieri.
Detto questo mi faccia continuare a parlare, se vuole poi parla tranquillamente dopo.
Detto questo, quindi anche come Lega Nord insieme a Gente di Rho, ricordo ancora quella sera ad inizio mandato, abbiamo chiesto al Sindaco di ritornare sui suoi passi, abbiamo detto: forse ascolta anche il Consiglio Comunale, è stato sbagliato dire no al Prefetto. Lui ha detto che ci sono alcune zone insicure, prendiamolo, è gratuito, è a costo zero, non sobbarchiamo la nostra Polizia Locale. Il P.D. ha detto no, quindi un segnale che va contro anche a questa mozione.
Detto questo, ripeto, il fatto che SEL non abbia firmato la mozione, di cui apprezzo la coerenza, probabilmente è anche contrario penso a questo tipo di mozione, a questa sorta di ronde indirette per come le avete descritte; poi arrivo anche a questo punto.
Magari diventava difficile farla passare come un atto di Giunta.
Detto questo, dal testo della mozione vorrei capire delle cose. Innanzitutto Sibilani Lei l'ha letta ma ci sono due punti discordanti, da un lato dice bisogna evitare che si arrivi all'organizzazione da parte dei cittadini di gruppi autonomi tesi ad arginare tali fenomeni di criminalità. Dall'altro lato poi ci dice totalmente l'opposto, dice: l'attività di controllo si sostanzia in un'attenta

sorveglianza da parte dei cittadini. Prima bisognava evitare l'organizzazione da parte dei cittadini, mentre qua si dice che l'attività di controllo si sostanzia in un'attenta sorveglianza da parte di cittadini con la possibilità, cioè non è una prerogativa, non è un input, ma la possibilità di comunicare i fatti eventualmente alle Forze dell'Ordine. Solo la possibilità, possono anche non comunicarlo e lo fanno da soli. È un po' in contrasto con questa cosa, almeno io le vedo in antitesi.
L'altra cosa, si dice: la mancanza di relazioni sociali tra gli individui che porta i singoli a sentirsi più soli. Come? Ci avete appena detto che con questa Amministrazione abbiamo fatto più di mille eventi di cultura, quindi le relazioni sociali dovrebbero essere al massimo, dovrebbero essere al top con il P.D. al Governo, poi ci dite è la mancanza di relazioni sociali tra gli individui che porta i singoli a sentirsi più soli.
Gli individui sono tutti in piazza agli eventi che organizzate voi, sono tutti all'auditorium agli eventi che organizzate voi, quindi non veniamo a dire queste cose.
Detto questo, cosa è pretestuoso e anche mi fa girare un po' le palle, detto in maniera franca e diretta, che citate solamente dei Comuni del P.D. Legnano, Magenta, Arese, Cornaredo. Vorrei capire gli altri Comuni invece di centro destra non hanno mai introdotto il controllo di vicinato, come Parabiago, come Pogliano. Io sto qua a fare pubblicità.
In tutta sostanza potevate anche citare altri esempi di altri Comuni che l'hanno introdotto prima. Questo è solo per la cronaca.
Poi parlate anche di significativi risultati avuti in questi Comuni, però Lei – Sibilani – ha letto la mozione ma non ha detto un numero di quello che ha migliorato questo controllo di vicinato. A Magenta, cosa è successo a Magenta? Perché ci sono dei significativi risultati? In cosa consistono? Cosa hanno ottenuto? Ha dei numeri che mi dice che sono diminuiti i reati? No, è carta volante che parla dei Comuni del P.D. che sono stati bravi ad introdurre questa cosa.
Per cui vorrei capire, uno presenta una mozione e dovrebbe anche documentarla. A Pero e a Pregnana i Consiglieri della Lega in Opposizione hanno presentato una mozione simile, chiedevano il controllo di vicinato, hanno portato un manuale di 20 pagine e hanno spiegato in Consiglio Comunale – che poi prontamente ha bocciato – il controllo di vicinato. Parlavano di come è nato, parlavano di quali associazioni hanno collaborato, parlavano dei verbali avuti con la Polizia Locale attraverso i quali hanno fatto un percorso e sono arrivati ad un testo.

Voi non avete fatto niente qua. Presentate questa mozione per tirare una bandierina, sì il P.D., siamo bravi alla sicurezza.
La gente non è scema. La gente non è scema!
Poi comunque è una mozione che vi torna contro e sinceramente a me non frega neanche nulla, però le sto spiegando che per correttezza doveva dare dei numeri al Consiglio Comunale, non rileggere un testo della mozione.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Sibilani)

Consigliere Sibilani

Ho capito, e basta? Io parlo dei numeri anche degli altri Comuni per i quali invita il Consiglio Comunale a votare a favore.
Vorrei sapere questo.
Detto questo poi un'altra cosa, che poi è nella richiesta, la messa a punto condivisa di un protocollo operativo con le Forze dell'Ordine. Dove è il protocollo operativo? Noi facciamo partire in via sperimentale una cosa senza avere il protocollo operativo? Lo facciamo dopo il protocollo operativo, mettiamo dei cartelli pagandoli, perché poi costano anche i cartelli stradali tra le altre cose, perché mi sono documentato, ogni cartello stradale ha un costo e anche bello elevato, non solo nel Comune di Rho ma da tutte le parti.
Per cui prima si fa il protocollo operativo, lo si discute in Consiglio Comunale e poi la votiamo. L'ha il protocollo operativo? Se ce l'ha io voto a favore, glielo dico subito.
Se ha un protocollo operativo che è in linea anche con le nostre idee io glielo voto a favore, però non ce l'ha e quindi di che cosa stiamo parlando? Del nulla, di aria fritta. O no Sibilani?
Anche poi una mozione è una richiesta, una richiesta fatta al Consiglio Comunale, Lei non può chiedere una cosa e poi dire: verificare la possibilità di attivare servizi di sicurezza partecipata. Cioè io devo votare sì ad un verificare una cosa? Doveva essere fatta prima la verifica. Dovevate venire in Consiglio Comunale avendo verificato la possibilità di avere la supervisione delle Forze dell'Ordine.
Altra domanda, per le Forze dell'Ordine poi mi dirà quali Forze dell'Ordine intende. Intende la Polizia Locale di Rho che è già sovraimpegnata, sottodimensionata, già si è dovuta sobbarcare l'Expo, a breve avrà anche i turni estivi. Allora, la Polizia Locale di Rho avrà anche, se passa questa sera, il compito di supervisionare il controllo di vicinato? Me lo dica perché è giusto che lo sappia il Consiglio Comunale, è giusto che lo sappia l'Assessore Viscomi ed è giusto che lo sappiano anche i Vigili, perché poi toccherà a

loro un’altra incombenza; però glielo va a dire Lei, forse già leggevo sui giornali che farà Lei l’Assessore alla sicurezza, magari glielo dirà in veste di Assessore. Se glielo dice in veste di Consigliere è lo stesso, però qualcuno lo deve dire alla Polizia Locale.
Detto questo, noi nel nostro programma elettorale, scritto con i tizzoni, che voi in maniera volgare, becera, vergognosa, schifosa, avete attaccato sui giornali definendolo un mozzo. Io Le dico tranquillamente che noi come Opposizione siamo tutti dei mozzi e remiamo tutti dalla stessa parte per fare un programma elettorale migliore del vostro, e che metta dentro anche il controllo di vicinato, che approveremo sicuramente non in via sperimentale, ma quando lo faremo lo faremo in via definitiva; perché è una cosa seria, è una cosa che merita rispetto, non deve essere una presa per il culo come questa mozione!
Grazie a tutti.

Presidente Isidoro

Prego Consigliere Caputo.

Consigliere Caputo

Grazie. Io volevo intanto partire dall’affermazione che ho sentito questa sera dal collega Sibilani, il quale ha affermato dopo aver detto, precisato che i reati commessi negli ultimi quattro anni sono diminuiti, ha detto: quindi noi portiamo avanti questo intento non perché c’è bisogno di sicurezza, perché la diminuzione dei reati dimostra che non c’è bisogno di sicurezza, ma per altri motivi.
Allora, innanzitutto volevo fare una precisazione, io discordo totalmente dall’affermazione che è contenuta e a difficoltà leggo, perché non si capisce nulla, tra l’altro l’ho sentita stasera dal collega ma non sono riuscita a leggerla prima perché l’ho stampata e non si capisce niente. Ha letto prima che il numero dei reati commessi negli ultimi quattro anni è diminuito. Non è vero, non è il numero dei reati commessi, è tutt’al più il numero dei reati denunciati. È un concetto molto ma molto diverso, perché può essere, se questi dati sono reali, io non li ho controllati, che il numero dei reati… Cioè che sia quello dei reati commessi e non denunciati.
Innanzitutto perché c’è un sacco di gente che i reati non li denuncia. Ci sono tanti casi dalla sottoscritta conosciuti per questioni di lavoro di persone che hanno subito reati, che si rivolgono alle Forze dell'Ordine di Rho, di Rho, non faccio altre precisazioni, che vengono dissuase dal presentare denuncia, non so ben per quale motivo, forse il

troppo lavoro, non lo so, ma viene detto: no, lasci perdere. Neanche viene consentito di fare le denunce.
Adduco un altro motivo, purtroppo la Polizia… Se mi fate parlare, scusate! Perché… Assessore Forloni, se mi lascia parlare, grazie.
Noi tutti sappiamo che la Polizia Locale di Rho purtroppo non è messa nelle condizioni di presidiare e di rilevare i reati che vengono commessi nel modo opportuno, se non altro per una questione purtroppo di numeri, perché il personale sta sempre più diminuendo e quindi invece di aumentare il numero di agenti che giustamente devono intervenire nel nostro territorio stanno sempre più diminuendo. Loro stessi, gli agenti, sentiti sempre dalla sottoscritta, si lamentano di questa problematica, perché purtroppo non riescono a seguire come dovrebbero le situazioni di pericolo che si verificano nella nostra città e che sono a tutti note.
Quindi io quando il Consigliere Sibilani dice che non c'è un bisogno di sicurezza gli replico che il bisogno di sicurezza c'è eccome nella nostra città ed è sotto gli occhi di tutti, perché non è solo una questione di sensazione di mancanza di sicurezza, è una mancanza di sicurezza vera e propria. Basta farsi un giro in centro alla sera e voglio vedere quale persona, quanto meno donna, che non ha magari le stesse capacità degli uomini di azione, non abbia paura alla sera. Venga a farsi un giro in stazione di Rho a vedere la sera come paura ce l'ha e come non è presidiato il territorio; perché purtroppo non si vede… A parte la Polizia di Stato che devo dire fa benissimo il suo lavoro, a parte questa, purtroppo presidio la sera del territorio non ce n'è; quindi la paura noi l'abbiamo eccome, e i reati vengono commessi eccome e si sentono tutti i giorni, sia indirettamente e sia direttamente da persone conosciute.
Detto ciò, su questa mozione, sul contenuto, io non sono d'accordo per questo motivo, il controllo di vicinato è un istituto che probabilmente funziona, ma funziona in altre realtà, non funziona in una realtà come quella di Rho o quella comunque di altre città; perché è un istituto che è nato in America, negli Stati Uniti, dove conosciamo l'urbanistica come è formata, è formata da villette, da quartieri con queste villette che sono distanti l'una dall'altra. È per questo motivo che si dice al delinquente: stai attento perché se tu fai un'azione il vicino ti sta a guardare, perché lì è chiaro che non può esserci la percezione, è logico, una villetta è così lontana dall'altra, che si vuole usare questo deterrente per cercare di… Allora può avere una sua efficacia. I vicini sono attenti.
In una città con la densità popolosa che si ha in una città, che rapporti di vicini? Cioè tutti gli occhi puntati, mettiamo i cartelli che ci sono tutti gli occhi puntati e

questo risulterebbe un deterrente? Secondo me è proprio una presa in giro, è una demagogia per prendere in giro, per dire vogliamo creare più sicurezza nel territorio quando gli strumenti per creare più sicurezza nel territorio sono ben altri e li conosciamo.
Allora si dovrebbero aumentare gli agenti della Polizia Locale, questo è direttamente compito dell'Amministrazione Comunale. Si dovrebbe cercare di far sì che ci sia un coordinamento tra le Forze di Polizia, che sono tutte le Forze di Polizia che aiutino quelle del Comune a presidiare e ad intervenire nelle situazioni di pericolo costanti. Allora da questo punto di vista noi siamo carenti, questa Amministrazione è carente su tutti i fronti.
Certamente non è questo strumento demagogico che può aiutare in alcun modo.
Voteremo sicuramente contro.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Caputo.
Consigliere Borghetti, prego.

Consigliere Borghetti

Buonasera. Intervengo anche io per il Gruppo Consiliare Gente di Rho, mi associo all'intervento dei colleghi delle altre forze politiche. In effetti questa mozione ha molto della campagna elettorale e della demagogia.
La promozione della sicurezza partecipata e il controllo di vicinato, caro Consigliere Sibilani, mi aggrego a quello che diceva la collega Caputo, ma senza uscire troppo tardi la sera, alle sette e mezza – otto io sfido chiunque ad andare da Via Meda verso la stazione, dove spesso accadono episodi di accoltellamenti, di risse e quant'altro, senza che nessuno possa mai intervenire.
Quindi la sua sensazione di sicurezza, di atti di vandalismo, di furti, di accattonaggio e di percezione di poca sicurezza in città io ce l'ho. Basta anche al Lunedì mattina quando vai al mercato e parcheggi anche di fianco al cimitero. Io non lascio mai la macchina al cimitero perché ho paura alla sera ad andarla a prendere. Scusatemi ma io credo che tutte le donne che vivono a Rho abbiano la mia stessa percezione di poca sicurezza.
Comunque, al di là di questo, il tentativo di dare della sicurezza ai cittadini magari lo si poteva fare con una Conferenza di servizi, con a capo magari il Sindaco e il Prefetto, che coordinasse con una centrale le varie Forze di Polizia, Carabinieri e Vigili Urbani, che ci sono presenti sul territorio; perché spesso succede che quando tu segnali un episodio alla Polizia o ai Carabinieri o escono tutte e due o

non esce nessuno dei due. Quindi serve una centrale di regia, un controllo che si potrebbe inserire, ma che ormai dico dopo cinque anni, adesso voi state salpando verso nuovi lidi e spero che il vostro Comandante vi porti in sicuri porti dove potete approdare.
Comunque, tra le cose che Lei chiede poi in questa mozione sono curiosa, ma questo proprio perché mi incuriosisce, l'utilizzo delle nuove tecnologie per migliorare il controllo del territorio e la partecipazione attiva dei cittadini nel fronteggiare il problema della sicurezza.
Allora prendiamo ad esempio chi vive in Via Serra, popolazione over 65, no? Mi domando come gli spiego quali sono queste magiche nuove tecnologie che dovrebbero utilizzare per avere questa percezione di sicurezza. Se me le vuole raccontare nel dettaglio, grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Borghetti.
Consigliere Lemma, prego.

Consigliere Lemma

Grazie Presidente. Io non volevo intervenire, però il Consigliere Sibilani stasera ha detto delle inesattezze e delle provocazioni.
Voglio rinfrescare la memoria al Consigliere Sibilani, forse lui magari esce poco la sera o è poco informato, ma Sabato 26 Marzo e Sabato 3 Aprile nella Via Donatello sono state spaccate nove macchine, tra cui anche la mia purtroppo. Se volete nel mio telefono c'è la registrazione che sto aspettando dal tecnico che riusciamo a fare le zoomate per capire se si possono identificare queste persone.
Comunque, Consigliere Sibilani, prima di dire inesattezze, che i reati sono calati, di queste nove persone le ricordo che c'è una signora che abita accanto a casa mia, separata e purtroppo in cassa integrazione, che fa fatica ad arrivare a fine mese, gli hanno spaccato due specchietti della C3, 450 Euro, io l'ho vista piangere. Non è bello veder piangere una persona che fa fatica ad arrivare a fine mese.
Io Sabato scorso sono stato fino alle tre e mezza in giardino a casa mia a vedere se passavano questi due ragazzini, nel mio telefonino c'è una registrazione e questa registrazione se vuole gliela faccio vedere dopo, sono due ragazzini di 16/17 anni, e con che ferocia mi hanno spaccato gli specchietti!
Io avrei voluto vederli Sabato scorso, purtroppo non ho avuto questo piacere.
Quindi prima di dire inesattezze si documenti per favore. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lemma.
Quello che sta dicendo Lei è proprio il controllo del vicinato, visto che Lei l'ha registrato.
Consigliere Sibilani, prego. I reati, come diceva qualcuno, se non sono denunciati, Francesca diceva che se non sono denunciati non sono reati. Purtroppo è quello… E il nero sempre sul bianco che conta, Consigliere Lemma.
Prego Consigliere Sibilani.

Consigliere Sibilani

Grazie Presidente. Io capisco di aver tolto magari un argomento alla campagna elettorale e dà fastidio, ma va bene, ci può stare.
Quello che voglio far capire è che noi ci approcciamo ad un tema come la sicurezza in maniera profondamente e nettamente diverso dal vostro. Questo si vede e si vede anche perché? Perché… Allora, innanzitutto il collega Lemma, va bene tutto, ma dirmi attaccando me, "guardi Sibilani, Lei non si è documentato", mettiamo in chiaro una cosina, questa mozione è una mozione che è stata presentata da partiti, da persone che si sono riunite, hanno cercato di ragionare su un argomento e hanno tirato fuori una mozione.
Allora, è vero, l'ho presentata io, ci ho messo la faccia, vi volete divertire a fare il mio nome? Evidentemente vi piace, va benissimo.
Mettiamo in chiaro che è un ragionamento fatto da dei partiti, dei partiti che, questo lo dico in particolare al buon Giudici, dei partiti che non avevano all'interno del loro programma all'inizio del mandato, ormai cinque anni fa, questo tipo di iniziativa. L'hanno ragionata nel tempo. È arrivata adesso in Consiglio Comunale, l'abbiamo presentata.
Noi siamo venuti qua, quindi io, ci abbiamo messo la faccia per presentare questa roba qua, che secondo noi è valida. È valida e va presentata alla cittadinanza. Va sperimentata all'inizio, infatti la mozione lo dice chiaramente, in forma sperimentale per il primo periodo, per capire qual è la formula migliore da attuare in città. Okay? Forma sperimentale.
Hanno fatto bene forse quelli della Lega, signor Giudici, a presentarla in Consiglio Comunale, io non capisco come mai Lei mi viene a contestare in toni assolutamente poco garbati secondo me, del tipo della peggior campagna elettorale, e siamo manco agli inizi, va bene tutto però…

Dico, quando altri del suo stesso partito, del suo stesso gruppo hanno presentato la stessissima cosa in altri Comuni.
Quindi mi sta dicendo che la vuole votare in realtà? Cioè la vogliamo cambiare, la vogliamo modificare ma la vuole votare perché crede che sia giusta questa roba qua?
Forse non ho capito io ma mi è sembrato che forse evidentemente crede che sia giusta, ma siccome sta dall'altra parte, sta in un altro partito, non la voterebbe perché la vuole usare in campagna elettorale. Va bene.
Comunque volevo spiegare il senso di questa mozione, perché questa mozione dice chiaramente al primo passaggio: la sicurezza è e resta uno dei diritti dei cittadini più importanti ed una priorità per questa Amministrazione.
Voi avete detto un po' di tutto, poteva portarla prima, va bene. Secondo voi non c'è bisogno di sicurezza. Oppure ritorno al Consigliere Lemma, che prima mi diceva "Lei si deve documentare".
Allora, quello che è chiaro è che in questa città c'è bisogno di sicurezza. C'è bisogno di sicurezza e c'è bisogno di fare il lavoro che è stato fatto in questi anni, perché i dati, Consigliere Lemma Lei fa parte della Commissione Sicurezza, nella quale io ho la fortuna di esserne Presidente, viene a dire a me "Lei si deve documentare". Le faccio vedere, allora, dati statistici, operativi e sintetici della Polizia Locale di Rho anno 2014, stessa cosa anno 2015, anno 2012, anno 2013. Sono gli stessissimi dati che vengono riportati all'interno del documento. Questo sta a far capire che effettivamente ci siamo documentati.
La verità è che forse qualcuno non ha voluto, non ha avuto voglia di andarseli a leggere, anche se sono stati sempre presentati in Commissione Sicurezza.
Ritornando all'inizio, alla mozione, questa mozione ci dice che, come stavo dicendo, c'è bisogno di far sicurezza, di farla in questo modo, perché effettivamente i reati sono diminuiti; però in questo momento la percezione dell'insicurezza sta comunque aumentando.
Allora l'approccio può essere o il vostro, continuare a dire non c'è, non si può andare in giro per la città, gente viene accoltellata in giro, macchine distrutte, quasi fossimo… non lo so, nel Bronx. Quindi continuare… No, incutere timore nei cittadini.
Sappiate che non state dicendo la verità ai nostri concittadini, li state prendendo in giro, questa è la verità. State dicendo ai cittadini, state dicendo ai cittadini che fuori dalle loro case non possono uscire sennò gli succede chissà che cosa. Non è vero.

Quello che è vero è che la criminalità c'è, i reati ci sono, come ci sono sempre stati, ma ormai da diversi anni stanno diminuendo, questa è la verità.
Allora quello che vogliamo dire noi, è qui l'approccio profondamente diverso rispetto al tema della sicurezza, quello che vogliamo dire ai nostri concittadini è che succede, succedono i furti negli appartamenti, succede tutto quello che succede in una società normalissima, okay, perché c'è questo fenomeno; c'è e lo dobbiamo continuare a combattere, così come abbiamo fatto fino ad ora.
Qua abbiamo detto le Forze di Polizia stanno operando in maniera egregia nel nostro territorio. È anche vero che dobbiamo in qualche modo aiutare le Forze dell'Ordine, o coadiuvarle per meglio dire, a fare bene quello che stanno facendo e a farlo meglio, ottenere insieme più risultati. Questo possiamo farlo se ci uniamo ai nostri concittadini, ci diamo da fare insieme a loro, ci organizziamo, mettiamo insieme, signor Giudici, insieme, troviamo un Piano operativo. Noi lo stiamo chiedendo con un ragionamento alla Giunta e stiamo chiedendo alla Giunta di farlo insieme ai cittadini. Lei l'avrebbe imposto, va bene, ci può stare, sono due modi diversi, Le ho detto prima.
Quello che stiamo chiedendo è: diamoci da fare, diamoci da fare insieme ai nostri concittadini, perché c'è bisogno prima di tutto di intensificare le relazioni tra di noi, tra noi e i cittadini, perché questo può aiutare le Forze dell'Ordine, può aiutare l'Amministrazione, può aumentare il senso di percezione di sicurezza.
Sono due modi profondamente diversi di approcciarsi ad un tema come quello della sicurezza.
Questo è il nostro. Se poi rovina i piani della campagna elettorale mi dispiace, ma è così. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Sibilani.
Consigliere Scarlino, prego.

Consigliere Scarlino

Grazie Presidente. Io conosco Nicola, so che il tema della sicurezza è sempre stato un tema che lo ha appassionato, quindi questo lo posso testimoniare, anche con impegno.
Il problema è che qui manca una parte fondamentale che viene prima della prevenzione, il fatto che a Rho c'è un percepito, la gente ha un percepito che non è quello che è stato descritto da altri Consiglieri, dalla vostra parte. Ho sentito prima quando si è parlato di reati c'è stato un po' di stupore. Guardiamo il lasso di tempo non dei cinque anni, anche di questi ultimi anni, oppure più

semplicemente proviamo a farci una passeggiata nel tratto di Corso Garibaldi alla sera, compreso, compreso… Io lo faccio quasi tutte le sere, vado in giro in bicicletta. Provate a farvi un pezzettino in passeggiata dal Corso Garibaldi, all'inizio qua di Piazza San Vittore, alla stazione. Sinceramente c'è da aver paura. Non ad andare troppo nelle ore notturne ecc., le periferie, io abito in Via Parri…

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Scarlino

Se mi fai parlare… Se mi fai parlare… Esatto, puoi tranquillamente pigiare qui e poi dopo puoi parlare. Per cortesia. Io abito in Via Parri, io sono nato nel Bronx, okay? Conosco bene, conosco bene… Conosco bene… Conosco bene la situazione e può anche testimoniarlo il collega Guglielmo. Conosco bene la situazione, perché purtroppo ho visto delle cose che non avrei dovuto vedere, parecchie cose, ma tantissime, che non sto neanche qui ad elencarvi perché non è la serata corretta.
Quello che voglio dire, rimanendo seri un attimo, quello che voglio dire è che ci sono parecchi quartieri dove c'è paura ad uscire la sera, okay?
La soluzione che cosa può essere? Perché non è che qua dobbiamo semplicemente parlare puntando il dito contro, urlando ecc. Bisogna creare degli eventi che rivitalizzano le frazioni, che rivitalizzano i quartieri, bisogna creare degli eventi di piazza! Questa Amministrazione ha paura a farlo e non so perché! Non so perché!
Abbiamo chiesto, abbiamo fatto noi la richiesta senza problemi tempo fa, tantissime richieste ci sono state anche bocciate, per prendere la piazza e fare la nostra festa di movimento, avremmo movimentato noi la situazione anche di sera in altre opportunità e in altri casi, senza problemi.
Il fatto è che non ci sono eventi, non ci sono delle opportunità che possono creare quel movimento che dà sicurezza alle persone. Non lo sta dicendo Claudio Scarlino, Consigliere di Minoranza, perché siamo in campagna elettorale. Voi dovete girare, andare nelle periferie, nei quartieri e sentire attentamente il percepito delle persone, okay?
Quindi prima di arrivare alle proposte del controllo di vicinato, sicurezza, quartieri ecc., bisogna impegnarsi per creare una serie di iniziative che movimentino questi quartieri, che sono abbandonati!
Guardate, io ho fatto un giro l'altro giorno in bicicletta a Lucernate, io ho avuto paura, ho avuto paura. Ero in bicicletta di sera e ho avuto paura.

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Bosani)

Consigliere Scarlino

L'Assessore cosa ha appena detto, mi scusi? No, cosa ha detto? Io voglio che sia inserito a verbale, cosa ha detto? Lo dica. Assessore, lo dica.

Presidente Isidoro

Consigliere Scarlino, dai, non…

Consigliere Scarlino

No, mi scusi, l'Assessore ha detto che sono un caga sotto! Se per Lei le sembra corretto, Assessore Bosani. No, mi scusi, c'è un limite… Mi scusi, c'è un limite a tutto. C'è un limite a tutto.

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Bosani)

Consigliere Scarlino

Non ho capito, mi scusi.

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Bosani)

Consigliere Scarlino

Okay, va bene, accetto le scuse.
Tornando al discorso di prima, quello che non siete riusciti a far voi è dare quel senso, quel percepito di sicurezza, di vitalità alla città che manca, che non c'è!
Quindi l'invito che faccio, prima di arrivare a fare una proposta di controllo di vicinato e tutto, fatevi un giro e sentite il percepito delle persone. Se, come dite voi, i reati calano, è perché la gente non esce, ha paura! Okay?
Allora incominciamo, incominciamo… Io dico voi girate Rho? Lo girate Rho? Quando la girate? Vi porto io qui in Consiglio Comunale le persone che hanno paura e che mi fermano tutti i giorni e hanno paura ad andare addirittura all'Esselunga alla sera! Voi vivete in un altro pianeta, questo è consolidato.
Il consiglio che vi do è prima di fare… Il consiglio che vi do è: prima di fare queste mozioni sotto campagna elettorale create degli eventi che rivitalizzino veramente la città e non presentare questi documenti soltanto perché avete paura voi di perdere le elezioni!

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Scarlino. Anche se ritengo la sua esagerazione diciamo che poi… Siccome anche il Presidente vuole fare campagna elettorale, no, ecco, allora moderiamo tutti i termini ecc. Sennò poi il Presidente interviene, perché anche io personalmente sono in campagna elettorale.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Scarlino)

Presidente Isidoro

Consigliere Scarlino! Consigliere Scarlino! Se si parla di girare Rho Le posso garantire che Lei al limite viene da casa, una volta lavorava qua in Corso Garibaldi, adesso prende e va a Milano, non sa neanche o conosce Rho. Se io le dico una via Lei non la conosce nemmeno! Per questo chiudiamo il discorso!

(Intervento fuori microfono del Consigliere Scarlino)

Presidente Isidoro

Se Lei l'accetta lo accetta, se non lo vuole accettare è la stessa cosa! Perché Lei non gira Rho, è Lei che non gira Rho, glielo dico io! Perché sono uno che gira! Allora perché dice agli altri Consiglieri Comunali che non girano a Rho? Come si permette Lei a dire agli altri Consiglieri Comunali che non girano Rho?

(Intervento fuori microfono del Consigliere Scarlino)

Presidente Isidoro

No, è Lei… Infatti, perché io sono uno che gira, come tutti i Consiglieri! Compreso tu, e allora? Moderiamo i termini e andiamo avanti con il lavoro. Sono in campagna elettorale pure io, Consigliere Scarlino! Sono in campagna elettorale! Prego Consigliere Giussani.

Consigliere Giussani

Sono un po' imbarazzato, veramente, di fronte a questa sceneggiata qua. Come si fa a fermare il Presidente quando supera i limiti anche lui? Si può intervenire per cercare di riportare un attimino…

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Giussani

Ho capito, io sono dell'Ufficio del Presidente e lo posso fare.
Il mio intervento era improntato un attimino alla caduta di stile che sta avendo questo Consiglio Comunale qua. Volevo riprendere il discorso che ha fatto Simone qualche minuto fa, dicendo che è rimasto stupito da quello che era comparso come comunicato stampa sull'ultimo numero di Settegiorni.
Io veramente mi sono sentito amareggiato di una cosa del genere, abbiamo superato momenti difficilissimi in questo Consiglio Comunale, dalle intercettazioni telefoniche, al caso Addisi, che potevamo tranquillamente strumentalizzare facendovi fare tutte le figure che potevamo ritenere possibile farvi fare. Non l'abbiamo fatto, abbiamo dimostrato… Abbiamo dimostrato una signorilità nel non toccare argomenti scabrosi per tutti, adesso mi trovo sul giornale che si insulta il candidato Sindaco, per quale motivo?
Io non mi riconosco in questo Consiglio Comunale qua. Io ho visto persone qua così che facevano degli interventi pacatissimi, sobri, interessantissimi. Mi rivolto all'Oltolina, faccio il caso del Consigliere Oltolina, di Margjoni, del Sindaco stesso, che non hanno mai offeso nessuno.
Io vi chiedo di prendere la distanza da queste cose qua, non vi riconosco. Mi sembra impossibile che qualche d'uno di noi sia sceso ad un livello così basso.
Avevo assistito su Facebook al consiglio che dava un ex Sindaco di Rho, di cui non faccio il nome, al Consigliere Kirn, dicendogli spero che la campagna elettorale non verta su questi argomenti qua ma si trattino argomenti più seri. Si riferiva all'arrivo dei migranti a Expo. Perfetto, veramente ragazzi, era un Sindaco del P.D. questo qua.
Adesso siamo scesi a questi livelli?
Vi chiedo veramente come Consiglieri Comunali di prendere la distanza e di fare degli interventi che, insomma, cosa dovremmo scatenarci qua? Una volta si usava il fioretto, adesso siamo arrivati già a bombardarci ancora prima di incominciare la campagna elettorale, con il Presidente che mi dice sono in campagna elettorale?
Lo sappiamo tutti che siamo in campagna elettorale, non c'è bisogno di sottolinearlo. Però l'educazione secondo me deve rimanere. Scusatemi.

Presidente Isidoro

Grazie Vice Presidente.

Prego Consigliere Guglielmo.

Consigliere Guglielmo

Grazie. Buonasera. Io vorrei semplicemente intervenire in quanto firmatario anche di questa mozione. Sia ben chiaro che almeno io da 15 anni che faccio il Consigliere Comunale mi sono girato tutta Rho, via per via, indipendentemente che ero un dipendente postale e conoscevo tutta la città, prima di entrare in Consiglio Comunale.
Io oggi come oggi vado spesso nelle periferie, anche per fare… Facendo anche delle foto che mi possono essere interessanti anche a livello artistico, come paesaggistica. Non vado a rompere gli stati d'animo della gente, perché la gente ti ferma, sì, è vero, ti dice tante cose, ma è chiaro che non c'è qui Star Trek o tutti gli altri Consiglieri a fare le cose con uno schiocco di dita.
Per quanto mi riguarda se qui ci fossero delle persone che magari si impegnassero molto di più forse, non è questo il modo di fare campagna elettorale, la campagna elettorale si fa tra la gente, dove si trova, nei pullman, nei bar e quant'altro. Non qui in Consiglio Comunale.
Il Consiglio Comunale, caro Scarlino, ricordati che in Consiglio Comunale c'è anche un'etica; per cui comunque devi semplicemente esprimere un tuo pensiero, non quello degli altri. Secondo il mio punto di vista è semplice dire le cose importanti che la città lo sa comunque che noi siamo qui a controllare quella che è un'Amministrazione seria; non che pensate che magari adesso c'è la campagna elettorale e vi sfogate come volete.
Sono cinque anni che l'abbiamo fatto con tutta la passione di questo mondo.
Non ci sono extraterrestri come dicevo per risolvere tutti i problemi della città e dei cittadini, non credo proprio. Se c'è manco San Padre Pio – va bene – risolve tanti problemi e questioni sulla città.
Ogni cosa a mio avviso ha il suo tempo per poter decidere e fare le cose. Se manca la volontà lo capisco, ma a volte manca anche la questione economica, che non si può realizzare tutto. Per lo meno se si può realizzare, ma ci vorrà pure il suo tempo materiale. Non che un cittadino ti viene a dire "Sai, la Via Parri, questo e quest'altro", la Via Parri lo so pure io, lo so pure io, gliel'ho detto, ho rivendicato questa cosa all'Assessore, lo può dire, Forloni, l'Assessore Vergani, la nostra strada come è? Non dico altro.
Quindi tu che abiti proprio lì, capisco perfettamente, ma non denigrare tutto il lavoro fatto in tutti questi anni. Si cerca semplicemente di trovare la migliore soluzione, le migliori soluzioni sulla sicurezza e su tutto il resto, su

tutte le altre questioni, anche economiche di questa Amministrazione.
Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Guglielmo.
Consigliere Lampugnani, prego.

Consigliere Lampugnani

La ringrazio. Io oltre che problemi di diabete ho anche problemi di allergia, questa sera ho preso due Claritin perché sapevo che altrimenti mi sarebbe venuta l'orticaria su questi discorsi.
Proprio perché siamo in campagna elettorale SEL ha deciso di non sottoscrivere questa mozione, perché noi non crediamo che Rho uguale Central Park, Rho uguale Arancia Meccanica, come l'avete descritta questa sera. Noi non ci crediamo.
Noi non abbiamo e non vogliamo avere l'imprimatur del girare Rho, perché sembra che Rho la girate solo voi. Noi invece andiamo via alla mattina alle cinque da Rho e ritorniamo la mattina alle cinque del giorno dopo; perciò non abbiamo le capacità, il tempo e la voglia di girare Rho.
Io Arancia Meccanica non l'ho ancora vista. È vero che sono grande e grosso, però mia moglie gira tranquillamente alla sera in Via Meda, Corso Garibaldi, di qua e di là, non mi sembra che qualcuno l'abbia massacrata, l'abbia accoltellata, l'abbia scippata, l'abbia violentata o cose di questo genere.
Voi avete la capacità di fare delle indagini sociologiche sulla percezione dei cittadini, come se voi sentite i cittadini e noi non li sentiamo.
Siccome io credo di sentire i cittadini sia di destra che di sinistra, perché tutti noi abbiamo amici e conoscenti che votano in un modo o che votano nell'altro, è vero che c'è non dico percezione, ma c'è timore perché tutti i giorni sui giornali… Oramai il giornale l'unica cosa che dice a livello nazionale e a livello locale "il giornale dei morti, il giornale degli assassini, il giornale delle droghe, il giornale di qui, il giornale di là". Voi aprite il telegiornale, che sia il TG1, il TG2, il TG3, Rete 4, Canale 5 e quello che volete voi, tutto quello che si sente è questo. Non mi sembra che sia una cosa di questo genere.
Tra l'altro girando settimana scorsa ho scoperto che a Rho c'è un supermercato che sta aperto 24 ore al giorno. Allora ho fatto la domanda: ma voi siete aperti 24 ore al giorno? Li andate a prendere con il cellulare i clienti? Gli fate la scorta con la Polizia? Oppure vengono tranquillamente e

normalmente? Voi subite rapine, scippi? Mi hanno detto: per il momento no. Mi sono rincuorato e dico: va che bello, questa città ha… Concettualmente e politicamente sono contrario al 24 ore al giorno, ho un altro modo di pensare sui rapporti lavorativi all'interno delle società, però questo è un modo di pensare mio, nostro, e non è il caso di dirlo questa sera.
Comunque, vedo, vedo questo. Poi mi rendo conto che ti alzi alla mattina alle cinque, arrivi a casa alle sette o alle otto di sera e magari Lunedì, Martedì, Mercoledì, il Giovedì no perché qualche negozio è aperto ecc., il Venerdì magari la gente non esce perché ha la famiglia, deve lavare i piatti, deve preparare la pastasciutta, deve fare di qui e di là, di sopra e di sotto e magari non ha il tempo per uscire, non ha la voglia; perché credo che dopo aver lavorato 7, 8, 10, 12 ore, si è un pochino stressati e magari uno sta sul divano e sta un momentino più tranquillo.
Noi non crediamo nella mozione presentata in questo modo perché noi crediamo nella solidarietà di vicinato, che è una cosa completamente diversa.
Di una cosa sono pienamente d'accordo con Scarlino, dal punto di vista culturale. Allora, ogni territorio che tu lasci ad altri, che tu non occupi, è un territorio che viene occupato da altri e fanno quello che vogliono loro e non quello che vuoi tu. Questo è un principio che deve essere a mio avviso un principio basilare.
Ora, c'è bisogno di più cultura, c'è bisogno di più soldi per fare cultura. C'è bisogno di più soldi per fare, per occupare le strade, le piazze, per fare delle manifestazioni. Purtroppo anche quest'anno se non mi sbaglio il nostro bilancio è stato ancora ridotto da trasferimenti e quant'altro. Ora, io ringrazio l'Assessore Scarfone per quello che ha fatto e mi auguro che le prossime volte venga fatto, al prossimo mandato se saremo noi a governare, che si faccia ancora di più.
Poi due cose su questo, che mi lasciano estremamente perplesso. La prima è l'affermazione della Consigliera Caputo. Allora, se io dovessi sapere che Carabinieri e Polizia di Stato a fronte di una denuncia mi dicono: guarda, non presentarla, io personalmente, Oscar Lampugnani, vado in Procura della Repubblica e denuncio colui o quella Forza, Forza Polizia, Carabinieri o quant'altro, che ha fatto questa affermazione. Perché questo, se non è circostanziato e se non è denunciato, si manca a uno dei principi fondamentali dei diritti dei cittadini, questo è il grave! Perciò la invito, Consigliere Caputo, nonché avvocato, se ha contezza di queste cose andiamo insieme in Procura della Repubblica e facciamo una denuncia su queste cose! Mi meraviglio! Una cosa di questo genere! Mi crea indignazione! Stiamo scherzando?

Allora io chiedo alle forze di Opposizione, io ho sempre detto di Opposizione e mai come le chiamate voi, che non mi ricordo neanche più, Minoranza, non mi interessa, io chiedo che questa sera hanno blaterato sul fatto che a Rho manca la Polizia, i Vigili Urbani e le Forze di Polizia.
Il blocco delle assunzioni da chi è stato fatto? Mi risulta che è stato fatto dalla Legge Brunetta e Brunetta è Capogruppo di Forza Italia o P.d.L., o come vi chiamate, che a quei tempi era pure Ministro!
Allora dite al vostro Capogruppo di rinnegare quella legge e di darci la possibilità di assumere del personale!
Poi non voglio entrare nel merito e discutiamo su più manette o più altre cose, o su quello che devono fare i Vigili Urbani, che guarda caso il caro Formigoni l'ha voluta chiamare Polizia Locale perché aveva un concetto di Polizia che è completamente diverso da quello che dovrebbe essere il vigile urbano nel territorio! Poi discutiamo tra ciò che sono gli atti vandalici e, mi dispiace per Lei, Consigliere Lemma, e per quella signora in cassa integrazione, che hanno subito questa cosa e devono sborsare dei soldi, però non mischiamo gli atti di vandalismo da ragazzino di 16 anni deficiente, perché mentre una volta a 16 anni andavi a lavorare adesso il sedicenne deficiente, come lo è il venticinquenne, parlo di mio figlio, non parlo di figli… Non parlo di figli di altri, che a 25 anni non hanno la maturità di quello di vent'anni fa, di trent'anni fa. Magari è colpa nostra, perché io dico sempre che quando eravamo bambini prendevamo le pedate nel culo, adesso le prendo da mio figlio, mi chiedo ogni tanto quando posso darle io.
È una battuta, Consigliere Turconi. Capire il senso delle cose. Ora, capisce? Un conto sono i reati, poi se il reato non è denunciato non può essere, sarà pure un reato ma la forza pubblica non può dire che quello è un reato, se tu non lo denunci. Perché non lo denunci? Io mi chiedo perché non lo denunci. Perché bisogna avere il coraggio di essere al mondo, bisogna avere il coraggio di prendere delle posizioni. Bisogna avere il coraggio e mostrare la faccia in tutte le cose, perché con più lasciamo – come dite voi – il territorio, le non denuncie e queste cose agli altri, con più gli altri se ne approfittano; però un conto è parlare di atti di vandalismo, che possono essere anche dei reati, però bisogna fare delle distinzioni tra ciò che è un atto di vandalismo e ciò che è un reato, un accoltellamento, questo e quell'altro.
Se poi mi si viene qua a dire, come ho visto anche io sul giornale, non c'è sicurezza a Rho perché due fruttivendoli si scannano al mercato, perché sembrava che fosse un carico di merce non pagato. Colpa di questa Amministrazione, perché tu, Pietro, dovevi mettere lì i soldi, perché così pagavi il carico di frutta e così non si

accoltellavano. Qui mi sembra che siamo un po' fuori da tutte le cose e in tutte le cose.
Allora mischiamo uno, mischiamo l'altro, mischiamo quell'altro, che cosa? Io non voglio avere l'imprimatur di niente, però per cortesia facciamo dei ragionamenti che sono… Facciamoli dei ragionamenti che sono diversi.
Quanto sono andate avanti le famose ronde? Ditemelo. Non se ne sente più parlare, non esistono più. Perché il cittadino fa la ronda, fa la ronda di cosa?
Bisogna avere la solidarietà con quello della porta accanto, bisogna cambiare la cultura delle persone, perché se quello della porta accanto sono tre giorni che non lo vedo schiaccio il campanello: "Ehi, sei stato male? Qual è stato il tuo problema? Hai bisogno di aiuto?"
Io sono rimasto colpito dall'ex Senatore Carnovali, che mi è stato riferito, non da lui ma da altri, che abita in un determinato posto, che sotto c'è una vecchietta che tra le altre cose ha una pensione che non raggiunge nemmeno il quarto del mese, il Senatore gli ha suonato il campanello e gli dice: "Di che cosa hai bisogno? Vado al supermercato. Sì. Hai bisogno di qualche cosa? Sì." Va al supermercato, gliela prende e pure gliela paga.
Questa è la rivoluzione culturale. Non è guardare le tette e le ballerine che ci sono in televisione e pensare di essere una società moderna in cui si risolvono tutti i problemi! I problemi si risolvono trovando la solidarietà con chi ti sta accanto. In questo modo, creando un humus culturale completamente diverso.
Stiamo parlando di utopie? Sì, stiamo parlando di utopie. Io credo nelle utopie e lavoro per delle utopie!
Poi non mi voglio più dilungare, però detto questo il Gruppo di SEL, siccome è in campagna elettorale, si asterrà dalla votazione di questa mozione perché non crede che la risoluzione dei problemi sia in questa linea, ma sia in altre linee.
Grazie e scusate se vi ho fatto perdere del tempo.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lampugnani. Però se mi mette per iscritto quella frase che ha detto prima, sennò secondo me quando traducono il verbale non è facile, eh? Me lo mette per iscritto così gliela consegniamo e traducono bene.
Prego Consigliere Scarlino, è il secondo intervento.

Consigliere Scarlino

Niente, era semplicemente per dire che io ho cercato quanto meno di fare una proposta, cercare di creare più vitalità con degli eventi di piazza ecc. Tant'è che non ho

neanche attaccato la mozione, tanto meno il Consigliere Sibilani.
Se la vostra risposta è stata quella di attaccarmi personalmente, prendendomi un "caga sotto" e poi da parte del Presidente, che dovrebbe essere un ruolo super partes, la campagna elettorale la faccia al di fuori dell'aula, se permette, prendermi gli insulti e dire "tu fai soltanto… facevi una volta quel tratto di strada…" No, perché da quando sono diventato Consigliere Comunale, ma non solo da quando lo sono diventato, pochissimo tempo, ho sempre girato tutte le frazioni e tutte le vie della città di Rho per quanto mi era possibile.
Addirittura, può anche confermarlo il signor Sindaco, che ci siamo visti in un tratto di strada in bicicletta, proprio perché a me piace girare anche in bicicletta, queste affermazioni non le tollero, Presidente!
Sono a richiederle, come ho fatto all'Assessore Bosani, delle scuse. Grazie.

Presidente Isidoro

Consigliere Lemma, prego.

Consigliere Lemma

Grazie Presidente. Io non volevo, non voglio fare polemiche e sarò brevissimo perché il tempo scorre e giustamente poi dobbiamo… Io devo andare al lavoro e agli altri devono andare a casa a dormire.
Visto che sono tirato, sono stato tirato in ballo e tanto per fare chiarezza all'amico Consigliere Sibilani, ne faccio anche parte con grande piacere della Commissione Sicurezza, volevo ricordare che il supermercato di Via Lainate è stato rapinato per ben due volte e per ben due volte sono state scassinate le casse continue.
Dico questo, quello che mi viene in mente.
Il Carrefour che menzionava il Consigliere Lampugnani è stato rapinato di giorno. No, giusto per ricordarglielo. Capisco, anche io so che è 24 ore e mi fa piacere perché lavoro anche io di notte quindi mi fa piacere quando le persone lavorano di notte.
Come vede è stato rapinato di giorno, alle dieci e mezza di mattina e non di notte.
Nella notte del 3 Aprile, quando sono state scassate le nove macchine in Via Donatello, nella stessa notte è stata scassinata la scuola, le scuole del Bonecchi per la terza volta. Il Sindaco e gli Assessori lo sapranno. Sempre nella stessa notte in Piazza San Vittore è stata asportata la cassa continua della banca accanto al ristorante Visconti, all'una e un quarto di notte.

Consigliere Sibilani, io purtroppo non so se sono sfigato io o io ho avuto visite in casa mia per ben due volte, una volta in studio da mia moglie e tre biciclette. Di questi reati che ho avuto, di questi furti ho fatto solo due denunce, ma una l'ho fatta perché il mio antifurto era collegato con i Carabinieri della stazione di Rho e sono arrivati i Carabinieri e purtroppo sono andato a fare denuncia. Perché i reati, Consigliere Sibilani, sono calati solo perché la gente si è stancata di andare a fare le denunce, ma non perché i Carabinieri o la Polizia non fanno il proprio dovere, ma perché purtroppo la legge in Italia sappiamo quella che è e fare le denunce e trovarsi 15 persone in caserma alle otto di mattina e fare tre ore di coda, poi per nulla, io non ci sono più andato a fare le denunce. Ecco perché sono calate le denunce, non perché non ci siamo documentati. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lemma.
Consigliere Caputo, prego.

Consigliere Caputo

Sì, per fatto personale. Al Consigliere Lampugnani, che viene a farci la lezione morale, replico in questi termini: che non accetto personalmente e neanche pubblicamente per tutti quelli ai quali lui si riferiva lezioni da parte di un soggetto che alla Conferenza dei Capigruppo, alla presenza di diverse persone, quando davanti alla sottoscritta che gli chiedeva per favore di spegnere la sigaretta in un locale dove eravamo presenti tutti, e che oltretutto è un locale chiuso, gli ho fatto notare per favore che per legge non si può fumare, e mi ha risposto "io me ne frego della legge e faccio quel c… che voglio", seguito poi da insulti nei confronti della sottoscritta, io non accetto lezioni. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Caputo.
Consigliere Oltolina, prego.

Consigliere Oltolina

Proviamo ad andare allo stile evocato dal Consigliere Giussani, vediamo se riusciamo ad evitare parolacce, insulti, urla e quant'altro.
Innanzitutto io vorrei ringraziare il Consigliere Sibilani, perché a nome del Partito Democratico e anche dell'Italia dei Valori che ha firmato la mozione ci ha messo la faccia.

È chiaro che Nicola più di altri tra di noi ci ha lavorato, essendo Presidente della Commissione. Il tema è un tema delicato, è un tema su cui sapevamo si sarebbe prestato a una serie di interpretazioni diverse. La scelta di portarlo, con lui che ha chiesto e ben volentieri insomma che fosse lui a presentarla, gliel'abbiamo chiesto noi, io di questo come Capogruppo lo ringrazio.
Perché questa mozione? Perché adesso? Credo che il Consigliere Giudici ci abbia richiamato alcune cose magari con un linguaggio discutibile, ma insomma, se si riesce ad andare oltre le forme cerchiamo di andare ai contenuti delle cose quando ci sono almeno.
Credo che questa vicenda fondamentalmente inizi cinque anni fa, proprio con quello che il Consigliere Giudici evocava a riguardo del Prefetto, che era intenzionato a mandarci, disponibile a mandarci delle Forze dell'Ordine in stazione e in Via Capuana, l'Esercito, scusate. Il Sindaco di Rho, tra l'altro appena nominato insomma, da poco, per cui l'esperienza non era neanche prolungata, quindi io posso immaginare la difficoltà anche delle prime scelte di inizio mandato rispetto ad una cosa imprevista che avrebbe fatto molta gola in città.
Eppure lì fin da subito il Sindaco mostra, oltre ad una certa spina dorsale, anche uno stile, che è lo stile che poi si è cercato di portare avanti in questi cinque anni; cioè di ridurre al minimo l'apparenza delle forme per qualificare la sostanza dei comportamenti.
Lo stile quindi di questa Amministrazione non è quello di schierare, ma è quello di provare a lavorare con. Fa bene il Consigliere Scarlino, io lo ringrazio, fa bene quando richiama il tema degli eventi, perché certamente gli eventi sono espressione di socialità. La numerica di eventi di questo quinquennio, che potremmo dire grazie all'Assessore Scarfone, ma diciamo anche più in generale dell'Amministrazione nonostante i budget risicati, l'enorme aumento degli eventi culturali, musicali, danzanti, tutto quello che volete di questo quinquennio, dice di uno sforzo e di un segno che va esattamente in quella prospettiva che il Consigliere Scarlino ci richiamava quando parlava dell'importanza della socialità degli eventi. Poi c'è un modo ironico e un po' offensivo, che è quello del Consigliere Giudici, e un modo costruttivo e interessante che è quello del Consigliere Scarlino.
Allora su questo noi abbiamo lavorato, con tutti i nostri limiti sempre, mai esaltarsi troppo, però il numero di eventi in città e nelle frazioni è assolutamente aumentato; pensate solo a Passirana con la Casa delle Donne, o a Lucernate con il Centro … o dalle altre parti.
L'attenzione, così come è stata ad esempio per i lampioni a led, è stata di lavorare sul centro ma di lavorare anche

molto sulle periferie, sapendo, sapendo che non c'è sicurezza che tiene da nessuna parte, né con la socialità né con le iniziative, né con gli eventi; ma evidentemente su questo convengo assolutamente con il Consigliere Lampugnani, con uno stile che è lo stile delle persone, che è lo stile delle persone.
Se questa società va in un modo piuttosto che in un altro, se trent'anni fa nessuno metteva le barre o le sbarre alle ringhiere, adesso tutti abbiamo creato delle auto-prigioni mettendoci dentro a queste, questo è il segnale indubbiamente di un'insicurezza o di una fragilità culturale complessiva della società, potremmo discorrere in termini sociologici ma il tempo è quello che è. Questo è quello che sta accadendo.
A questo, questo tipo di mozione risponde in parte, infatti noi arriviamo a questa cosa qui come ultimo passo di un percorso, che è un percorso molto più lungo che ha lavorato in questi cinque anni. Non ha lavorato solo negli eventi, poi lo richiamerà quando parleremo della questione dei profughi, dopo penso lo richiamerà la Consigliera Margjoni.
Al riguardo della questione dei profughi c'è un bellissimo comunicato stampa, emesso, ma ahimè il giornale locale forse era pieno e non aveva spazio, emesso da una serie di associazioni che lavora sul tema dell'immigrazione, dei profughi ed altro, questi sono nostri concittadini, non sono extraterrestri, questi qui sono nostri concittadini che hanno scelto concretamente di lavorare in un contesto sociale e culturale, in questo caso di integrazione o di accompagnamento, di avvicinamento e di sostegno, rispetto ad un tema che diversamente potrebbe essere letto solo ed esclusivamente come una questione di sicurezza nel senso del: è brutto, sporco e cattivo, l'importante è che stia lontano da qui.
Questa è la nostra città. La nostra città è soprattutto questa roba qua. Io sono fiero dei nostri concittadini. Questo Partito Democratico con i suoi limiti e i suoi difetti è fiero dei propri concittadini.
Io questa cosa l'ho detta anche due o tre anni fa e non eravamo in campagna elettorale, non ho l'ansia della campagna elettorale.
Questo Partito Democratico è fiero dei suoi concittadini.
Evito di citare il Vangelo con il grano e la zizzania ecc., perché questa cosa è di tutte le società, è di tutti i contesti, è di tutti i quartieri, è di tutte le vie ed è di tutti i palazzi. Lo sa benissimo chi fa l'amministratore di condominio, dove normalmente nelle assemblee di condominio viene fuori il peggio degli esseri umani. Eppure siamo tutti lì.
Allora, perché arriva adesso? Perché c'è stato un percorso preparatorio, c'è stato un percorso in questi cinque anni in

cui questa Amministrazione e un certo stile culturale con i suoi limiti, lo ripeto ancora una volta, ha cercato di agevolare, facilitare, perché non è dell'Amministrazione la possibilità di cambiare la cultura e la testa delle persone. Ad un'Amministrazione la politica può dare degli indirizzi, può indicare, poi più di questo, le agenzie culturali e le agenzie educative sono probabilmente anche altre, anche se la politica potrebbe fare sicuramente anche meglio il suo pezzo da questo punto di vista.
Qui arriviamo al tema del percepito e non percepito. I dati proposti dal Consigliere Sibilani, che sono dati oggettivi, poi sui quali si può discutere, come su tutti i numeri di questo pianeta, però dicono dei numeri. Non spiegheranno tutta la realtà? Probabilmente è vero, non la spiegheranno tutta, ma cavoli un pezzo la spiega.
Nella mozione stessa c'è il riconoscimento, questo a me sembrava importante che venisse colto, che nonostante i numeri diano una tendenza positiva nel senso della riduzione di fatto c'è una percezione, alimentata anche dai telegiornali, dai giornali, dal nostro vivere e dal fatto che chissà perché siamo portati più a ricordare e a parlare delle cose brutte che delle cose belle, magari se ci abituassimo un po' anche al resto non sarebbe male.
Questo però è il dato. Allora bisogna fare qualche altro pezzo. Ecco che arriva questa mozione, arriva, lo ripeto e non lo dico più, alla fine di un percorso.
Allora faccio fatica a capire perché ci sia così tanta fatica a rendersi disponibili ad un'interazione su questa roba qua; perché tutto sommato questo tema è un tema che taglia trasversalmente tutti i partiti, SEL lo dimostra con un voto diverso da quello della Maggioranza. La Consigliera Caputo, che rappresenta un partito preciso, puntuale e significativo, ha appena detto, dopo l'intervento del Consigliere Giudici, che il controllo di vicinato in una città come Rho non serve a niente.
Allora noi il nostro programma l'abbiamo già fatto e questa roba qui con altre parole è già dentro nel programma del centro sinistra. Rimando a voi la preoccupazione di trovare forme e parole per mettervi d'accordo; perché tra il dire "perché l'avete fatto solo adesso" e "non funziona in una città come Rho", ma io non vado oltre, siccome non mi interessa in questo momento la campagna elettorale, lo metto lì e lo registro semplicemente come dato.
Ancora due aspetti e chiudo. Con noi, Consigliere Giudici, il Prefetto, anche se è cambiato, è probabilmente stato sfortunato, lo vedremo anche dopo. Abbiamo detto cinque anni fa no all'Esercito. A riguardo del tema profughi poi avremo diverse interpretazioni, ma il risultato è sotto gli occhi di tutti, il Prefetto aveva un'altra intenzione. Se qui le cose sono andate diversamente Lei avrà tutte le sue

ragioni e poi ce le racconterà per dire che grazie alla Lega è avvenuto questo, a me risulta che i risultati siano venuti da altre parti; poi magari questo lo discutiamo dopo.
Ultimi due passaggi. Il nostro stile è quello della collaborazione con i cittadini. Questa mozione se la si vuole leggere bene evoca questa roba, delegando, ed è scritto nero su bianco perché è stata scritta con puntualità, "con la possibilità di comunicare eventuali fatti o circostanze sospette alle Forze dell'Ordine, che procederanno in via esclusiva, in via esclusiva". Se questo deve essere un punto di distinzione tra il noi e il voi, che è la cosa più terribile per me e non mi interessa, è questo il discorso. Qui non c'è nessun interesse alle ronde, qui non si evoca nessun ruolo di ronde dei cittadini, non è questo che vogliamo. Semmai è anche attraverso le nuove tecnologie che vogliono dire messaggi e quant'altro, una collaborazione nuova e più alta con le Forze dell'Ordine; ma mai chiederemo ai nostri concittadini di mettersi in prima linea rispetto a questo tema, perché è un tema che attiene anche alla sicurezza e alla sicurezza fisica, a cui sono deputate diverse delle persone e dei Poliziotti presenti anche in sala, che credo valga sempre la pena ringraziare.
Ci si lamenta che questa sia una questione in via sperimentale, ma è lo stile di questa Amministrazione, sono cinque anni che cerchiamo di dire alla Minoranza e a questa città che siccome non siamo delle persone ideologiche immaginiamo dei progetti, immaginiamo dei percorsi amministrativi, sperimentiamo e dopo la sperimentazione se i risultati sono positivi si va in attuazione.
Volete che su un tema come questo si parta in modo chiuso e radicale, senza nessuna forma di sperimentazione? In questi anni quanti pezzi di sperimentazione abbiamo fatto sulle farmacie comunali? Tanti.
Quanto era il Bilancio delle farmacie comunali? Rosso profondo. Qual è il risultato dei Bilanci delle farmacie oggi? In attivo.
Il semaforo di Biringhello, si poteva anche lì dalla sera alla mattina dire è fatto, si è fatto un pezzo di sperimentazione, si misura la sperimentazione, si va al risultato. Questo è lo stile, ma è lo stile di sempre.
Consigliere Giudici, mi spiace ma Lei questa cosa la sa bene, per cui evocare offendendo che noi ci muoviamo un po' così, no! È uno stile amministrativo, se posso dirlo in termini più miei, è uno stile anche imprenditoriale, è anche uno stile imprenditoriale per cui uno comincia, misura i risultati, se i risultati sono buoni va avanti, se i risultati non sono buoni imprenditorialmente e anche politicamente ha il coraggio di cambiare; qualche volta l'abbiamo fatto.

Il protocollo operativo, e davvero chiudo, Consigliere Giudici, mettiamoci d'accordo, perché le volte che abbiamo portato delle mozioni o altre cose con già dei Regolamenti pronti, Lei che è molto sensibile ai Regolamenti, io questo glielo riconosco tutto, ci ha mazzulato e cazziato, parolacciona, perché arrivavamo già con un Regolamento pronto.
Allora mettiamoci d'accordo, perché se veniamo con un documento finito deturpiamo e violentiamo la possibilità della CAIO di esprimersi totalmente e liberamente. Se non portiamo il protocollo operativo siamo degli ingenui perché non stiamo facendo questa roba.
Allora delle due l'una, anche qui è una mozione, è un atto di indirizzo, su questa roba qua si dà mandato all'Amministrazione di cominciare a mettere in piedi qualche elemento di sperimentazione e qualche progetto nel poco tempo che rimane, travalicando e traguardando questa Amministrazione. Perché alla fine, al di là del voto che si vorrà dare, che tutto sommato sarebbe preferibile fosse di quasi assoluto… perché questo tema ritornerà nella prossima Amministrazione, questa è una questione che tornerà nella prossima Amministrazione.
Siamo sicuri che in questo caso per una parola o per un'altra parola valga la pena buttare via il bambino con l'acqua sporca? Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Oltolina.
Assessore Viscomi, prego.

Assessore Viscomi

Grazie Presidente.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Kirn)

Presidente Isidoro

Kirn, puoi spegnere per cortesia?

(Intervento fuori microfono del Consigliere Kirn)

Presidente Isidoro

Perché stava parlando Viscomi e si è acceso l'altro microfono e non…

(Intervento fuori microfono del Consigliere Kirn)

Presidente Isidoro

Esatto. Guglielmo, spegni.

Presidente Isidoro

Kirn, puoi spegnere?

Presidente Isidoro

Prego Assessore Viscomi.

Assessore Viscomi

Vi rubo pochi minuti, perché sono stato davvero attento, ho voluto ascoltare con attenzione questo dibattito, che mi sembra alla fine – ecco – abbiamo un po' imparato tutti, da qualsiasi intervento io credo che si possa trarre anche del buono.
Comunque c'è un comun denominatore, siamo tutti intenzionati, vogliamo il meglio per la città, tutti vogliamo che la città sia sempre più sicura, vero? Almeno questo mi pare che sia comune a tutti i partiti e a tutti i Consiglieri Comunali.
Credo che il bicchiere della sicurezza si possa guardare mezzo pieno oppure mezzo vuoto.
Vi ricordo che l'anno scorso fino al mese di Dicembre, Novembre/Dicembre, la città di Rho è stata la città più perlustrata d'Italia. Qui c'era un'attenzione davvero particolare, in maniera capillare, avevamo 24 ore su 24 Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza in numero davvero congruo. Eppure anche in quelle occasioni magari qualche turbolenza in città c'è stata, non possiamo negarlo.
Anche perché, vedete, la città di Rho è come tutte le città, nella società di Rho c'è gente brava, c'è gente che vuole rubare, c'è gente buona, c'è gente più religiosa o meno religiosa, soffre di tutte le situazioni e le patologie di qualsiasi città d'Italia e del mondo.
Ora io vi dico, ringrazio anche il Consigliere Sibilani e le forze che hanno voluto presentare questo emendamento… questa mozione, scusate. Io direi proviamo, magari è un aiuto ulteriore per la città.
Certo, io capisco che sia un volontariato complesso, ma davvero complesso, non è come andare a fare volontariato, non lo so, a curare le margherite, questo qui è un discorso molto-molto complesso.
Io direi che chi partecipa si può anche fare male, quindi deve avere una particolare preparazione, non è che può partecipare chiunque.

Io consiglierei di sicuro, di sicuro consiglierei che venga fatto un progetto, un progetto insieme ai Carabinieri, alla Polizia Locale, alla Polizia di Stato e direi perché no anche agli amministratori degli stabili; perché a mio avviso il vero controllo di vicinato lo possono fare proprio loro. Gli amministratori sono quelli che sanno di più, di più di tutti sanno loro.
Io direi che nello studio che dovremo preparare di sentire anche loro.
Poi volevo coinvolgere la Commissione, la Commissione Sicurezza. La Commissione Sicurezza si faccia parte diligente e prepari una bozza che poi porteremo in questo Consiglio Comunale.
Guardate che non è una cosa da poco però, perché ci si può fare male anche facendo una cosa del genere. Guardate che non è una cosa assolutamente semplice.
Volevo anche dire due cose sulla paura in città ecc. Rho non è un far west, passatemelo, non è assolutamente un far west. La paura certe volte può anche essere patologica, però mi hanno detto da sempre, mi dicono da sempre che la paura è la mamma del coraggio, alla fine uno che ha tantissima paura poi per forza di cose si dove dare coraggio.
Quindi abbiate un attimino di, come devo dire, siate più critici nelle cose, la nostra città vive a mio parere bene, vive socialmente d'accordo, è una città che sta crescendo, che sta diventando un nucleo urbano direi, perché fino adesso era soltanto una messa insieme di persone. Noi ci stiamo dando da fare perché la città diventi una città non soltanto di mattoni ma una città di persone.
Certo, condivido con Scarlino, bisogna che la gente stia insieme, noi ci stiamo dando da fare, il nostro Assessore Scarfone mi pare che faccia… non c'è sera che non ci sia un evento per far stare insieme la gente. Soltanto conoscendosi si diventa Rhodensi, si diventa una comunità, si diventa una comunità.
Noi ce la mettiamo tutta. Ecco, questo controllo di vicinato, chiamatelo come volete, queste persone che si interessano in qualche modo degli altri, per migliorare i rapporti intervicinali li chiamerei, ecco, per migliorare i rapporti intervicinali che ben venga.
Certo, vi ripeto, va organizzato e con molta attenzione va messo in atto.
Vi ringrazio.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Viscomi.
Consigliere Kirn, prego.

Consigliere Kirn

Tocca a me? Grazie Presidente. Sarò molto più breve dei discorsi così alti che mi hanno preceduto.
Ritorno all'O.d.G. Con molta umiltà io, leggendo questo O.d.G., volevo fare queste due considerazioni. Innanzitutto mi sembra che ci sia una premessa sbagliata, nel senso che, da come lo capisco io, si parte dal numero di reati per dire che Rho è una città più sicura di prima; però questi cittadini hanno una percezione di insicurezza che cresce. Come mai? Perché Rho appunto, come diceva adesso l'Assessore Viscomi, è una città bella, sociale, no? Secondo me invece la sicurezza a Rho è peggiorata, ma non per colpa dell'Amministrazione, per colpa di una cultura generale che è diversa da quella che c'era quando per esempio io ero piccolo, andavo alle medie e andavo in bicicletta. Mio figlio va alle medie, mandarlo in bicicletta a scuola, per dire un esempio, che poi non è prettamente sulla sicurezza in senso come si intende qua, … criminalità, però è diverso il mondo. Il mondo cambia. Abbiamo culture diverse che vengono da noi, persone anche più, come dire, che vivono non secondo i nostri standard, per cui hanno anche una certa predisposizione rispetto… Insomma, i furti sono aumentati. Io ho mia suocera che vive da sola, ha 84 anni, anche dal punto di vista non di infrazioni in casa ma di problemi dal punto di vista di contratti con l'Enel, con la Telecom, lei ogni giorno riceve tre o quattro telefonate, gli fanno dei trucchi tipo "lei è la signora x?" adesso non faccio il nome, dice "sì", poi hanno cambiato la registrazione questi call center e abbiamo dovuto chiamare un avvocato, che non era Pietro però un altro avvocato, per far…
C'è un'aggressività sulla sfera della privacy, della decisione, che non è solo sicurezza in questo genere, insomma il mondo è cambiato.
Secondo me la premessa, per fare un lavoro serio bisogna partire da una premessa giusta, non si può partire da una premessa che non si capisce neanche cosa voglio dire. Qui non si capisce se i reati sono diminuiti, quindi c'è più sicurezza, però c'è la percezione che la sicurezza è minore, quindi dobbiamo fare qualcosa per diminuire la percezione, perché sulla sicurezza siamo già a posto. Mi sembra che questo sia quello che voi ci state presentando stasera.
Viscomi ultimo diceva viviamo in una città bella, di qua e di là.
Chiaro che da una premessa così non possono che discendere secondo me dei ragionamenti che deviano da quella che è la questione. Infatti, la faccio breve, alla fine cosa si dice? Si dice e si propone di verificare la possibilità di attivare dei servizi di sicurezza partecipata come il

controllo di vicinato ecc. Cioè verificare la possibilità di attivare.
Allora, mi scusi Consigliere Oltolina, ma il percorso di cinque anni che avete fatto su questo tema, che ha portato a verificare la possibilità di attivare, cioè, se uno ha fatto un percorso, anche adesso, come diceva, adesso inizia uno studio per vedere come fare. Allora prima c'è un percorso, poi c'è lo studio, poi?
Io dico vogliamo fare il controllo di vicinato? Diciamo c'è meno sicurezza, facciamo un controllo di vicinato e lo attiviamo, punto.
È difficile a mio giudizio, però è a mio personale giudizio, opinabile fin che volete, pensare che in questo preciso momento, cioè il 14 Aprile 2016, ad un mese e mezzo dalle elezioni, una mozione così non sia di tipo elettoralistico. Per me è difficile pensarlo, poi per carità, magari voi non l'avete neanche pensato perché… Però oggettivamente suona un po' male, nel senso che parte da premesse deboli, per arrivare ad una conclusione debolissima, dico vogliamo fare il servizio di vicinato, il controllo del vicinato? Si fa il servizio di controllo del vicinato, non si fa un percorso per poi arrivare ad uno studio, per verificare la possibilità di…
Che ci stiamo a racconta' qua? Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Kirn.
Consigliere Giudici, prego.

Consigliere Giudici

Grazie Presidente.

Presidente Isidoro

Secondo intervento.

Consigliere Giudici

Sì, è per dichiarazione di voto.

Presidente Isidoro

Grazie.

Consigliere Giudici

Come Gruppo Lega Nord abbiamo già spiegato prima con gli interventi del sottoscritto e del Consigliere Giussani ovviamente voteremo contro. Solo un'osservazione di

carattere nazionale, l'intervento di Lampugnani oltre a citare il discorso del blocco delle assunzioni poteva menzionare anche i tagli che ha fatto il Governo Renzi alla Polizia, che non ha più soldi… No, chiaro. Infatti dico è stato citato il blocco delle assunzioni di Brunetta e company, ricordo anche che il Governo Renzi ha fatto dei tagli alla Polizia anche di 1.5 miliardi di Euro. Non ci sono i soldi per le divise, non ci sono i soldi per la benzina, quindi per completezza diamo anche questo dato a livello nazionale.
Tornando a livello locale, mi spiace che negli interventi fatti dal Partito Democratico non si sia arrivati a parlare di numeri. Addirittura quello che poi mi rimane da questa sera è anche la contrapposizione che è uscita tra l'Assessore alla Sicurezza Viscomi e i Consiglieri del P.D.; perché da un lato l'Assessore Viscomi dice "il controllo di vicinato è un qualcosa che va organizzato, dobbiamo preparare uno studio, ci si può fare male se si è impreparati", quindi indirettamente dice con questa mozione siamo un po' impreparati. Io coinvolgerei anche amministratori di stabili, Polizia, Carabinieri. Il collega Sibilani non ha parlato degli amministratori di condominio ad esempio, anche il Consigliere Oltolina parlava di Forze dell'Ordine che avranno la cosa in via esclusiva, però qua stesso partito un po' posizioni diverse; se venite preparati, magari con un'idea unica, riusciamo anche a capire, ad andare oltre, anche a lasciar perdere – come diceva il Consigliere Kirn – il discorso di considerarla o meno propedeutica per le elezioni questa mozione.
Però che il Partito Democratico abbia una posizione unica, tant'è che un Assessore importante alla Sicurezza non è d'accordo con il Consiglio Comunale che ha detto tutt'altre cose…
Avete avuto in quest'ora e mezza, quello che è, la possibilità di dirci se avete contattato delle associazioni ad esempio. Qua si dice: votiamo la mozione, domani mattina si parte in via sperimentale. Se io la votassi, se io votassi sì come è questa via sperimentale? Tecnicamente come funziona questo controllo di vicinato?
Avete parlato con la Protezione Civile? Avete parlato con i Marinai visto che vi piacciono i mozzi? Avete parlato con gli Alpini? Capiamo con chi avete parlato. Però qua c'è il silenzio, non avete parlato con nessuno.
Visto che poi il Consigliere Capogruppo Oltolina diceva: Giudici, tu sei così attento ai Regolamenti, dovremmo farli insieme; poteva aver senso… Poteva aver senso una mozione… Chiedo scusa, poteva aver senso una mozione di questo tipo, dove venivate… Poteva secondo me aver senso una mozione di questo tipo, dove venivate in Consiglio Comunale e facevate un discorso di questo tipo: premesso

che nei Comuni amministrati dal centro sinistra, bravi, belli, come Arese, come Legnano, come Cornaredo, è stato introdotto il controllo di vicinato e sta funzionando, sta funzionando bene, tant'è che i furti nelle abitazioni sono diminuiti del 25%, gli scippi sono diminuiti del 40%. Considerato che a Rho non abbiamo ancora uno studio di fattibilità in tal senso, come Opposizione, come Minoranza, siete pronti a mettervi ad un tavolo a discutere la possibilità, pur essendo ad Aprile, pur essendo prossimi alle elezioni, magari facciamo anche un segnale bello alla città, mettiamo lo stesso punto nel programma elettorale diverso che entrambi faremo questa cosa perché l'abbiamo già studiata insieme in Consiglio Comunale. Poteva essere un punto di partenza.
Dopo questa carta straccia di stasera non credo proprio.
Grazie comunque.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Giudici.
Consigliere Bisio, prego.

Consigliere Bisio

Per dichiarazione di voto e per intervento come Consigliere.
La dichiarazione di voto è favorevole, ma non da dire che è pleonastico, siccome faccio… No, è convintamente favorevole del mio ecc. Senza ripetere quello che hanno detto altri Consiglieri, invece, a parte che ringrazio una cosa che è maturata anche durante il dibattito, c'è veramente un denominatore comune forte su questo, molti anche degli interventi dei colleghi dell'Opposizione, anche magari con delle diversità di vedute, ma io forse vedo tanto positivo nelle cose, anche quando ci sono magari delle critiche o quant'altro; perché comunque dalla critica, quando è costruttiva, mi dà speranza che possiamo costruire davvero qualcosa insieme, perché al di là di essere Maggioranza od Opposizione io continuo a richiamarlo a me stessa più che agli altri, siamo qui per diritto e dovere, diritto perché siamo stati votati e siamo qua, dovere nei confronti della città e dei cittadini, di occuparci delle esigenze della città.
Questo fattore, quello che stiamo discutendo questa sera ha anche appassionato, io ho fatto meno periodo di permanenza all'interno della Commissione Sicurezza, è un lavoro che mi è piaciuto tantissimo perché eravamo Maggioranza ed Opposizione insieme a parlare e a ragionare, senza, come posso dire, né insultarci né offendere, ma con rispetto reciproco; cercando veramente

di costruire insieme, di ragionare sulle esigenze della città.
Questo in particolare che ha presentato questa sera il Consigliere Sibilani a qualcuno può non piacere come lessico, come posizione, come premessa, però è un punto fondamentale che abbiamo visto insieme, abbiamo ragionato insieme, non tanto per fare del terrorismo psicologico sulle percezioni o meno, nel senso di aumentare il senso di insicurezza; ma prendere invece quello che i cittadini ci raccontano, ma anche noi siamo stessi siamo cittadini, era motivo di riflessione, preoccupazione, di migliorare una situazione.
Non credo che Rho inizi con una "B" e finisca con un "onx", non siamo il Bronx. Ci sono come in tante città di piccole, grandi e medie dimensioni, persone per bene e persone che delinquono. Allora, la cosa che noi possiamo fare è cercare di mettere per quanto possibile in piedi, con le nostre idee, con le nostre capacità, dei mezzi, delle misure, degli strumenti che possano affrontare, non risolvere nell'immediato sennò sarebbe la bacchetta magica e nessuno l'ha.
Questo ad esempio del controllo di vicinato magari poteva dare un po' di fastidio però il lessico italiano è quello, possiamo aiutarci anche con altro, ma il significato bello e intelligente di questo era in un passaggio che ha fatto Nicola, il Consigliere Sibilani, una delle cose che mi ha anche convinto che era uno strumento valido, da sperimentare. Sono d'accordo con chi ha detto in maniera più critica o meno critica, o positiva, sperimentazione.
Allora, uno, lo strumento mi è piaciuto nel momento in cui si è detto è uno strumento che aiuta di nuovo a recuperare dei valori come persone. È il valore dell'abbattere l'indifferenza, e lo diceva bene anche prima Oscar Lampugnani, quando diceva la questione di quanti di noi ancora si premurano, ad esempio non vedo un vicino di casa, prendere, andare a suonare il campanello? Adesso non bisogna sempre pensare che ci sia il cadavere dietro alla porta, ma qualcuno che può avere magari anche bisogno di aiuto, perché no?
È una cosa che un po' con la fretta dei tempi e con tutto quello che è ce la siamo un po' dimenticati.
Il controllo di vicinato porta anche a quello, perché nel momento in cui io devo prendermi cura dell'altro c'è anche il recuperare questo che era un antico valore, quello di ricordarsi che c'era anche un altro di fianco a noi. Quindi abbattere l'indifferenza, l'abbattere l'omertà, che è una brutta parola, che non mi piace, ma che in effetti dà il senso delle volte del "ho visto ma non dico perché chissà cosa mi può capitare".

Ecco, questa è un'altra invece delle paure più che fisiche psicologiche che dovremmo forse aiutare con questo riavvicinare le persone che vogliono fare massa critica positiva per aiutarsi uno con l'altro.
L'altra situazione che infatti dicevo, la sperimentazione, lo diceva bene prima il mio Capogruppo, dal punto di vista imprenditoriale ma anche dal punto di vista come Amministrazione Pubblica. Io sono anche poi un pubblico dipendente quindi su questa roba, spending review, soldi e roba del genere, ne so qualcosa perché tutti i giorni ti devi misurare con quello che vorresti fare e con quello che si può fare.
Allora, la sperimentazione ha un senso perché può essere valido lo strumento e in buona fede che vuoi mettere in piedi, ma che poi in effetti non si rivela così efficace. Allora mettere in piedi una cosa che va subito a regime vuol dire che tornare indietro costa di più. Mettere in piedi una sperimentazione che cresce man mano, che si modifica man mano, perché anche le cose, le esigenze, i tempi cambiano, si possono modificare, ci dà questa possibilità.
Cito ad esempio una cosa che dicevo prima, abbiamo fatto degli esempi all'interno del documento, non trovavo … ne abbiamo fatto una serie, quindi non abbiamo escluso qualcuno perché ci stava più antipatico. Mi era garbata la questione di Parabiago, l'esempio che citava prima qualcuno, non mi ricordo chi, ma perché nel verificare un po' la documentazione, perché non è che siamo arrivati così cadendo dal pero, siamo andati un po' anche a vedere che cosa, chi fa attorno a noi, che cosa sta succedendo attorno a noi. C'era appunto una parte del vissuto di Parabiago che come cittadina, come entità, come realtà potrebbe anche assomigliarci, perché non puoi andare a prendere New York, per modo di dire, ma qualcosa di più vicina a noi, proprio l'Amministrazione registrava questo fatto di miglioria sia nella questione dell'abbattere i fenomeni di delinquenza o comunque fenomeni diciamo malavitosi e quant'altro.
Esaltava questo punto che dicevo prima, cioè il riavvicinare le persone alla relazione, all'occuparsi dell'altro.
Poi citava una cosa fondamentale, che stanno mettendo ad esempio dei denari nel Bilancio di questo anno, ma dopo tre anni di sperimentazione. Io non è che la trovo una cosa di braccine corte, scusatemi il termine, l'ho trovata una cosa ragionevole; cauta nel spendere dei denari della collettività. Hanno viaggiato insieme verificando quello che stava succedendo, tenendosi in contatto e sostenendo, e adesso con una sperimentazione che comincia a dare dei risultati dice: okay, forse funziona, possiamo sostenerla.
Chiudo solo con una cosa, con Scarlino. Non insulto nessuno, perché la percezione, il vivere… ognuno ha la

propria. Io, forse sarò un'incosciente, non mi piace fare la questione di problemi di genere, non mi piace sentirmi una donna debole, io credo che ogni essere umano che sia, di qualsiasi genere, di qualsiasi fascia di età, bisogna prendersene cura senza pensare che sia… Delle volte magari posso essere più forte io magari di un uomo, non lo so, se è una forza fisica o cosa. Capisco quello che Lei vuole intendere. Io faccio molto peggio, io mi faccio da sola la strada tra Rho Fiera e Mazzo, dove risiedo, alla sera molto tardi perché mezzi e tutto quant'altro. Non è che mi senta poi così sicura, vado in giro con una grinta dura che ho detto il primo che mi si avvicina prima lo mordo e poi gli chiedo cosa voleva.
Vorrei però anche dire che non credo che sia la cosa migliore soprattutto esaltare dei fatti negativi. Ho avuto dei… Lemma dice che è sfigato, io ho avuto due furti in casa, auto, due biciclette, un po' a Rho, un po' a Milano. So che cosa vuol dire e so come ci si sta male.
Però il discorso è sempre quello di difendere la parte positiva della nostra città, anche per una questione di carattere imprenditoriale, chi vede nella nostra città, se noi la dipingiamo come un luogo invivibile, a parte non vivere bene noi stessi, ma chi si avvicina a una città che si dipinge così?
Okay, c'è un problema, trovo onesto intellettualmente non nasconderlo, trovo ancora più onesto intellettualmente finché noi abbiamo un mandato, finché noi siamo in Consiglio Comunale, non c'è il tempo di attuarlo adesso? Sarà la prossima Amministrazione? Sarà di destra, di centro, di sopra o di sotto, però porre già adesso le basi e ragionando che in effetti c'è questo "problema", c'è un possibile cammino, una soluzione, una sperimentazione, per l'amor di Dio non perdiamo un'occasione di mettere un mattoncino insieme. Che poi sarà comunque una casa, uno strumento che chi seguirà dopo di noi sarà in grado di valutare, di proseguire, di approfondire; però qualcosa che questa Amministrazione, che è fatta di questo Consiglio Comunale, su un problema che insieme abbiamo trovato che era un denominatore comune, non era una cosa di destra, di sinistra, di centro, era una cosa della città.
Bene, perché veramente, per una questione di vedere che c'è una data vicina, non guardiamo la data, guardiamo quella che è la città, guardiamo quello che è il problema, guardiamo quella che può essere la sperimentazione di una soluzione.
Questo io credo che nobiliti molto di più quello che è un po' il nostro essere qui, il nostro mandato e la nostra mission.
Basta. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Bisio. Spenga il microfono, grazie.
Assessore Bosani, prego.

Assessore Bosani

Io sarò velocissima e mi spiace anche, come dire, uscire un po' fuori tema, che invece in questo momento in qualche modo i Consiglieri stavano anche sviluppando in modo serio e pertinente. Non vorrei però neanche che passasse a verbale che io sono un Assessore che insulta i Consiglieri Comunali, cosa che invece pare che sia emerso.
Allora, in questo momento io sto parlando al microfono, io prima ho usato un'espressione sicuramente infelice, quanto meno per il contesto dell'aula consiliare, non ho insultato un Consigliere perché la parola infelice che ho usato non era espressamente rivolta a Lei e non l'ho detta…

(Intervento fuori microfono del Consigliere Scarlino)

Assessore Bosani

Non l'ho detta a microfono.
Io trovo assolutamente offensivo il suo atteggiamento in questo momento. Io ho chiesto prima scusa per la parola che ho usato fuori microfono, parlando con un mio collega Assessore, credo che questa sera di parole brutte purtroppo ne siano state pronunciate diverse, alcune anche a microfono, ovviamente senza l'intento di offendere qualcun altro.
Il Consigliere Scarlino, nonostante le mie scuse, per la parola usata, ha voluto ribadire il concetto, sta continuando con questo atteggiamento, ha deciso di essere molto attivo sui social rispetto a questo…

(Intervento fuori microfono del Consigliere Scarlino)

Assessore Bosani

Rispetto a questo mio insulto che io gli avrei rivolto questa sera.
A me spiace, perché l'espressione infelice che io ho usato prima mi è uscita al di fuori, ripeto, non parlando al microfono e non rivolgendomi in tono offensivo a nessuno; ma dopo una serie di interventi in cui in qualche modo i Consiglieri di Opposizione a torto o a ragione hanno descritto la città di Rho come una città assolutamente insicura e invivibile.

Ora, io non vivo qui a Rho, però Rho ovviamente la frequento per motivi di lavoro e amicizie, io tutta questa insicurezza non la percepisco.
Questo non significa che se io giro da sola alla sera mi senta la persona più sicura del mondo, ma questo accade anche in altri Comuni perché, come hanno detto anche alcuni Consiglieri di Opposizione, effettivamente la realtà rispetto solo a dieci anni fa è cambiata; è cambiata la percezione della sicurezza e questo è quello che emerge anche dalla mozione presentata da P.D. e Italia dei Valori.
Credo che nessuno abbia detto che Rho sia la città più bella del mondo, effettivamente ci sono dei problemi. Credo però anche che continuare a insistere per parlare alla pancia della gente e in alcuni casi, mi dispiace ma per fare in questo caso sì campagna elettorale, offendendo la città in cui si vive, io credo che sia un po' sconveniente, soprattutto da dei Consiglieri Comunali, e non mi rivolgo ovviamente a tutti perché credo che alcuni interventi siano stati assolutamente – come dire – pur esprimendo le proprie opinioni ma all'interno di un range secondo me accettabile, altri secondo me fanno il male della città. Perché dire "bisogna organizzare più eventi per strada" e poi dall'altra parte dire "la sera è meglio non uscire perché la città è insicura", credo sia anche un controsenso.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Scarlino)

Assessore Bosani

Scarlino, non ho fatto il suo nome. Lei si sente toccato per ogni cosa che io dico. Le assicuro che non volevo offenderla prima e non voglio farlo nemmeno adesso, quindi può tranquillamente stare tranquillo e continuare con il suo lavoro.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Bosani.
Consigliere Guglielmo, prego.

Consigliere Guglielmo

Grazie Presidente. Niente, noi abbiamo presentato questa mozione perché è nata dal fatto di presentare proprio una situazione di sicurezza nella città. Non so se avete o sapete, per lo più la maggior parte di voi penso di sì, noi come Italia dei Valori in merito per dare un minimo di sicurezza e tutela del domicilio e per la difesa della legittima proposta di legge noi ci siamo esposti in tutta la città proprio raccogliendo questa proposta di legge.

Articolo, modifica tra l'altro della legge, art. 1 della legge 614, e art. 2, modifica dell'art. 55 del Codice Penale.
Che significa? Abbiamo saputo, è su tutte le cronache di tutta l'Italia, di quello che è successo in merito a quel povero diavolo che in casa, dopo aver ammazzato il ladro che è entrato, questo un altro poco si fa la galera lui al posto di quell'altro.
Un fatto, mentre raccoglievo le firme l'altro giorno un Poliziotto passa e dice: io posso venire qui a firmare? Certo, anche se non è di Rho. Quello, dopo aver subito il furto in casa, rubato tutto, è riuscito a beccarlo, l'ha menato, questa è la verità, gli è costato 40.000 Euro. Questa non è cosa che si può andare avanti. Non è qui a Rho.
Quindi noi abbiamo proposto appunto questo disegno di legge dove naturalmente il Codice Penale prevede da sei mesi… Sì, da sei mesi a cinque anni. Noi invece con questo abbiamo proposto possibilmente da cinque anni a dodici anni.
Poi non so, mi sembra che così poi sarebbe finito il rispetto, il rischio d'impresa della Banda Bassotti.
Detto questo, signori miei, andate pure a vedere la pubblicità che abbiamo fatto, poi non solo, è stata anche vista da Rete 4 e quella lì l'abbiamo inventata in due persone. È in tutta Italia.
Io mi auguro che con questo quel minimo di difesa ci possa essere, perché poi ci sentiamo pure più sicuri diciamo sulla sicurezza in casa. In questo periodo abbiamo raccolto circa 32.000 firme per il momento, ne stiamo raccogliendo tutti i giorni. Io che sono il Coordinatore provinciale mi stanno tempestando di telefonate tutti i giorni perché devo consegnare i modelli in quanto ci sono Comuni che non accettano questa cosa.
Non è pubblicità, questa è una realtà, non è né di sinistra, né di destra, ma è di semplice educazione, rispetto e senso civico di noi che portiamo i valori degli italiani. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Guglielmo.
Assessore Negrini, prego. No. Prego signor Sindaco.

Sindaco

Brevemente, anzitutto per ringraziare chi ha lavorato su questa mozione, io voterò a favore, perché penso che il controllo di vicinato sia, possa essere comunque uno strumento utile, che aiuta sia in termini di prevenzione, a volte anche di interventi, facilitazione di interventi delle

Forze dell'Ordine, ma che agisca anche sulla percezione di insicurezza.
È una mozione come ne sono passate tante in questo Consiglio Comunale che impegnano il Sindaco e la Giunta a fare un'azione politica, spesse volte poi ritornata in Commissione per la costruzione del Regolamento attuativo; però la discussione stasera forse sconta anche un po' il clima dell'imminente campagna elettorale, anche perché ha ad oggetto un tema, quello della sicurezza, che qualcuno può pensare essere di sua esclusiva competenza. Quindi una mozione sul controllo di vicinato viene quasi vista come un reato di lesa maestà, un'invasione di un campo altrui.
Così non è, perché quando parliamo della sicurezza parliamo di un tema di tutti, di un diritto dei cittadini che tutti dobbiamo contribuire a soddisfare.
Io non entro più di tanto nel merito, è già stato detto quasi tutto. Due cose voglio dire però, una che i dati esposti nella mozione sono dati oggettivi, non si può dire non sono veri. Non si può dire "ah ma c'è una diminuzione perché nessuno denuncia prima". Noi abbiamo detto c'è una percentuale di diminuzione, ma perché quelli dell'anno prima che erano più alti denunciavano tutti allora? Così, nel 2015 nessuno più denuncia i reati rispetto al 2014?
Allora, sono dati oggettivi, per i quali tra l'altro nessuno si è preso il merito, nessuno ha detto è merito del Sindaco, dell'Assessore alla Sicurezza, della Giunta, del Consiglio Comunale. Questa è una materia anche di competenza delle Forze dell'Ordine, diamo anzitutto a loro il merito se il trend dei reati è in calo.
Però, a fronte dei dati oggettivi, abbiamo il dovere di crederci e non possiamo venire qui a dire non è vero, state barando sui dati, forse qualcuno non denuncia. La Polizia o i Carabinieri quando vai lì dicono di non denunciare. Consigliere Caputo, questa se la poteva oggettivamente risparmiare.
Quindi prendiamo questi dati come veritieri.
Così come è vero, ma è un altro dato scientifico, Consigliere Kirn, quello della percezione di insicurezza, che non corrisponde al trend dei reati, sono dati pubblicati dappertutto; non da noi, c'è gente che studia queste cose, che ti dice che è anche il perché rispetto ad un trend in calo dei reati invece c'è un aumento della percezione di insicurezza, che comunque percezione di insicurezza, percezione di insicurezza, che non vuol dire che le città di fatto sono meno sicure. Uno la percepisce come tale, ma questa percezione di insicurezza noi abbiamo l'obbligo di affrontarla, perché corrisponde ad un disagio dei cittadini. La signora, l'anziano che è in casa, che vive in una situazione di percezione di insicurezza, cioè non si sente sicuro, è insicuro, non si sente al sicuro, diciamolo come

vuole… Va beh, mi faccia parlare poi dopo interviene, che si sente a torto o a ragione insicuro, diciamola così, è un bisogno del quale noi ce ne dobbiamo fare carico. Forse in questa direzione un controllo di vicinato, inteso anche come azione di coesione sociale, può essere certamente utile.
Poi ciascuno dà la sfumatura che vuole a questo controllo di vicinato, si chiama così per molti, noi lo chiameremo aiuto di vicinato, altri lo chiamano in un altro modo; però è quella roba lì e uno deve decidere se la vuole fare o non la vuole fare. Se è favorevole o non è favorevole.
Dopo di che nessuno sta sottovalutando il problema della sicurezza in città, nessuno sta dicendo che siccome ci sono dei dati che ci dicono che i reati sono in calo allora va tutto bene. No, noi non viviamo più in città come le avevi descritte quando si andava in bici all'oratorio, ma di questo siamo tutti consapevoli. Le città oggi sono cambiate, hanno dei problemi oggettivi di sicurezza che vanno affrontati. Quello che stiamo dicendo è che comunque ciò detto, ciò premesso, non dipingiamo la nostra città come stasera ho sentito il Bronx, ho sentito che andare dal Comune alla stazione forse è meglio passare per una favelas di Caracas che rischi di meno, accoltellamenti e risse da ogni parte.
Signori, diamo anche una visione della nostra città reale. C'è un problema di sicurezza come in tutte le altre città. Noi pensiamo per quanto di nostra competenza di averlo affrontato nel migliore dei modi, sempre tutto è migliorabile, su questo tema ripeto ci dovrebbe essere la convergenza di tutti.
Andare però a dire che andare di giorno alla stazione è pericoloso, mi sembra quanto meno esagerato e sicuramente non è la percezione di città che ho io.
Dopo di che mi piacerebbe anche chiedere al Consigliere Scarlino, che dice che gira sempre… Diamo per ammesso che giriamo tutti nella città e tutti conosciamo la città allo stesso modo, perché se uno dice io ho paura ad andare in stazione, beh, il problema va affrontato anzitutto chiedendo perché. Perché hai paura, ti senti insicuro? A fronte delle risposte che le persone danno allora puoi affrontare il problema, anche all'interno di un progetto come il controllo di vicinato. Ripeto, queste sono cose che io ho appreso in convegni sulla sicurezza, che ti insegnavano come affrontare il tema del disagio connesso alla percezione di sicurezza, alle persone che si sentono insicure. Chiedigli perché si sente insicuro. Cosa che faccio anche io quando i cittadini magari mi scrivono e dicono: ho paura ad andare in stazione alla sera. Perché? La risposta non è sempre uguale, perché c'è poco illuminato, perché vedo gli stranieri in giro, perché non c'è nessuno ecc.

Dopo di che sugli eventi proposti da Scarlino nessuno… Dice voi siete contrari a fare gli eventi. Chi l'ha detto? Voglio dire, anche lì i dati sono oggettivi, 2015 quasi 1.000 eventi fatti in giro per la città tra noi, le associazioni, le promozioni ecc. Anche in quello che Lei chiama il Bronx c'è un cinema, abbiamo fatto la sperimentazione del cinema all'aperto, lì in zona Aldo Moro. Sono tutte sperimentazioni che abbiamo fatto in giro per la città proprio per tentare di animarla. È poco o tanto non lo so, ma di certo non si può dire che noi siamo contrari a fare questi eventi, non direttamente, ma anche a favorire associazioni che si impegnano all'interno della città a fare questi eventi.
Poi tutte le idee che noi siamo in grado di mettere in campo per far fronte al disagio dovuto al fatto che le persone, soprattutto gli anziani, si possono sentire insicuri, ben vengano, lavoriamoci assieme, magari – ripeto – anche all'interno di questo controllo di vicinato.
L'ultima cosa che dico sulla sperimentazione, secondo me è giusto partire con una sperimentazione, che può essere anzitutto localizzata magari in una determinata zona di una città; ma la sperimentazione serve per vedere se i cittadini sono disponibili a partecipare a questo progetto. Certo che noi li abbiamo verificati i progetti, abbiamo parlato con le Forze dell'Ordine per capire come impostarle; ma questi progetti non funzionano se non riesci a coinvolgere i cittadini, perché tu lo puoi impostare, puoi fare i corsi, gli puoi spiegare le procedure, come fare, ma poi questi progetti vanno avanti esclusivamente con i cittadini volontari che si impegnano.
Ad un certo punto il compito dell'Amministrazione sul controllo di vicinato finisce, dopo l'impostazione. In questo senso va verificata la sperimentazione, perché istanze di gruppi di cittadini che vogliono, come si dice, partendo dal basso, partire con un progetto di controllo di vicinato, io ancora non ne ho ricevute. Petizioni, un Sindaco o un amministratore ne riceve tantissime.
Proviamo a facilitare questo progetto, forse daremo, faremo un passo avanti in più sul tema della sicurezza della nostra città.

Presidente Isidoro

Grazie signor Sindaco.
Consigliere Kirn, prego.

Consigliere Kirn

Per dichiarazione di voto e velocissimo. Innanzitutto mi sembra diverso avere la percezione di insicurezza rispetto all'essere insicuri effettivamente, mi sembra che non sia

chiaro. Il Sindaco adesso parlava e diceva “ah, la percezione di insicurezza…” Un conto è percepire di essere insicuri, un conto è essere insicuri, secondo me siamo più insicuri, non è che abbiamo la percezione, è oggettivo che siamo più insicuri. È causato da un cambiamento rispetto a vent’anni fa, sono d’accordo, ma sicuramente può essere accentuato dalle politiche che un’Amministrazione mette in atto. Io mi ricordo due anni fa più o meno ho fatto un’interrogazione chiedendo all’Assessore alla sicurezza come mai si tollera una situazione di schiavismo dei venditori ambulanti a Rho, mi è stato risposto “da un cattolico come te non mi sarei aspettato una roba del genere”, è a verbale del Consiglio Comunale, “queste persone sono regolarmente lì” ed è una questione di insicurezza. Una mia collega è andata alle due in posta ed è stata strattonata, niente di grave, però si è spaventata, nel parcheggio del cimitero di Rho, con cinque persone, venditori ambulanti, che l’hanno circondata, gli hanno detto: dammi i soldi, dammi i soldi.
Allora, queste sono situazioni di insicurezza. È chiaro che la situazione è cambiata e come ho detto prima non è colpa dell’Amministrazione, però l’Amministrazione ha il dovere di mettere in atto tutte le situazioni che limitino l’illegalità. Non solo a tutela dei cittadini, anche a tutela di quelle povere persone che sono schiavizzate da delle altre persone che le portano sul territorio alle nove di mattina e che alle sette di sera non ce n’è più neanche uno perché ritornano dove erano prima.
Comunque questo solo per fare un inciso.
La dichiarazione di voto consiste nel fatto di dire che io, noi voteremo contrari, perché questa non è la proposta di controllo di vicinato, questo è un controllo di vicinato annacquato. Ribadisco, fatto in questo periodo non può non essere letta che come un’operazione puramente elettorale. Anche perché se volevate farlo avevate tutto il tempo di farlo prima, altro che fare un percorso e poi uno studio, come avete fatto altre cose. Secondo me di priorità non due, ma tre, quattro, come altre cose che adesso non dico perché è meglio non dirle. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Kirn.
Consigliere Giudici, prego, terzo intervento Consigliere Giudici.

Consigliere Giudici

Volevo solo fare una domanda di un secondo al Sindaco. Se vuole non la faccio, ma è solo per completezza del

discorso. Visto che chiedeva al collega Scarlino perché Consigliere Scarlino ti senti insicuro ad andare in stazione, quale sensazione hai, per quale motivo, chiedo a Lei, Sindaco, perché il Prefetto aveva individuato la stazione di Rho come luogo insicuro e a rischio criminalità, magari mi dà una risposta. Magari il collega Scarlino Le risponderà, però capire perché una persona esterna, un Prefetto di Milano individua di tutto l'hinterland milanese proprio la stazione di Rho come luogo insicuro e a rischio criminalità.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Giudici.
Consigliere Forloni, prego.

Consigliere Forloni

Mi dispiace intervenire dopo il Sindaco e l'intervento del mio Capogruppo, però sono sollecitato… Non volevo, veramente. Sono sollecitato dalle affermazioni del Consigliere Kirn. In Italia c'è la legge che colpisce l'accattonaggio molesto. L'accattonaggio molesto è una cosa che assolutamente sul nostro territorio non dovrebbe avvenire, non è una cosa imputabile all'Amministrazione Comunale, se la cosa si verifica, basterebbe soltanto che le Forze dell'Ordine vigilassero nelle zone dove ci sono gli accattoni che si manifestano in maniera molesta.
Tutt'altra cosa invece è l'accattonaggio silenzioso. Se una persona viene avvicinata da qualche d'uno che gli chiede la carità nel suo cuore lui può dire: no, a te non la do, oppure la do; però non dobbiamo assolutamente confondere e ingrandire delle condizioni che in realtà non ci sono, perché capita anche a me di andare alla posta, vedi queste persone, se hai voglia gli dai l'Euro, se non hai voglia, se il tuo cuore ti dice di non darglielo non glielo dai, ma io, guarda, non sono mai stato molestato da nessuno. Credo che non ci sia nessuno di quei ragazzi che sono lì che abbiano comportamenti di tipo molesto.
A proposito della… Mi dispiace di essere arrivato un pochino in ritardo, volevo rispondere ad alcune affermazioni del Consigliere Giudici. Noi come partito siamo molto preparati e siamo molto democratici, tanto è vero che ci chiamiamo Partito Democratico; per cui può capitare che all'interno del nostro Gruppo ci possano essere delle posizioni non univoche ma magari convergenti. Questa qui è la cosa più importante secondo me, perché noi non vogliamo portare avanti una condizione poliziesca di controllo del vicinato, vogliamo soltanto sperimentare come è possibile aumentare la solidarietà, la cultura dell'accoglienza, che è stata la cultura che ha fatto sì che la città di Milano diventasse la

città più importante d'Italia, accogliendo un sacco di lavoratori, in gran parte sfruttati ma in gran parte poi che si sono realizzati, e che ci hanno permesso di vivere in questo modo complessivamente ancora molto sicuro e molto… e molto, molto meglio di altre zone.
Grazie!

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Forloni.
Allora, per dichiarazione di voto, scusa Consigliere Scarlino, tutti i Consiglieri che hanno parlato hanno fatto la dichiarazione di voto. Compreso tu.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Kirn)

Presidente Isidoro

Borghetti, Kirn ecc. Una volta fatta state parlando tutti lo stesso.
No, se non faccio parlare mi dite che sono antidemocratico. Prego.

Consigliere Kirn

Presidente, dopo la dichiarazione di voto di un singolo Gruppo Consiliare gli altri Consiglieri appartenenti a quel Gruppo non possono più parlare. Chiaro? Si legga il Regolamento.

Presidente Isidoro

Consigliere Kirn, io il Regolamento lo conosco bene. Anche il terzo intervento non si può fare. Sono state già fatte dichiarazioni di voto anche della Minoranza e hanno continuato a parlare.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Kirn)

Presidente Isidoro

Ecco, se Lei mi dice, Consigliere Kirn, che io devo seguire il Regolamento del Consiglio Comunale…

(Intervento fuori microfono del Consigliere Kirn)

Presidente Isidoro

Io lo faccio rispettare, da questo momento lo faccio rispettare…

(Intervento fuori microfono del Consigliere Kirn)

Presidente Isidoro

Così non mi faccio richiamare da Lei!

(Intervento fuori microfono del Consigliere Kirn)

Presidente Isidoro

Capito Consigliere Kirn? Ecco. Beh, adesso non c'è più nessuno iscritto a parlare, confermiamo la presenza e votiamo.
Scusate, scrutatori, mi avete fatto arrabbiare un po' e allora… Scrutatori Bisio, Sibilani, Giudici.

CONSIGLIERI PRESENTI	**22**	
CONSIGLIERI ASSENTI	**3**	**Guglielmo, Lemma, Pellegrini**
CONSIGLIERI ASTENUTI	**2**	**Lampugnani, Turconi**
CONSIGLIERI VOTANTI	**20**	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	**12**	
CONSIGLIERI CONTRARI	**8**	**Borghetti, Caputo, Colombo, Giudici, Giussani, Kirn, Rovelli, Scarlino**

(Intervento fuori microfono del Consigliere Guglielmo)

Presidente Isidoro

Mi dica Consigliere, prenda la parola.

Consigliere Guglielmo

Scusate se mi sono assentato al momento in cui dovevamo votare, purtroppo… Sono tornato.

Presidente Isidoro

Consigliere Guglielmo, la votazione era già chiusa e non si può…

Consigliere Guglielmo

Il mio voto è sì.

Presidente Isidoro

Non si può fare nulla. Spenga il microfono. Prego.
Passiamo a punto n. 5.

*****

PUNTO N. 5

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI DI SEL E P.D.: VERITA' E GIUSTIZIA PER GIULIO REGENI.

Presidente Isidoro

Confermiamo la presenza, non c'è nessuno iscritto a parlare e votiamo.
Prego Consigliere Lampugnani.

Consigliere Lampugnani

La ringrazio. Premesso che questo O.d.G. è stato presentato esattamente un mese fa, "Il 3 Febbraio del 2016 presso Giza in Egitto è stato trovato il corpo senza vita di Giulio Regeni, ricercatore dottorando italiano di 28 anni, scomparso nella città egiziana il 25 Gennaio del 2016.
Giulio Regeni si trovava in Egitto per compiere degli studi riguardanti il suo corso di dottorato di ricerca in politiche internazionali, che stava svolgendo presso l'Università di Cambridge."
Capisco che non possa interessare, però se fate un attimino di silenzio riesco a concentrarmi e leggere.
"Considerato che il 25 Gennaio del 2016 è il 5° anniversario della Rivoluzione di Piazza Tahrir, che ha portato alla deposizione del Presidente Mubarak.
Come appreso dalla stampa il corpo di Giulio Regeni", ovviamente stiamo parlando di un mese fa, che poi è stato confermato dalle varie autopsie fatte, "mostra chiari segni di tortura, bruciature di sigaretta, un orecchio mutilato, tagli ed ecchimosi ovunque. Un colpo alla testa, aveva sette costole rotte, segni di scariche elettriche sui genitali e un'emorragia cerebrale. Sono strappate le unghie delle dita delle mani e dei piedi, sono state fratturate sistematicamente le falangi, lasciando tuttavia intatti gli arti superiori e inferiori. È stato mutilato un orecchio.
Considerato che Giulio Regeni era specializzato in conflitti e processi di democratizzazione ed era in contatto con oppositori del Regime di Al Sisi le autorità egiziane hanno

fornito sin da subito versioni contrastanti, arrestando persone che poi sono state velocemente rilasciate.
Le autorità…" Scusate, per cortesia, se potete abbassare il tono della voce…
"Le autorità egiziane hanno scambiato Giulio Regeni per una spia in quanto qualche giorno prima aveva inviato in Europa dei report riguardanti i suoi studi universitari sui gruppi di opposizione al Regime di Al Sisi, intercettati dai servizi egiziani.
Impegna il Sindaco e la Giunta a sollecitare il Parlamento e il Governo Italiano affinché si attivino in tutte le sedi internazionali preposte per far luce sulla morte di Giulio Regeni.
A inviare questa delibera ai Presidenti della Camera dei Deputati al Senato della Repubblica.
Ad inviare questa delibera ai Presidenti di quanto più possibili Consigli Comunali d'Italia e a chiedere che venga messa all'O.d.G. per poter essere votata."
Da quando abbiamo presentato questa mozione sono cambiate tre, quattro, cinque verità. La sostanza è che un nostro concittadino è stato in un Paese straniero torturato, massacrato e ucciso.
La sostanza è che ogni giorno almeno tre persone vengono arrestate dai servizi segreti e torturate.
Oggi su La Stampa è stata pubblicata un'intervista ad un generale egiziano che è scappato in America e per la prima volta ha identificato un posto dove vengono rinchiusi i prigionieri politici, vengono torturati e vengono massacrati.
Ben sta facendo a nostro avviso il Governo Italiano ad avere la fermezza e la decisione per fare chiarezza su questo.
Bene ha fatto a fare un richiamo dell'Ambasciatore, che è un atto importante per un Governo il richiamo dell'Ambasciatore.
Noi abbiamo presentato questa mozione perché non vogliamo che questa persona, questo nostro cittadino venga dimenticato e vogliamo che tutti i cittadini italiani all'estero e tutti i cittadini di tutto il mondo possano manifestare le proprie idee, possano fare la propria vita e possano vivere senza avere il terrore di essere arrestati e torturati. Credo che questo sia un fatto grave, credo che questo avvenga in regimi non democratici e non nascondiamoci che queste cose avvengono anche in regimi democratici.
Io non credo nello strumento della pena di morte inflitta da uno Stato perché uno Stato non può permettersi di uccidere, credo che il motto "Nessuno tocchi Caino" sia un motto che ci deve colpire in modo importante; figuriamoci se non posso credere e non posso indignarmi che un

cittadino, in modo particolare un cittadino italiano, possa essere arrestato, torturato e massacrato.
Esprimo solidarietà, esprimiamo solidarietà, il Gruppo di SEL e presumo anche gli altri Consiglieri Comunali, ai genitori di Giulio Regeni. Li invitiamo a continuare in questa lotta per scoprire e per dire qual è la verità. Gli saremo sempre accanto per quanto ci è possibile fare e perché questi atti non avvengano più, come dicevo prima per i cittadini italiani e per i cittadini di tutto il mondo. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere.
Prego Consigliere Oltolina.

Consigliere Oltolina

Per consenso all'O.d.G., velocissimamente. Quando il Capogruppo di SEL, Oscar Lampugnani, mi telefonò inviandomi questo O.d.G., chiedendomi il parere personale e del P.D., nella sua voce c'era un po' il dubbio, il timore che essendo un partito che a livello nazionale in qualche maniera guida un po' questo Paese, al di là del Presidente del Consiglio, avevo colto nelle sue parole quasi la preoccupazione che noi potessimo essere lontani da questo O.d.G., o comunque, come dire, più preoccupati di una visione complessiva della vicenda, che in quel momento poteva coinvolgere in modo diverso il Governo Italiano.
Credo Oscar possa confermare come dopo pochi momenti di lettura e di condivisione di questo documento il giudizio e il parere del Gruppo Consiliare del Partito Democratico di Rho è stato netto e sereno; nel senso che il valore delle persone viene prima delle furbizie, delle eventuali furbizie politiche.
Quindi, per come siamo fatti noi altri, il Gruppo del P.D. non ci ha messo molto a convenire e condividere anche le parole, lo avessimo scritto noi probabilmente l'avremmo scritto un po' diverso, ma va altrettanto bene che quando l'iniziativa viene presa da altri si sia attenti e capaci di rispettare anche alcune parole che magari non fanno esattamente parte del proprio lessico politico.
Detto questo, ringrazio il Capogruppo di SEL, che è sempre molto attento a distinguere il suo ruolo locale come Maggioranza dal suo ruolo di Opposizione al Governo nazionale, ringrazio il Capogruppo Lampugnani anche per le parole espresse rispetto al Governo. Un mese fa all'indomani di questa vicenda poteva essere già chiaro il modo di muoversi del Governo, ma doveva esplicitarsi in una serie di azioni. Queste azioni stanno vedendo il

Governo protagonista, il riconoscimento che SEL ne fa su questo specifico punto non può che essere apprezzabile.
Credo che al di là del reciproco apprezzamento sia determinazione di tutti, e sarebbe importante che questo avvenisse a livello dell'intero Consiglio Comunale di Rho, ci sia questo invito, questo invio dell'O.d.G. alle massime rappresentanze italiane e mi sentirei di dire Oscar anche europee, perché so che anche a livello europeo i Parlamentari italiani trasversalmente, di un po' tutti i partiti, stanno attivando iniziative e manifestazioni alla ricerca della verità. Credo che la cosa importante sia continuare a parlarne, perché in queste vicende il pericolo maggiore è il silenzio e l'oblio che poi portano ad un'informazione, ad una notizia più fresca e più interessante e porta tutto questo a disperdersi.
La solidarietà alla famiglia e la solidarietà in qualche maniera anche a tutti gli studenti, perché poi tanti sono gli italiani che per Erasmus o dottorati vari sono in giro per il mondo, credo che siano in una qualche maniera anche ambasciatori della nostra cultura nel Paese, nei Paesi; questo è un tema su cui dobbiamo sempre essere attenti.
Il Partito Democratico voterà compattamente e convintamente a questo O.d.G. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Oltolina.
Consigliere Scarlino, prego.

Consigliere Scarlino

Grazie Presidente. Anche il Gruppo di Gente di Rho voterà a favore di questa mozione.
Solo un piccolo rammarico, ci sarebbe piaciuto, ci avrebbe fatto piacere insomma poterla condividere con voi. Niente, non voglio far polemica, non è assolutamente la sede adeguata. Anzi, questo per dire che comunque voteremo convintamente a favore. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Scarlino.
Consigliere Giudici, prego.

Consigliere Giudici

Sì, sicuramente l'O.d.G. è interessante, di stretta attualità, purtroppo di stretta attualità, pur essendo passati diversi giorni dalla vicenda in questione.

Come Lega Nord siamo d'accordo nel richiedere al Governo di attivarsi in tutte le sedi preposte, quindi a richiedere un maxi impegno sia al Governo Renzi sia alla Mogherini da un punto di vista europeo ed internazionale, in modo che si faccia luce e chiarezza su questa triste vicenda.
Io credo che lo si debba prima di tutto alla sua famiglia e lo si debba a tutta la cittadinanza italiana.
Parallelamente invitiamo il Governo anche ad occuparsi anche di un'altra triste vicenda, quella dei Marò, che sono ancora in una situazione purtroppo di standby. Ahimè il peso politico del nostro Paese a livello internazionale è ancora molto basso, di conseguenza anche la nostra credibilità.
Voteremo a favore di questo O.d.G. e rinnoviamo l'impegno che SEL richiede al Governo nell'affrontare nel migliore dei modi questa situazione, possibilmente in tempi celeri.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Giudici.
Non c'è nessuno iscritto a parlare. Confermiamo la presenza. Votiamo.

CONSIGLIERI PRESENTI	**24**	
CONSIGLIERI ASSENTI	**1**	**Pellegrini**
CONSIGLIERI VOTANTI	**24**	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	**24**	

Presidente Isidoro

O.d.G. approvato.
Punto n. 6.

*****

PUNTO N. 6

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE DEL NUOVO CENTRO DESTRA, SIG. KIRN GIOVANNI, IN MERITO ALLA POSSIBILITA' DI RITIRARE I REFERTI PRESSO L'OSPEDALE DI RHO.

Presidente Isidoro

Consigliere Giussani, mi sostituisce?
Prego Consigliere Kirn.

Consigliere Kirn

Grazie Presidente. Velocemente che l'ora è tarda.

Presidente Isidoro

No, con calma.

Esce dall'aula il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro, sostituito dal Vice Presidente, Sig. Stefano Giussani.

Consigliere Kirn

No, lo dico per me, per i colleghi Consiglieri.
Leggo l'interrogazione, dice sostanzialmente che molti esami diagnostici che sono effettuabili solamente nella sede di Garbagnate, presidio ospedaliero Salvini, e non presso quello di Rho, i referti sono ritirabili solo a Garbagnate.
La mia interrogazione era una sorta di sensibilizzazione dell'Amministrazione perché si faccia portavoce presso i dirigenti dell'Azienda Ospedaliera Salvini affinché tali referti di esami possano essere ritirati presso gli sportelli di Rho, in modo tale da evitare alle persone magari con difficoltà a spostarsi da Rho a Garbagnate di fare questo viaggio, ma di ritirarli a Rho.
Basta, era questo. Volevo sapere se appunto era stato fatto qualcosa. So già alcuni esiti in quanto… Comunque lo dico dopo nella risposta, grazie.

Sindaco

Grazie per questa interrogazione, il cui contenuto ho subito condiviso. Appena l'ho letta ho scritto alla Dottoressa Ramponi, non Azienda Ospedaliera ma ormai ASST, del Rhodense, dicendo che appunto era stata protocollata questa interrogazione da parte del Consigliere Giovanni

Kirn. “La prego di esaminare il contenuto verificando la fattibilità di quanto proposto, che in effetti potrebbe essere utile per molti cittadini.”
La Dottoressa Ramponi, Direttore Generale della ASST, ha risposto tempestivamente e do lettura della sua risposta in quanto chiara.
“Per venire incontro all’esigenza segnalata nell’interrogazione consiliare la ASST ha proprio di recente attivato la modalità di stampa del referto on demand, cioè su richiesta dell’interessato; modalità che consente all’utente di presentarsi ad un qualunque sportello della ASST e richiedere la stampa del referto.
Tale modalità ad oggi attiva solo presso il poliambulatorio di Corsico” che fa parte della nostra ASST, “e relativa solo ai referti di laboratorio, verrà estesa nel più breve tempo possibile, compatibilmente con gli aspetti tecnici, a tutti i front office aziendali, compreso l’ospedale di Rho.
Si precisa al riguardo che i referti di laboratorio sono circa l’80% dei referti che vengono consegnati allo sportello.
Per i referti di radiologia abbiamo allo studio alcune soluzioni che non possono prescindere dalla necessità di fornire all’utente le immagini radiologiche su questo specifico supporto hardware”, quindi ti devono dare il cd.
“Nel confermare questo quadro di interventi si coglie l’occasione per sottolineare l’impegno di Regione Lombardia e delle aziende sanitarie a rendere immediatamente disponibili i documenti clinici nel fascicolo sanitario elettronico di ogni cittadino; modalità ormai ampiamente consolidata.”
Mi sembra che ci sia attenzione anche su questo da parte della Dirigenza della ASST. Da quello che poi ho capito il problema dei referti, per gli esami è semplice, on demand, c’è a Corsico e lo estenderanno agli altri, quindi uno può andare all’ospedale di Rho e ritirare direttamente gli esami senza andare a Garbagnate.
Per quanto riguarda gli esami di radiologia la soluzione dovrebbe essere quella che tu quando vai a farla il cittadino dichiara già dove vuole ritirarla; perché non la puoi scaricare on demand ma hai un supporto fisso, quindi lo faranno trovare allo sportello che il cittadino indica al momento in cui fa l’esame.

Consigliere Kirn

Ringrazio il Sindaco per questa risposta. Anche noi abbiamo avuto conferma che l’Azienda Ospedaliera si è già attivata, in quanto avendo il Consigliere Rovelli che ha lavorato, o magari lavora ancora, non lo so, qualche giorno della sua vita all’interno dell’Azienda Ospedaliera Salvini, è stato, ha avuto un incontro con Bollina, che è il Direttore

Sanitario, che gli ha spiegato esattamente quello che il Sindaco ci ha spiegato questa sera.
Permettetemi solo un ringraziamento, perché questa mozione nasce da una segnalazione, da una richiesta del signor Moroni che incredibilmente stasera non c'è. C'era? Non l'ho visto, non l'ho visto. Per cui volevo appunto ringraziare lui che è l'uomo penso con un senso civico più alto che abbiamo nella nostra città, perché si è fatto portavoce di questa esigenza che molti suoi coetanei probabilmente hanno, anche per un difficile utilizzo dello strumento di internet. Grazie.

Vice Presidente Giussani

Grazie Consigliere Kirn.
Passiamo al settimo punto dell'O.d.G.

*****

PUNTO N. 7

MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI DI MINORANZA – NUOVO CENTRO DESTRA, GENTE DI RHO, FORZA ITALIA E LEGA NORD – IN MERITO ALL'ATTUALE UTILIZZO DEL CAMPO BASE DI EXPO PER OSPITARE DEI PROFUGHI.

Vice Presidente Giussani

Consigliere Borghetti.

Consigliere Borghetti

Leggo il testo della mozione che è stata depositata dai Gruppi Consiliari di Opposizione.
"Premesso che dalla stampa locale è riportato che il campo base di Expo, che si trova sul territorio di Rho, sarà utilizzato per ospitare fino a 500 profughi.
Che alcuni cittadini hanno segnalato che tali profughi, sembra un centinaio, sono già presenti in sito.
Che nella zona sono già state denunciate situazioni di degrado, prostituzione, essendo molto vicino alla zona industriale.
Che nessun comunicato è stato fatto da parte del Sindaco alla cittadinanza, nemmeno in Consiglio Comunale prima dell'arrivo dei profughi.
Che nessun presidio di sicurezza è stato approntato da parte dell'Amministrazione Comunale.

Impegnano il Sindaco e la Giunta ad attivarsi nell'immediato presso il Prefetto, affinché l'attuale uso dell'area non sia destinato all'ospitalità di profughi come avviene tuttora."
Chiaramente la mozione nel frattempo è parzialmente superata dalle dichiarazioni che sono apparse sui mezzi di stampa. Chiedo comunque al Sindaco di relazionare a questo Consiglio Comunale la sorte dei profughi che erano stati temporaneamente alloggiati nel campo e quali sono le prospettive. Grazie.

Sindaco

Mi sembra che l'argomento sia superato. Come sappiamo c'era stata questa decisione del Prefetto di alloggiare i profughi all'interno del campo base. Questa possibilità era già emersa nel Settembre mi sembra del 2015, io avevo già preso posizione scrivendo a Expo e ricordando gli accordi che avevamo sottoscritto nel 2011, che dicevano che quell'area doveva essere destinata, una volta finito Expo e cessata la necessità di utilizzare il campo base, per scelta concordata destinata a riqualificazione ambientale, perché avevamo fatto una valutazione sulla non necessità di avere in quella zona una struttura di quel tipo, in gestione al Comune di Rho, che sarebbe stata da una parte oltremodo onerosa e dall'altra non si sapeva bene a che funzione adibirla; all'epoca ovviamente non si parlava ancora del progetto dell'università e via dicendo.
Io non ho più saputo nulla di questa possibilità, fino a quando il Sabato pomeriggio sono stato avvisato dal Prefetto che purtroppo a seguito della chiusura della rotta balcanica si erano verificati nuovi sbarchi e lui aveva la necessità di trovare alloggi, ospitalità per profughi richiedenti asilo e mi aveva comunicato che sarebbero arrivati il Lunedì circa 90 richiedenti asilo.
Io ho chiesto di incontrarlo, ci siamo incontrati il Lunedì stesso. Io gli ho manifestato nuovamente la mia contrarietà non solo per le ragioni sugli accordi presi con Expo, ma anche perché Rho già stava facendo, partecipando al bando SPRAR, accogliendo nelle nostre strutture circa 30 richiedenti asilo, in città ne abbiamo altri. Anche perché c'è una Circolare del Ministero dell'Interno che diceva che per i Comuni che si erano impegnati o si impegnavano ad entrare nel progetto SPRAR non sarebbero stati più interessati da provvedimenti … d'imperio da parte del Prefetto, che comunque ha il problema di gestire l'emergenza profughi e di trovare un'accoglienza dignitosa a queste persone.
Noi possiamo fare tutti i discorsi che vogliamo, la stabilità della Libia, la guerra, la fame, bisogna bloccare gli

sbarchi, ma una volta che arrivano qualcuno se ne deve prendere carico. Questa responsabilità poi è scaricata sulle Prefetture che chiedono ausilio ai Comuni.
Noi la nostra parte la stavamo facendo, ma ho ritenuto che il creare nuovi centri profughi con numeri così elevati di persone non era la soluzione ottimale per così dire, anzi non era la soluzione auspicabile; diversamente bisognava insistere affinché ciascun Comune si facesse parte attiva e parte della soluzione del problema e quindi dando la disponibilità ad ospitare ciascun Comune un numero congruo di richiedenti asilo.
Dopo di che, come sappiamo, c'è stata la presa di posizione anche di altri e alla fine a me avvisò il Ministro Martina, con il quale eravamo in contatto, che appunto la decisione del Ministro Alfano fu quella di non consentire più la permanenza dei richiedenti asilo all'interno del campo base di Expo, per le ragioni che sono state da più parte esplicitate.
Non è vero che non abbiamo prestato nessuna sorveglianza, perché immediatamente, il tutto è durato due/tre giorni, è stato dato ordine alle pattuglie di Polizia di fare un servizio specifico sulla zona ed erano presenti; così come ho richiesto anche al Prefetto di fare un servizio si chiama dinamico con quella pattuglia dell'Esercito che noi abbiamo, si vede davanti al Santuario, non è fissa al Santuario perché pattuglia varie zone. Il Santuario è Porta Giubilare, come sappiamo, è nei Piani della Prefettura ritenuto un obiettivo sensibile, anche se non c'è nessun segnale di preoccupazione; però ho chiesto in quel momento di attivare un servizio anche con quello strumento per presidiare il campo base.
Dopo di che il Prefetto appunto mi confermò, io lo ricontattai, che da lì a pochi giorni i richiedenti asilo sarebbero stati spostati dal campo base.
Uno spostare delle persone da un territorio in un altro territorio, mi si chiede di sapere dove sono andati, non so che collocazione è stata trovata per quelle specifiche persone che, una novantina, erano presenti sul nostro territorio.
Così sono andati i fatti. Poi ci sono state polemiche, dichiarazioni ecc. Ad oggi non c'è più nessun richiedente asilo al campo base di Expo, malgrado leggo, voci in giro dicono che non è vero, ci sono ancora ma non li fanno uscire; non è assolutamente così, sul nostro territorio a parte le persone che sono all'interno del progetto SPRAR non ci sono più richiedenti asilo.

Vice Presidente Giussani

Grazie signor Sindaco.

Consigliere Margjoni, prego.

Consigliere Margjoni

Riprendo l'apprezzamento del Capogruppo per i nostri concittadini e condivido, condividiamo ovviamente l'essere fieri dei concittadini che hanno preso carta e penna e hanno fatto un comunicato stampa. Hanno fatto un comunicato stampa, ovviamente indirizzato anche ai giornali cittadini, che poi hanno valutato di non pubblicarlo.
Altrettanto anche io sono fiera dei nostri concittadini, in quanto in qualche modo ci accompagnano in questo percorso di collaborazione di accoglimento dei più bisognosi, in questo caso anche di cittadini che sono stati accolti con i vari progetti SPRAR presso il nostro territorio.
Io riprendo per sommi capi il loro comunicato stampa, ovviamente la parte più importante, dove emerge chiaramente la loro posizione. È un comunicato stampa dell'Associazione Multiculturale Oasi, Consiglio Migranti, ACLI del Rhodense, Caritas Cittadina, San Vincenzo, Pastorale Migranti Decanato di Rho.
"Abbiamo assistito con sgomento alla vicenda della collocazione decisa dal Prefetto di Milano di un centinaio di persone richiedenti asilo vicino a casa nostra, nel campo base Expo e poi del loro rapido allontanamento per intervento del Ministro dell'Interno.
Ci hanno colpito tante cose, in particolare la mancanza di qualunque informazione da parte del Prefetto all'Amministrazione di Rho e di conseguenza a quella parte di città che da sempre è più esposta su questi temi, il Consiglio Migranti, l'associazione, la Caritas Cittadina, le parrocchie, i centri di ascolto, le ACLI, le organizzazioni di solidarietà e di terzo settore, su una scelta che ci chiamerebbe, che chiamerebbe loro in causa direttamente, e non è la prima volta.
Poi colpisce la reazione di allarme di gran parte dei cittadini, come se in Via De Gasperi stesse arrivando un'invasione di persone appestate o di pericolosi ergastolani e terroristi.
Loro infatti sottolineano che nessuno di noi scambierebbe il proprio destino con il loro, ma proprio per questo ci sentiamo di offrire e di chiedere rispetto e solidarietà per le migliaia di persone segnate da questo destino, e la disponibilità assolutamente gestibile in una comunità come la nostra a sostenere il passaggio, sottolineando i numeri contenuti, con una buona organizzazione cui siamo da sempre disponibili a contribuire con percorsi che consentono relazioni vere e progetti fattibili, come quelli

già in atto, e che si possono ampliare con impegno in rete di tanti.
Lo possiamo fare, lo sappiamo fare, lo dobbiamo fare, lo stiamo facendo.
Quindi se in Europa ogni comunità locale si impegnasse in questo non solo saremo finalmente all'altezza del nostro dirci cristiani" e la visita del Papa che prossimamente si farà, domani credo, il 16, lo dimostra, "non solo saremo quindi finalmente all'altezza del nostro dirci cristiani" sottolineano loro e per chi è cattolico, "che altrimenti rimane la rivendicazione di un'identità vuota, ma probabilmente daremo anche il segnale che l'Europa dei popoli esiste davvero ed è migliore di tanti che la governano".
Questo è il comunicato stampa.
Io aggiungo che effettivamente non si arresta la fuga da guerre, povertà e diritti umani negati, un'emergenza che resta ovviamente senza precedenti, ma che ha rivoluzionato e sta rivoluzionando anche in Italia le strategie di accoglienza, con pratiche che puntano appunto sul coinvolgimento attivo della società civile e sull'integrazione dei rifugiati nei diversi territori del tessuto sociale locale.
Quindi accoglienza che passa anche dalle comunità straniere, perché anche le comunità straniere e il Consiglio Migranti lo dimostra, sono pronte e quindi proprio perché si sentono cittadini della comunità locale si sono attivate.
Si sta sviluppando questo modello passando da modelli basati unicamente su grandi centri di accoglienza ad altri, noi l'abbiamo dimostrato e lo dimostriamo con i vari progetti SPRAR e appunto la società civile impegnata in prima linea su questo; quindi passando da grandi centri di accoglienza ad altri più sostenibili, basati su un maggior coinvolgimento attivo della cittadinanza e con esiti anche innovativi. Perché per il richiedente asilo l'attività di volontariato cui spesso sono coinvolti diventa un'occasione per conoscere il contesto sociale nel quale si trova e per sviluppare anche progetti di partecipazione con la comunità locale; quindi al contempo un'attività di dialogo, di integrazione, di conoscenza, di accettazione reciproca tra il migrante e la cittadinanza.

Rientra in aula il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro, il quale riassume la Presidenza.

Consigliere Margjoni

L'abbiamo costruito e si stanno comunque implementando queste reti territoriali con le istituzioni, con gli attori sociali a sostegno dei progetti di accoglienza. Anche qui si

sottolinea appunto un approccio diverso, l'approccio diverso rispetto alla sicurezza che è emerso con la mozione appena votata, e anche qui l'approccio diverso per quanto riguarda l'accoglimento; perché non si punta sulla paura così come si è puntato a proposito della sicurezza, ma l'accoglienza, l'accoglienza fatta ovviamente in modo ragionato, così come la sicurezza fatta, si punta sulle relazioni, anche in questo caso in modo comunque ragionato, a seconda delle nostre possibilità, degli spazi che ci sono, perché si punti tutto sulle relazioni. Quindi cercare un attimino di smuovere comunque e di costruire queste relazioni per evitare di creare paura, paura tra i cittadini, come se in questo caso davvero si fosse di fronte ad un'invasione, invasione di pericolosi ergastolani oppure terroristi.
Ecco, anche da questo modello di accoglienza ci smarchiamo in qualche modo e quindi si sottolinea questo rispetto, questo diverso approccio, che è un approccio che ovviamente non fomenta la paura tra i cittadini, ma anzi, permette la conoscenza; perché dalla conoscenza e dal reciproco dialogo poi si sviluppano anche delle dinamiche che sono delle dinamiche nuove in qualche modo, quindi di opportunità e non di paura o di chiusura.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere.

Consigliere Giudici

Grazie Presidente. Credo che sia altrettanto un vero peccato che i giornali locali purtroppo, non so perché, non abbiano pubblicato una lettera di alcuni cittadini di Mazzo che dalla sera alla mattina si sono trovati sotto casa dei pullman di persone da collocare all'interno di Expo. Sicuramente non so se queste persone siano iscritte alle bellissime associazioni che ha elencato Lei, ma sono persone che hanno un nome, un cognome, hanno dei figli e soprattutto hanno un cuore che batte per la loro città.
È davvero un peccato che la stampa locale non abbia dato spazio a queste persone.
Abbiamo fatto, mi hanno contattato personalmente qua in Comune, hanno organizzato una trasmissione televisiva in diretta da Mazzo di Rho, io ho consigliato di farla dalla piazza della Chiesa perché secondo me il ruolo dove batte maggiormente la vita nella cittadina di Mazzo, pur essendo una frazione io la chiamo la cittadina di Mazzo, c'erano diverse persone che comunque hanno manifestato quella sera sinceramente la paura, la perplessità, non chiamate

sicuramente dalla Lega ma venute lì spontaneamente per capire quale era la situazione.
Io credo che sia sempre di stretta attualità questa mozione per noi Rhodensi, in particolare per i cittadini di Mazzo anche, e credo che sia stato un fulmine a ciel sereno il trovarsi da un giorno all'altro, dalla sera alla mattina nella nostra città diversi pullman di persone all'interno dell'area, dove fino a qualche mese prima si teneva la Manifestazione Universale e la logica aspettativa era quella di creare tutto tranne che un campo profughi.
Abbiamo le immagini ancora negli occhi del candidato Sindaco di Milano Sala, foto con Bono degli U2, foto con chiunque passava, foto con i profughi non ne abbiamo viste fare quel giorno lì. È un po' anche un peccato e sinceramente una situazione non molto simpatica.
Anche se provvisorio, anche se è stato provvisorio, perché va detto questo, è stato brutto da Consiglieri Comunali, da cittadini rhodensi, venire solamente a conoscenza della cosa non dall'Amministrazione Comunale ma dai giornali. Io sono Consigliere Comunale e vengo a sapere dai giornali che nella mia città, che nella nostra città c'era questa situazione.
È brutto saperlo dai giornali, questa è la maggior carenza dell'Amministrazione Comunale.
Io credo che, senza stare qui a prendere i meriti o non i meriti, comunque una mobilitazione che è stata fatta a Rho, una mobilitazione che è stata fatta a Milano, comunque sia è servita a far ragionare un po' e a smuovere l'opinione pubblica nel senso di porsi la domanda: questa cosa è giusta? È sbagliata? È stata studiata? È provvisoria? È definitiva?
Io credo che veramente i cittadini di Rho erano seriamente preoccupati nel trovarsi da un giorno all'altro in questa situazione, ma soprattutto non sapere nulla, non sapere nulla di quello che stava accadendo sul nostro territorio.
Noi subito il giorno dopo in Commissione Expo, il sottoscritto, il Consigliere Giussani, il Consigliere Colombo, abbiamo chiesto al Sindaco ovviamente in via provvisoria di mettere a disposizione la Polizia Locale per garantire sicurezza per questa situazione. Devo ammettere che Romano l'ha fatto, perché poi è stato fatto, perché in quei due giorni lì comunque…

(Intervento fuori microfono del Sindaco)

Consigliere Giudici

No, ho capito… No, sto dando un merito a Lei, Sindaco, di questa cosa, però delle segnalazioni di persone, di più persone, non una, non dieci, non venti, anche di più che

giravano indisturbate per il territorio e potevano farlo, perché comunque erano lì e potevano prendere ed uscire.
Però quello che chiedevamo noi era un maggiore controllo di Polizia Locale. Secondo noi una pattuglia era poca e sinceramente chiedevamo un incremento, penso che sia una cosa lecita, non abbiamo chiesto la luna. L'abbiamo chiesto temporaneamente, in maniera molto civile, sapendola dai giornali ci siamo presenti in Commissione, casualmente c'era la Commissione per discutere di tutt'altro tranne che di questa cosa, era stata ovviamente convocata dei giorni prima per la modifica di uno Statuto, di una parte dello Statuto; quindi abbiamo colto l'occasione per sensibilizzare l'opinione pubblica. Poi che sia stata definita una passerella o meno a me non interessa, a me interessa la soluzione del problema e la soluzione del problema ci interessa averla non tanto in via provvisoria ma in via definitiva.
Quindi il fatto di mettere nero su bianco questa cosa, e l'invito che faccio io tuttora questa sera al Consiglio Comunale è di votare la seguente mozione, che prevede che il Sindaco e la Giunta si attivino nell'immediato presso il Prefetto affinché l'attuale uso dell'area non sia destinato all'ospitalità dei profughi, come è avvenuto in passato, qua scriviamo come avviene tuttora, penso che sia una cosa lecita da fare da parte dei Consiglieri Comunali. Penso che sia una preoccupazione lecita da parte dei cittadini e da parte presumo di tutta la Minoranza/Opposizione.
Non stiamo chiedendo la luna, stiamo chiedendo una maggiore tutela per non aver magari il 1° Luglio, ritrovarci ancora con il problema. Non abbiamo ancora capito se è risolto in maniera definitiva, ma visto che in Italia da un giorno all'altro vengono prese le decisioni senza sentire gli organi competenti noi riteniamo che questa sia una tutela maggiore.
Che poi questa mozione arrivi sul tavolo del Prefetto e si faccia una risata e se ne frega del Consiglio Comunale di Rho chi se ne frega, noi il dovere di Consiglieri Comunali di Opposizione l'abbiamo fatto. Invito anche la Maggioranza a ragionare su questa cosa. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Giudici.
Consigliere Giussani, prego.

Consigliere Giussani

La Lega Nord non è assolutamente contraria all'accoglienza di chi scappa da una guerra e soprattutto all'integrazione

delle persone che arrivano. Vedi Salvini lo ripete continuamente.
Il problema è che siamo di fronte ad un'ondata di migranti, poi vediamo come sono, che categoria di migranti, cosa costituisce questa ondata di migranti, quali sono le categorie che la compongono, che non ha precedenti, è vero, la cosa è fuori discussione.
Questi sono dati del Ministero degli Interni relativi a Gennaio 2016: su un totale di 7.505 richieste esaminate solamente il 3% ha avuto lo status di rifugiato politico, un altro 11% era quello di… Scusate un secondo. 10% era quello di rifugiati per motivi umanitari. Un altro 19%, per un totale di 33%, era quello sussidiario. Sussidiario, vuol dire che non rientrava nelle prime due categorie. Quelli per motivi umanitari sono quelli che non rientrano, non è gente che scappa da una guerra ma per altri motivi e viene accolta la domanda. Comunque così è.
Il totale erano 190 rifugiati che avevano ricevuto lo status di rifugiato politico, circa 2.000 per altre categorie. A 4.266 persone era stato rifiutato qualsiasi status, per cui queste erano persone che comunque dovevano uscire dall'Italia.
Il problema è che queste persone vengono, come si può dire, la richiesta di queste persone viene esaminata circa un anno dopo che sono arrivate in Italia, per cui all'approssimarsi diciamo del rimpatrio forzato, cosa che mi sembra che sia avvenuta pochissime volte, queste persone spariscono, diventano clandestine.
In Lombardia, adesso vediamo un attimino i dati, su 105.000 richiedenti asilo in Italia la Lombardia ne ha 14.000, per cui più del 14%, è diventata la Regione in Italia che ha il maggior numero di profughi. I dati che abbiamo noi della Lega Nord, ma penso che siano dati che si possano trovare un po' dappertutto, dicono che in Lombardia ci sono ancora 90.000 clandestini.
Voglio dire, siamo in grado di offrire a tutti accoglienza, controllarli? Io penso proprio di no. Questo poi si riallaccia anche al discorso che si faceva prima per quanto riguarda la sicurezza percepita. È un problema grossissimo questo qua, noi siamo in grado solamente di poter mantenere e di dare un asilo, come si può dire, di garantire una forma di vita dignitosa alle persone che effettivamente scappano da una guerra. Gli altri è inutile che diciamo che siamo in grado di tenerli, non è così. Come ANCI Lombardia è stato proposto a tutti i Sindaci, a tutte le Province, a tutti i Sindaci della Lombardia di farsi carico di un 3 per mille di questi rifugiati, di questi profughi, non parliamo di questi rifugiati politici sennò il 3 per mille del 3% non sarebbe niente in pratica.

Voglio dire, una città come Rho dovrebbe portare 180 persone. Dove le mettiamo?
Non so, dobbiamo essere molto onesti e dirci: sì, signori, sono belle parole tutte quelle che ci stiamo dicendo, purtroppo non siamo in grado di accogliere tutte queste richieste. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Giussani.
Consigliere Lampugnani.

Consigliere Lampugnani

La ringrazio. Io vi invito a fare una riflessione partendo dall'etimologia delle parole "richiedenti asilo".

(Intervento fuori microfono del Consigliere Giussani)

Consigliere Lampugnani

Lei dice di no ma non sa nemmeno cosa voglio dire, non riesco a capire il suo no senza lasciarmi parlare.
Il fatto che venga richiesto asilo, a prescindere dall'analisi dei dati che ha fatto Lei, è perché ci sono delle persone che vivono delle situazioni di guerra, delle situazioni politiche, delle situazioni di disagio, delle situazioni di fame, di sete e quant'altro.
Io ho apprezzato le parole della Consigliera Margjoni, però credo che bisognerebbe fare anche un'analisi politica più approfondita.
Perché queste persone scappano dall'Africa? Perché queste persone… Non mi sembra che la Libia sia in America, che il Camerun, l'Eritrea, il Mali e quanti altri Paesi siano negli Stati Uniti. Poi io non voglio fare classifiche, non mi interessa fare classifiche, mi interessa fare un ragionamento politico. Iraq, Afghanistan e quant'altro.
Purtroppo stiamo seguendo, stiamo subendo la scelleratezza di alcune scelte che l'occidente ha fatto.
Fermo restando che c'erano dei regimi dittatoriali, che ci sono le guerre, che ci sono dei governi africani e dei governanti africani che l'unica cosa che gli interessa è depauperare il proprio stato e il proprio popolo per delle ricchezze, per avere delle ricchezze personali.
Il problema non è mai invadere, il problema è sempre il dopo. Adesso è venuta la moda dei droni perché perdere una vita per un popolo occidentale è una cosa importante, se poi il drone bombarda ed uccide bambini, mercati ecc., però loro sono dall'altra parte, chi se ne frega di questo.

L'importante è che l'esercito non intervenga, e sono pienamente d'accordo che l'esercito non intervenga, il problema è che non risolvi il problema dicendo che Saddam, cosa falsa, ha armi di distruzione di massa e poi il problema era altro.
Il problema della Libia era che, guarda caso, la Francia aveva interesse a togliere, una volta che era stato ucciso Gheddafi, a togliere l'Italia da una posizione ben precisa per subentrare, perché per il dopo Gheddafi c'era il petrolio, c'era questo e c'era quello.
Stesso discorso vale per tutti i conflitti che voi volete mettere su lì.
Allora, da una parte abbiamo dei regimi, da una parte abbiamo delle realtà, da quell'altra parte abbiamo perso il senso della cultura europea. La cultura europea era altro da questo. Oramai quello che interessa è tirare su i muri, fili spinati ed ognuno a casa sua.
Io non ho la risoluzione del problema e non credo, sono talmente piccolo e talmente ignorante di avere la possibilità di risolvere o di dare degli input per risolvere il problema.
Una cosa però è una certezza, pregherei l'Assessore alla partita di spiegarci un po' questo progetto che è in atto da un po' di tempo, e i profughi che sono sul territorio come vengono gestiti e come si tenta di risolvere il problema.
Sono d'accordo con voi quando si dice che là non ci devono stare i profughi, ma perché non vogliamo altri campi di concentramento tipo … o cose di questo genere. Non vogliamo avere come la Macedonia la Polizia che spara i lacrimogeni su bambini, donne, oppure che sparano proiettili di gomma ad altezza di bambino.
Noi vogliamo un'accoglienza e per dare accoglienza dobbiamo avere gli strumenti. Certamente se tutti i Comuni d'Italia, è chiaro che non possiamo riceverne 180, però tentiamo di fare la nostra parte, se tutti i Comuni d'Italia, chi più e chi meno, assolvesse alla propria parte, credo che un problema non dico che sarebbe risolto ma senz'altro avremmo dato più dignità a delle persone.
Voi sapete che era stata richiesta anche l'apertura del CIE in Via Corelli, è stata negata. Allora, già io sono d'accordo sul fatto che Lampedusa dovrebbe avere il Premio Nobel per la Pace, perché quello che stanno facendo non solamente le autorità ma le popolazioni, la gente che tutti i giorni vede sbarcare su quella bellissima isola persone disperate, ho visto un bellissimo servizio di un falegname di Lampedusa che raccoglie i pezzi delle barche che si sono infrante contro gli scogli e costruisce delle croci che pianta sul loro territorio per tutte le persone che sono morte cercando una vita migliore.

Ora, il problema c'è, il problema è reale, dobbiamo cercare di affrontarlo. Nel nostro piccolo cerchiamo di affrontarlo, non dobbiamo mai dimenticarci che quelle sono delle persone che scappano da realtà ben precise. Voi li guardate e capite, poi sapete, il problema di sicurezza esiste, anche se è stato constatato che tutti gli attentati che sono stati fatti in tutte le Regioni europee sono attentati fatti da persone, da immigrati di seconda o terza generazione che vivevano nelle banlieue. Voi sapete cosa sono le banlieue in Francia, sapete come vengono emarginati, come vengono ecc… e non vengono integrati. Ovviamente questo non fa nient'altro che fomentare ideologie e cose di questo genere.
Noi ringraziando Dio sul nostro territorio abbiamo da tempo, come dicevamo già, un numero importante di musulmani che si ritrovano nel centro culturale di Via Statuto, che non ha creato in questi 16 anni problemi. Abbiamo accolto circa 30 richiedenti asilo/profughi/chiamateli come volete. Abbiamo aderito a questo progetto, lo stiamo portando avanti e cerchiamo di integrarli nel modo migliore.
Ecco, io vorrei sempre che alla base ci fosse una riflessione. Allora, alla base ci sono le persone, punto, questa è una cosa fondamentale. Dopo le persone ci devono essere delle politiche di accoglienza, ci devono essere delle realtà ben precise che si adoperino.
Voi vi ricordate, no, i nostri minatori in Belgio? Dove vivevano, cosa facevano? Vi ricordate i nostri emigrati del sud, il "terun" che metteva i pomodori nella vasca da bagno e gli si faceva pagare l'affitto caro e salato per dei tuguri ecc.? Siamo sempre stati un popolo di emigranti, il nostro sud e il nostro Veneto erano popoli di emigranti perché emigravano perché cercavano lavoro, cercavano di evolversi, cercavano di avere una dignità come persona.
Ecco, sulla base di questo io vi inviterei a fare delle riflessioni e poi soprattutto non dimentichiamo che da quella parte ci sono dei conflitti e questi conflitti comunque, comunque sono sempre portati dalle nostre civiltà, o quanto meno abbiamo influenzato moltissimo; perché in fondo tutto il discorso è sempre lì, l'economia, il petrolio, questo e quell'altro e quell'altro.
Detto questo ovviamente noi non voteremo la mozione presentata dai Gruppi di Opposizione. Il Consigliere Capogruppo del Partito Democratico oggi ha fatto girare anche ai Consiglieri di Opposizione e ai Capigruppo un O.d.G., se volete condividerlo lo condividiamo, se non volete condividerlo noi voteremo questo O.d.G.
Ringrazio anticipatamente l'Assessore alla partita per l'illustrazione che spero ci faccia su questo progetto che il Comune di Rho sta portando avanti. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lampugnani.
Consigliere Scarlino, prego.

Consigliere Scarlino

Grazie Presidente. Una cosa proprio breve. Noi non volevamo, quanto meno parlo per me, fare particolari discorsi su flussi migratori, l'immigrazione clandestina, profughi e quant'altro, perché non è la sede giusta, un Consiglio Comunale non può deliberare in materia di gestione dell'immigrazione clandestina ecc. C'è un Governo ed è giusto che ci pensino loro.
Noi nella mozione chiediamo semplicemente che il Sindaco si attivi affinché l'area, il campo base dell'Expo, non sia destinato in futuro per l'utilizzo che ne è stato fatto, quindi per l'accoglienza di profughi. Punto. Noi chiediamo solo questo.
Questa è la semplice richiesta. Null'altro.
Mi è sembrato, ho letto dai comunicati stampa, insomma da un po' tutti i partiti e i movimenti, che si concordava su questo, quindi mi viene difficile capire come mai non votiate questa proposta, questa mozione. È semplice, basilare. L'abbiamo protocollata, è qui a disposizione per essere votata e chiede semplicemente che quell'area non sia più destinata per questo utilizzo. Punto.
Poi se dobbiamo pensare, discutere, lavorare insieme a una proposta che riguarda tutto il resto del mondo, a disposizione; però questa mozione ha una richiesta ben precisa, punto. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Scarlino.
Consigliere Oltolina, prego.

Consigliere Oltolina

Una premessa, due considerazioni e quattro punti. La premessa è che ancora una volta il Consigliere Giussani coglie a mio avviso un elemento chiave di tutto questo ragionamento, che ha a che fare con l'endemica lentezza della giustizia in generale, e in quell'aspetto che lui ci richiamava in modo puntuale relativamente al fatto che tra l'arrivo e un minimo di certificazione di controllo, di consapevolezza di chi abbiamo davanti e di come operare, io non ho certezza sui dati ma non è certo una settimana in più o un mese in meno che cambia, passa un anno.

È chiaro che questo è un tema, è un tempo drammaticamente lungo e complicato, perché in un anno possono succedere tante cose, e sono sicuro che ci sia anche qualcuno che scappa, che si imbosca, che sparisce e quant'altro; dall'altra parte proviamo a pensare ad ognuno di noi che viene preso, messo in un punto anche bello del nostro Paese e per un anno pascola senza meta all'interno di un campo più o meno ampio ecc.
Il Consigliere Scarlino ci richiamava a stare molto focalizzati sull'argomento, mi pare anche comprensibile. Mi permetto solo due considerazioni, che riprendono un po' gli elementi che il Consigliere e il Capogruppo Lampugnani ci richiamava puntualmente. Uno è che l'antica legge del buon Vilfredo Pareto funziona sempre, il 20% nello specifico alimentare, il 20% della popolazione mondiale consuma il 70/75% del cibo e quindi, il Consigliere Lampugnani lo diceva con altre parole, ma il problema rimane tutto.
Finché il nostro mondo ricco, in cui stiamo bene, noi stiamo bene, siamo contenti di stare così, va avanti così, noi abbiamo il 70% della popolazione che mangia con il resto del 30. Ancora una volta proviamo ad invertire i ruoli, proviamo a stare sulle coste africane o su altre coste che magari intercettano televisivamente il benessere che passa dalle nostre parti, io credo che quando una madre affida un figlio appena nato o di pochi mesi ad un barcone per mandarlo di là del Mediterraneo credo che il tasso di disperazione sia alto; ma non è questa la questione di stasera.
Il terzo elemento che introduco in termini generali è che è vero che dobbiamo saper distinguere delle tipologie di immigrazione, i profughi, i richiedenti asilo, le vittime di guerra intese che scappano da conflitti ecc. Mi permetto, non c'è il Consigliere, l'Assessore Forloni che ne sa ben più di me, mi permetto di introdurre una categoria che arriverà tra qualche anno, ma non molti, che sarà quella degli alluvionati. Nel senso che le ricerche e le statistiche dicono che nei prossimi 10/15 anni noi avremo enormi migrazioni, non figlie di guerre e di conflitti e di fame, ma il sollevamento delle acque negli oceani porterà coste dell'India, ma paradossalmente forzando anche Venezia, ma non è di domani mattina, di altre zone del pianeta a grandi migrazioni, che non avranno a che fare con la guerra, con la fame sì ma non con la guerra. Per cui credo che nel tempo sarà meglio che le nuove generazioni si attrezzino anche su altre categorie di migranti, perché il pianeta non sta proprio benissimo, al di là dell'Enciclica del Papa.
Detto questo in termini generali io vorrei arrivare a tre questioni politiche concrete, che danno il senso della nostra posizione e della sostanziale impossibilità ad approvare la mozione proposta.

La prima è la dichiarazione del Sindaco che è figlia di questa Amministrazione e di un certo modo di intendere questi fenomeni, “Sono da sempre contrario alla creazione di campi profughi, che non sono a mio avviso la soluzione per la gestione del problema. È necessario puntare su un’accoglienza capillare e diffusa tra tutti i Comuni.”
Di questa cosa nella mozione presentata non se ne parla, se dobbiamo scrivere al Prefetto dobbiamo avere l’ambizione di dire qualcosa di più e di più forte.
Penso, almeno, a nostro avviso pensiamo che questo tema sia un tema chiave, perché ciò che è stato sventato qualche settimana fa, ha ragione il Consigliere Giudici a dire non è sventato per l’eternità, il tema si è proposto, è stato gestito, cosa accadrà nel futuro? Perché il futuro, valgono le parole di più di uno tra di noi, non è un futuro in cui profughi, migranti ecc., dicono: basta, adesso andiamo al Polo Sud. Il tema rimane tutto.
Allora, qui la questione è dire, con tutto il rispetto dovuto alla Prefettura e al signor Prefetto, che questo tipo di impostazione, che si muove per grandi blocchi di profughi, uso l’espressione generica, da mettere qui, là, su o giù, non va bene. Non solo, anzi, certamente per via delle parole del nostro Sindaco, nostro non è nostro di Maggioranza, nostro della città, ma perché è inaccettabile questo sistema, non porta integrazione, non porta sicurezza, non porta alcuna soluzione e quindi è inaccettabile.
Secondo punto, seconda questione politica, perché questo, e qui sapete che io non amo le polemiche però qualche volta forse ci stanno, perché questi problemi stanno accadendo soprattutto nella Regione Lombardia e nella Regione Veneto? Chi governa la Regione Veneto e la Regione Lombardia?
Allora, quando la politica si sottrae ad una sua responsabilità e delega questa questione, che è eminentemente politica alle Prefetture, le Prefetture giustamente ragionano da Prefetture, e non ragionano secondo il criterio politico. Ragionare da Prefettura, ma fa bene perché la Prefettura deve risolvere un problema e garantire la sicurezza, poi si può interpretare, mi pare che anche la Minoranza non interpreti quella soluzione come una soluzione sicura; ma nella mente del Prefetto, dico in termini generali, della Prefettura, la soluzione più semplice e soprattutto più rapida è questa qui, individuo delle zone già strutturate, guarda caso ci sono lì spazi per 500 umani, prendo e li metto lì.
Non è una critica al Prefetto o alla Prefettura, perché io non vorrei essere il Prefetto e la Prefettura di questi anni, in questi anni, perché poi quando arriva, quando la politica

smette di fare la politica e delega lì la questione, poi quel cristiano lì ha da gestire 7.500, 10.000, 15.000.
Allora se la soluzione è quella lì io torno al punto uno, che sono le parole del Sindaco: no, no, signor Prefetto, lo dico con rispetto da Consigliere Comunale, non è quella roba lì la soluzione pensabile in Lombardia. Glielo dico e glielo scriviamo che non è quella roba lì.
Terzo punto, politico, c'era un accordo. C'era un accordo che vedeva il Governo, la Regione, l'Amministrazione locale, sul destino futuro di quell'area lì. Chi si è smarcato da questa roba qui è la Regione eh! Non è mica stato il Governo, non è mica stato il Comune di Rho. Il Comune di Rho e il Governo sono quelli che hanno… Il Comune di Rho è colui che ha richiamato il Governo al rispetto dei patti, il rispetto dei patti è che quell'area lì ha un'altra destinazione.
È stato l'intervento del Governo che ha smarcato questa roba qui, non l'intervento di qualche elemento regionale, con tutto il bene che posso volere al Consigliere Borghetti che sta là in fondo.
Allora, anche questa cosa qui la chiariamo.
Ecco la seconda ragione per cui è a nostro avviso insufficiente questa mozione. È insufficiente perché impegnare il Sindaco e la Giunta ad attivarsi nell'immediato presso il Prefetto affinché l'attuale uso dell'area non sia destinata all'ospitalità dei profughi come avviene tuttora, è assolutamente insufficiente. Soprattutto dice, ma lo dico con rispetto, che è una mozione scritta di corsa, in una contestualità.
Io chiedo e vi propongo di andare ben oltre. Quello che noi chiediamo al Prefetto è che questa cosa non avvenga nell'area Expo, ma non avvenga in nessun'area del Comune di Rho; perché questa roba qua impegna il Prefetto a non prendere 500 umani e portarli al campo base. Se domani mattina con un'ordinanza prefettizia di emergenza straordinaria il Prefetto decide di prendere n. decine o centinaia di umani e metterli al campo della Rhodense, tanto per dirci un nome, questa roba qua rispetta, il Prefetto rispetta questa roba qua.
Poi io ne capisco la ratio complessiva, non è che sono così imbecille da non capirla.
Vi invito a valutare quest'altro documento, che ha l'ambizione di essere più ampio, di dire al signor Prefetto che quel modo di immaginare non l'integrazione ma l'emergenza non funziona, e che sul territorio di Rho non siamo disponibili mai ad avere quel tipo di situazione.
Quarto ed ultimo punto, bando SPRAR e un'altra cosa, Assessore Negrini. Sul bando SPRAR ci dirà Lei qualcosa e sappiamo tutti che in questi anni la città di Rho ha già fatto un percorso non di integrazione ma di accoglienza e

di accompagnamento per un certo periodo di n. rifugiati, migranti ecc. Su questa strada il Comune di Rho non è stato indietro in questi anni, ha fatto il suo pezzo come sarebbe auspicabile che tutti i Comuni italiani, 8.000, facessero il loro pezzo.
Io qui lancio un pezzetto in più, Assessore Negrini, non è concordato con nessuno per cui me la gioco così, rischiando come mi capita spesso. Se questa Amministrazione, o la prossima Amministrazione, lanciasse, è da studiare bene però la lancio, lanciasse un bando cittadino di accoglienza?
Mi spiego. Il Consigliere Giussani giustamente prima si diceva legittimamente preoccupato che anche tramite il bando SPRAR penso o altre modalità la presenza di 100/180 – se non ricordo male – umani sul territorio rhodense potrebbe essere un problema. Io convengo con lui, 180 umani messi in una sola struttura, in due o tre strutture, potrebbe comunque essere un problema.
Diverso è se un'Amministrazione lanciasse una sorta di bando cittadino alle famiglie rhodensi, chiedendo alle famiglie rhodensi nella massima libertà evidentemente laddove dovessero esserci delle famiglie che hanno disponibilità di letti o hanno disponibilità di accoglienza per un periodo dato.
Ricordiamoci che in questi anni il bando SPRAR non è stato a costo comunale, è stato a costo del Ministero.
Allora, se ogni giorno questo umano costa allo Stato, non so come dirla insomma, 50 Euro, potrebbe anche succedere che dei genitori di una certa età, che non hanno più i figli in casa, o delle coppie giovani che non hanno figli, o mettete voi tutte le variabili che volete, potrebbero anche dirsi interessate a questo tipo di percorso. Sarebbe un modo anche questo non per misurare i nostri concittadini, ma per dialogare.
Io non so se questo è il controllo di vicinato, non lo so, so che è una modalità ancora diversa per tenere insieme accoglienza e accompagnamento all'interno di regole certe, all'interno di regole certe, in cui siccome sappiamo, e non è il caso rhodense, ma in giro per l'Italia abbiamo visto anche tante Onlus maledette, che stanno sfruttando e si fregano i soldi di queste robe qua, per certi versi io mi sentirei molto più sicuro con un bando cittadino, in cui 100, 10, 50, 200, 400 famiglie si rendono disponibili, evidentemente verificati, i servizi sociali, è un lavoro, è un lavoro; ma questa roba qui creerebbe un meccanismo di accoglienza diffusa e capillare, diffusa e capillare, fatta su base assolutamente volontaria, finanziata da chi deve finanziarla, senza nessun costo per il Comune. Aprirebbe uno scenario diverso in cui i nostri concittadini si sentirebbero, chi lo desidera e chi se la sente, protagonisti in prima persona, con un contributo che magari gli serve

non solo per il cibo con questi umani qui ma gli serve anche per arrotondare le spese, potrebbe essere una modalità non semplice, non scontata, innovativa, ma che potrebbe anche questa essere un pezzo che cambia alcuni ragionamenti, anche agli occhi della Prefettura.
Per queste ragioni non c'è astio o cattiveria nel votare contro a questa, non è quello il problema, spero si capisca. L'impressione è che sia una mozione assolutamente insufficiente, che questo Consiglio Comunale possa dire di più, possa dire di più al signor Prefetto su uno stile che noi stiamo già attuando da anni in questa città e da cui forse anche i Prefetti e le Prefetture possono imparare qualcosa. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Oltolina.
Consigliere Caputo, prego.

Consigliere Caputo

Volevo dare la notizia al Consigliere Oltolina che la sua idea circa questo bando cittadino qualche mese fa, ma parlo di tre o quattro mesi fa, l'ha attuata Pisapia, vostro amico Sindaco Pisapia l'ha attuata. Avevo letto i dati, ha avuto una partecipazione di persone, di famiglie che si sono dette disponibili prendendo i versamenti in un numero ma così ridicolo, non mi ricordo se non è neanche 50 o non è neanche 100 in tutta Milano. Una cosa del genere. 50, 50 famiglie a Milano. Chiudo qui.
Io ringrazio il Consigliere Giussani per i numeri che ci ha dato e per aver centrato uno dei temi che riguarda questo argomento, cioè il fatto che purtroppo, perché il tema dell'accoglienza, voi ovviamente poi la buttate sull'accoglienza, ma è chiaro che chi di noi può dirsi contro l'aiutare persone che fuggono da una guerra, che fuggono dalla povertà, che fuggono da situazioni drammatiche? Non siamo mica degli incivili. Siamo tutte persone umane, ragionevoli, civili, educate, e tutti quanti siamo disperati per queste situazioni umanitarie che sono un problema veramente, un'emergenza umanitaria.
Detto ciò il tema dell'accoglienza è un tema che ci divide molto profondamente, perché posto che siamo tutti a favore di aiutare persone che hanno bisogno, io vi volevo leggere altri dati, a parte quelli che abbiamo sentito. Eurostat oggi ci dice che l'Italia è il Paese europeo con il più alto numero di poveri, 7 milioni di poveri. Dove per povertà si intende persone che non possono affrontare una spesa inaspettata, che non possono permettersi un pasto a

base di carne ogni due giorni, che non sono in grado di mantenere una casa.
Allora voi capite che un atteggiamento di accoglienza come l'avete esposto voi, cioè incondizionata, perché nel momento in cui si debbono prendere persone che non sappiamo se sono rifugiati, se sono profughi, se sono clandestini, se tra questi ci sono persone che sono kamikaze dell'ISIS, perché anche questa è una possibilità, dopo un anno forse vengono fatti dei controlli, ma intanto in quest'anno ci siamo presi anche i kamikaze che vengono a farsi esplodere in qualche posto d'Europa.
Allora, in una situazione in cui abbiamo già dei problemi in Italia che sono quelli che vi ho esposto di una povertà incredibile, il vostro atteggiamento è un atteggiamento che a mio parere crea delle forme di razzismo; perché poi la gente che è in queste condizioni, la gente povera, vede che arrivano questi immigrati, che vengono comunque accompagnati in alloggi che vengono messi a loro disposizione, ai quali comunque viene fornita una somma che io non ho ancora capito di che entità sia giornaliera, ma che si aggira tra i 30 e i 40 o i 50 Euro, non ho ancora capito il costo di queste persone, che comunque è diventato un business perché è noto che ci siano interessi economici dietro a queste problematiche, è chiaro che poi da parte degli italiani che si trovano in questa condizione di emergenza epocale di povertà, si creano forme di razzismo.
Mi spiace che non ve ne rendiate conto, ma i giovani d'oggi, parlo di bambini, di ragazzini, di 10, 11, 12, 13 anni, sono razzisti nei confronti degli immigrati, questa è una cosa che… Io lo dico anche parlando personalmente, mio figlio sta diventando razzista, ma lui come tutti i suoi compagni, nelle scuole c'è il razzismo. Io lo sgrido ogni volta, mi spiace tantissimo dissentire, ma è veramente un problema, Paolo, veramente.
Però non ci rendiamo conto che è proprio l'atteggiamento che avete voi di fronte a questo problema che porta poi la gioventù ad avere questo atteggiamento.

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Scarfone)

Consigliere Caputo

No, il razzismo viene creato… Mi scusi Assessore, mi lasci parlare. Il razzismo viene creato da una forma di accoglienza incondizionata, non gestita, non regolamentata, come quella che chiedete voi, alla quale ambite voi.
Questo è un problema che chiaramente non è un problema del Comune di Rho, non è neanche un problema della

Regione, è un problema che il Governo, e questo Governo ha delle grandi colpe su questo tema, perché non c'è assolutamente… farsi rispettare dall'Europa, un'Europa che non sta gestendo bene il problema, la NATO anche non sta gestendo bene il problema.
È un problema che veramente avrebbe bisogno comunque di interventi sovranazionali ben diversi da quelli che ci sono attualmente.
Quindi è chiaro che numeri come quelli di 90.000 clandestini all'anno che abbiamo sentito sono veramente inquietanti. Poi creano problematiche sociali come quelle che ho messo in evidenza, che non possono certo portarci adesso a dire: sì, votiamo un O.d.G. come quello che avete preparato, nel quale sostanzialmente parlate di accogliere, continuar ad accogliere, di fare un'accoglienza sostenibile ed ordinata ma senza specificare in che termini e non è certo compito del Comune procedere veramente a selezionare le persone che davvero hanno bisogno ed a dividerle da quelle clandestine, a dividerle da quelle che evidentemente non dovrebbero più stare su questo territorio. Quindi non ci sembra il modo di affrontare questo problema, che comunque a mio parere non andrebbe affrontato a quasi l'una e mezza di notte. È questo anche uno dei motivi per i quali avevamo chiesto nello scorso Consiglio Comunale di trattare un argomento di così grande interesse ed importanza come punto all'O.d.G. trattato alle nove di sera e non alle due di notte.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Caputo.
Assessore Negrini, prego.

Assessore Negrini

Sarei voluto non intervenire, perché ho sentito, e me ne scuso ma lo dico subito, ho sentito un po' di sciocchezze in questo Consiglio Comunale riguardo ai profughi. Certo, arrivo, arrivo, senza nessun problema.
La prima cosa che dico è che, come dire, tutti questi pullman sotto casa e tutte queste trasmissioni di Rete 4 ce le potevamo anche risparmiare, perché forse non hanno dato un'indicazione precisa di quello che stava accadendo.
Per fortuna la città di Rho è una città accogliente, lo dimostra anche il comunicato delle associazioni rhodensi.
È una città accogliente perché è una città che accoglie da sempre le persone. Io non vorrei tirarla in lungo, però ricordo a tutti voi che negli anni 50 abbiamo accolto le persone che venivano dal sud e a Torino c'erano i cartelli "non si affitta agli immigrati". Ricordatevi di questi.

Poi abbiamo accolto un sacco di persone che vengono dai paesi stranieri, ci sono in Rho Rumeni, Ecuadoregni, africani, il 10% dei bambini che frequentano le nostre scuole, comprese credo le scuole dei figli dell'Avvocato Caputo, sono bambini che sono di prima e seconda generazione stranieri; quindi forse i nostri figli sono più abituati di noi a questo melting pot, come si dice.
Abbiamo anche accettato nella nostra comunità un sacco di stranieri e non soltanto dal punto di vista urbanistico e sociale, ma anche dal punto di vista – come dire – culturale. È stato richiamato che abbiamo un Consiglio Migranti, che abbiamo qui delle persone che sono orgogliose di essere nate in un altro Paese ma di far parte della nostra comunità.
Dal 2014, qui vengo al punto sul bando SPRAR, così almeno smettiamo di dire sciocchezze, così ci capiamo subito su che cosa è il bando SPRAR. Dal 2014 noi, come dice l'O.d.G., accogliamo senza costi aggiuntivi per il nostro Comune e per la nostra collettività, se non – voglio essere onesto fino in fondo – la cessione dello spazio fisico di Via Gorizia che è data gratuitamente, okay, accogliamo profughi e richiedenti asilo che rimangono nella nostra città una media di un anno virgola cinque, perché questa è la media che la Prefettura ci mette a trasformare i richiedenti asilo in profughi o in protezione sussidiaria, o in persone con diritto di asilo.
Ricordo a tutti voi che noi abbiamo firmato, che è quello che ha fatto molto arrabbiare il Sindaco prima e anche me quando poi sono arrivate le persone al campo profughi, noi abbiamo firmato tra i primi Comuni in Italia un accordo con la Prefettura e il Ministero nel quale abbiamo accolto, e leggo così capite chi abbiamo qua, leggo, abbiamo accolto "Richiamato l'art. 5 del Decreto Legge 1° Agosto 2014, … con modificazioni della legge Ottobre 2014 che prevede che i cittadini afghani che hanno effettuato prestazioni con carattere di continuità a favore del contingente militare italiano nell'ambito della missione …, di cui all'art. 2 comma 1, e nei cui confronti sussistono fondati motivi di ritenere che qualora permangano in Afghanistan siano esposti a rischi di danni gravi alla persona, a domanda possono essere trasferiti nel territorio nazionale."
Noi oggi abbiamo qui quelle persone lì. È chiaro? Bene.
Ricordo poi che noi siamo stati tra i primi comuni, forse il primo o il secondo in Italia, a far fare a queste persone delle attività di volontariato, delle attività di volontariato. Queste persone hanno restituito alla nostra collettività sotto forma di pulizia dei giardini, imbiancatura delle scuole, quello che potevano fare, quello che siamo riusciti a fare con una legge che non ce lo consentirebbe, hanno voluto restituire molti di loro, 17 di loro su 35 che sono

transitati, hanno voluto dare a noi, restituire a noi un po' di lavoro.
Queste persone percepiscono, e non purtroppo dal primo mese perché sono sempre in ritardo, percepiscono una "retribuzione" dal Ministero di 2,5 Euro, come viene chiamato pocket money, per dare a loro la possibilità di comprare ogni tanto una scheda telefonica e telefonare ai loro paesi.
Quindi i 35, 40 o 50 Euro che questa gente prenderebbe non so da dove vengono fuori.
Fatemi dire un'altra cosa, non solo il nostro Comune si è ben comportato con il bando SPRAR, ma ci siamo così bene comportati che la Prefettura ci ha dato responsabilità di gestire ospiti attualmente presenti nei Comuni di Arese, Bollate, Paderno Dugnano e Senago. Avevamo anche ospiti nel Comune di San Vittore Olona, che vengono gestiti in questi Comuni ma sotto la responsabilità del Comune di Rho, perché la Prefettura e il Ministero hanno ritenuto la nostra capacità di gestire queste persone molto elevata.
Anche questo ricordiamolo.
Vorrei anche dire che poi io non sto a fare i numeri che ha fatto il Consigliere Giussani, ma, vivaddio, sono assolutamente certo che se tutti i comuni lombardi, parliamo solo della Lombardia, non mi spingo così avanti, se tutti i Comuni lombardi avessero la stessa attenzione verso questo progetto e fossero come noi attenti a questa cosa non avremmo praticamente problemi di profughi in Lombardia. Questo va detto.
Voglio arrivare anche al punto… Non voglio sfuggire al punto dell'arrivo dei profughi ad Expo, perché questa cosa ci ha fatto anche un po' arrabbiare, ha fatto arrabbiare molto il Sindaco e ha fatto un po' arrabbiare anche me. Vorrei qui anche dire qualcosa di un po' chiaro, il Sindaco è stato avvertito di sabato pomeriggio, ha voluto correre di Lunedì mattina dal Prefetto e mentre correva dal Prefetto arrivavano già qui i profughi. Questo è quello che è successo.
Però è successa anche un'altra cosa, è successo che qualcuno, per esempio il sottoscritto, su mandato del Sindaco, si è immediatamente attivato, anche se la Prefettura ci ha detto: non è un problema vostro, voi non dovete occuparvi di questi profughi, si è comunque immediatamente attivato chiedendo al Prefetto per iscritto e ottenendo il permesso di visita presso il centro Expo. Quando qualcuno, qualche Consigliere Comunale qui presente o qualche Consigliere Regionale, ha fatto finta di dire di essere andato a fare la visita del campo profughi senza essere potuto nemmeno entrare, perché non aveva neanche richiesto il permesso. Ci voleva il permesso scritto del Prefetto.

Quindi qui poi tutti noi abbiamo, come dire, responsabilità, però almeno diciamo le cose come stanno. Abbiamo detto in quei momenti delle cose che non sono state vere ed è giusto che lo ricordiamo.
È certo che ci ha fatto arrabbiare questa situazione, perché questa situazione contraddice alla nostra modalità di accoglienza, che ho cercato di spiegarvi fino a poco tempo fa; quindi ci siamo molto arrabbiati e abbiamo fatto di tutto perché questo non avvenisse. Vorremmo fare di tutto perché questo non avvenga, e non avvenga soltanto nel campo profughi, non avvenga nel territorio rhodense.
Spendo un'ultimissima parola per la provocazione, come dire, del Consigliere Oltolina, che io chiamo accoglienza diffusa. Da tempo noi ne stiamo parlando, devo dire che dal punto di vista normativo questa cosa è molto difficile e noi abbiamo più volte con il Consigliere… Allora anche lui Consigliere Comunale Assessore Majorino, abbiamo provato a parlare con il Prefetto per cercare di capire come fare un'accoglienza più diffusa, ma la cosa finora non è potuta avvenire perché è stata normativamente molto difficile e anche dal punto di vista assicurativo è una cosa molto… che andrà studiata, ma sulla quale io sono assolutamente d'accordo e cercheremo di impegnarci affinché questa cosa avvenga. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Negrini.
Consigliere Giussani, prego.

Consigliere Giussani

Volevo fare un'altra, un'ulteriore precisazione. Gli uomini erano l'88%, sono l'88% di quelli che… di questi profughi, per cui solo il 12% sono donne.
Una precisazione, un'indicazione precisa, ritornando al discorso dell'Assessore Negrini, c'era stato dato da Rete 4 un suggerimento che potremmo dare al Governo probabilmente, uno dei primi intervistati di questi migranti clandestini qua aveva detto, non so chi aveva seguito quella trasmissione, che per loro 100 Euro al mese rappresentavano una cifra notevole e loro venivano qua perché potevano spedirla là e con quei soldi lì avrebbero…
Allora, ritorniamo ai numeri, i profughi costano all'Italia 35 Euro al giorno, diciamo gli adulti. I minori non accompagnati hanno un rimborso a piè di lista che varia, arriva fino a 55 Euro al giorno in Lombardia, ma in Regioni come la Sicilia potrebbe arrivare anche a 120, 130 Euro al giorno, perché li ospitano in alberghi a quattro stelle,

perché devono essere strutture idonee per il loro ricevimento.
Voglio dire, 100 Euro al giorno rispetto ai 1.050 che rappresentano il costo di 35 per 30, fa 1.050, 35 Euro al giorno per 30 giorni, se noi mandassimo là davvero 1.050 Euro al giorno a questa gente qua non potremmo tenerli là tutti, insegnargli a lavorare, a coltivare la terra? Ci costerebbe di meno.
Due miliardi all'anno sono grosso modo la cifra che spende l'Italia per i profughi, almeno l'anno scorso, queste erano le cifre, 1 miliardo e 6 / 1 miliardo e 7, per ospitare 105.000 persone, giusto? Quando loro ci dicono che con 100 Euro al giorno… Cioè, queste 105.000 potrebbero diventare automaticamente 1 milione subito, perché dal momento che l'Euro è una moneta forte, dicono che 100 Euro per loro sono una cifra notevole, che gli permette di vivere. Qualcuno di noi, qualcuno di voi che conosce qualche amico del Governo si faccia carico di questa proposta qua. Con tutti quei soldi che mandiamo là ritorneremmo a quello che era in origine quello che si diceva, aiutiamoli a casa loro. Sicuramente non morirebbero durante la traversata, perché anche di questo dobbiamo parlare, perché poi è vero che ci sono qua da noi delle Onlus cosiddette Onlus o cooperative che lucrano su queste cose, ma ci sono anche quelli che lucrano sul trasporto di questa gente qua. Il 10% grosso modo l'anno scorso è morto, il 7%, quello che era, è morto attraversando il Mar Mediterraneo.
Teniamo conto anche di queste cifre qua.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Giussani.
Consigliere Lemma, prego.

Consigliere Lemma

Grazie Presidente. Io mi volevo rivolgere al Sindaco, però volevo rispondere all'Assessore Negrini, che stasera ci ha fatto lezione di vita su come accogliere i profughi e come gestirli. Volevo chiedere all'Assessore se lui è mai stato in un campo profughi. Io ci sono stato per lavoro e sono stato uno di quelli che quando sono arrivati i profughi a Bresso ha montato le tende per tutta la notte, per due giorni consecutivi.
Non per ultimo sono stato anche quest'inverno, insieme alla Polizia ed ai Carabinieri, circa 30 persone, a presidiare i profughi, per l'amor di Dio, mentre loro dormivano nelle tende noi eravamo là fuori nelle macchine a morire di freddo, 30 persone. Se Lei calcola il costo di quanto costavano 30 persone per 24 ore, giustamente come dice il

Consigliere Giussani se facciamo due conti… Però non facciamo i conti.
La vita di queste persone, la giornata era: si alzavano, andavano in bagno, andavano a fare colazione, giocavano, poi c'è un container dove c'è un sala computer, dove si collegavano con Skype per parlare con le loro famiglie, questa era la giornata. Poi a mezzogiorno andavano a mangiare, andavano a dormire. Questa era la giornata che facevano questi profughi.
Io posso capire un mese, due mesi, ma è più di un anno, sono quasi due anni che sono lì. Che futuro diamo a queste persone? Io questo vorrei capire. Non è una forma di razzismo come qualcuno può pensare, però io non capisco che futuro garantiamo a queste persone. Come possiamo integrarle?
Il mio intervento però stasera era rivolto al Sindaco, ma senza fare polemiche, fammi finire di parlare, stai solo balbettando ma senza dire nulla. Basta!

(Intervento fuori microfono del Consigliere Turconi)

Consigliere Lemma

Fai il bravo. Quando tocca a te parli, basta! Sono tre ore che parli, fai parlare le persone. Quando tocca a te intervieni.

Presidente Isidoro

Moderiamo le parole Consigliere Turconi. Allora, se vuole prendere la parola prende la parola e poi le risponde, non è che bisogna fare ogni volta una guerra con tutti eh!
Prego Consigliere Lemma.

(Intervento fuori microfono dei Consiglieri Giudici e Borghetti)

Presidente Isidoro

Ragazzi, non facciamo polemiche inutilmente. Consigliere Lemma, vada avanti.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Borghetti)

Presidente Isidoro

Mi spiace che i cittadini a quest'ora non ci stiano guardando a casa, no, per giudicare. Allora andiamo avanti, Consigliere Lemma prego.

Consigliere Lemma

Presidente, scusi, io dal Consigliere Turconi è già la seconda volta che vengo offeso perché ho letto il labiale, ma sono stato zitto perché io mi ritengo una persona educata e rispettosa, a differenza del Consigliere che ha mandato a quel paese tutti e se n'è andato. Io continuo il mio intervento perché sono una persona seria e lo sto dimostrando e lo farò fino in fondo.
Io mi volevo rivolgere al Sindaco dicendo, non per fare polemica, però complimentarmi anche perché… Va bene, grazie. Ho visto, ho visto.
Anche perché con la tempestività che ha avuto nel far spostare… Se mi fate finire, sono stanco anche io.
Allora. Sindaco, io mi voglio complimentare anche con Lei per la tempestività che ha avuto nel far spostare anche parzialmente i profughi dal campo base di Expo.
Capisco bene che ha dovuto chiedere a qualcuno un mezzo miracolo per far spostare gli 80 delle 100 persone da un campo base ad un altro, non solo per i costi elevatissimi che ci sono stati, che naturalmente paga la collettività e tutti quanti noi; ma logisticamente richiede uno sforzo, tantissimo lavoro e tantissima organizzazione.
Infatti voglio richiamare i miei colleghi che quella notte lì hanno lavorato tutta la notte con un'autogru per scaricare moduli abitativi che arrivavano da Expo. Inizialmente non avevamo capito il perché c'era questa urgenza, poi la mattina leggo e vengo a sapere che erano stati spostati questi profughi; poi abbiamo capito perché c'era questa urgenza e presumo che questi profughi arrivassero da Rho o dai paesi vicini.
Anzi, vi dico che ieri eravamo stati interpellati, il mio Comando, perché sono arrivati altri 350 profughi nell'altro campo vicino a Linate…, l'abbiamo citato prima il posto, adesso non mi viene. Però ne sono arrivati altri 350.
È vicino a Linate. Va beh, adesso non mi viene.
Però Sindaco non ho ancora capito se Lei l'ha fatto per il bene dei cittadini rhodensi o perché… anche Lei come me non vuole profughi irregolari in questa città. Noi cittadini…

Presidente Isidoro

… i Consiglieri quando stanno parlando, per cortesia! Lascialo parlare, il Sindaco sta ascoltando lo stesso, lascialo parlare!

Consigliere Lemma

Noi cittadini italiani rhodensi non vogliamo… Noi cittadini italiani non vogliamo queste persone non per una forma di

razzismo, come qualcuno può pensare, ma per il semplice motivo che come sono così collocati e sistemati non possono avere un'aspettativa di vita dignitosa.
Oppure Sindaco, mi perdoni, ma mi viene da pensare che adesso non sia il momento giusto per accogliere i profughi in città, anche perché visto che siamo in campagna elettorale e i Rhodensi non gradiscono queste persone, questa presenza di cittadini stranieri nel loro Comune.
Io chiedo al Sindaco, a nome mio e a nome del centro destra, di impegnarsi a non accogliere anche per il futuro, sempre se sarà lui il Sindaco, i profughi nella nostra città; per il semplice motivo che gli italiani e i Rhodensi sono stanchi di assistere a sbarchi incontrollati e a perdite di vite umane. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lemma.
Consigliere Kirn, prego.

Consigliere Kirn

Grazie Presidente. Velocissimo.
La prima cosa che volevo dire era sulla gestione di quello che è successo nel campo, in Expo esatto. Il problema, io capisco il Prefetto, tutti i discorsi che sono stati fatti, dopo faccio una considerazione al riguardo, anche interessanti. Il problema a mio avviso è stato uno solo, quello che per due giorni sia i profughi lì, sia i cittadini rhodensi, sono stati lasciati nella situazione che c'era senza nessun presidio, per due giorni, Lunedì e Martedì. Questo è un vuoto che c'è stato per organizzazione, da quanto ho capito, perché l'Amministrazione Comunale diceva che era il Prefetto che doveva pensare alle Forze di Polizia, mentre invece di fatto so per certo, testimoni di gente che lavora lì, non c'era nessuna pattuglia di Polizia, né dello Stato né di Polizia Locale.
Questo non tanto per la paura dei profughi che chissà chi sono, terroristi ecc. No, anche per i profughi stessi, perché volendo un cittadino che è contro i profughi poteva andare lì e fare anche qualcosa di brutto nei loro confronti. Sono tutte e due le cose.

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Negrini)

Consigliere Kirn

No, io sto parlando, dopo parla Lei. Invece è vero, invece è vero. Invece è vero. No, non c'era, per due giorni non c'è stata. Lunedì e Martedì mattina non c'era nessuno, punto.

Detto questo, va beh, questo volevo precisarlo ma pazienza, è andata così, non è successo niente, va bene lo stesso. Per fortuna.
In merito alla discussione di stasera e all'O.d.G. volevo fare due considerazioni veloci. La prima è che effettivamente su questo tema sono venute fuori e ci sono nella nostra città posizioni diverse, che io giudico come una ricchezza culturale al riguardo. Stasera è stata lo specchio di questo multi-pensiero che c'è all'interno della nostra città.
È chiaramente una problematica che si ripresenterà per la nostra città, perché non possiamo essere così ingenui da pensare che questo problema non ci riguarderà più; quindi è interessante il discorso di stasera come inizio di un discorso che a livello cittadino noi dovremo affrontare, ed organizzarci per far fronte a questa migrazione, diciamo così. Se poi arrivano le alluvioni che il profeta Oltolina citava prima siamo quasi rovinati.

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Forloni)

Consigliere Kirn

No, non lo so. Esatto, i profughi ambientali, vedremo se è vero.
In effetti tu ci azzecchi a certe cose che effettivamente… Per dire che sei un po' un porta sfiga, esatto. No, per cui è interessante, secondo me dovremmo incominciare a pensare anche a livello cittadino di fare una sintesi, perché poi il problema non è esporre tante idee diverse ma cercare di fare una sintesi e mettere in campo un progetto concreto. Magari Paolo stasera ci ha buttato lì una cosa, poi va valutata, comunque è interessante.
L'ultima cosa che volevo dire era sull'O.d.G. Allora, questo O.d.G. che abbiamo presentato, chiaramente fatto di fretta e tutto quanto, aveva un obiettivo che ha detto bene Scarlino, quello di dire al Prefetto che Expo non venga più utilizzata per questo scopo. Questo però non è in contraddizione, questo O.d.G., con quello che diceva Oltolina, nel senso che non è che noi chiediamo di mandare questo O.d.G. al Prefetto, perché c'è scritto "impegnano il Sindaco e la Giunta ad attivarsi presso il Prefetto affinché l'attuale uso dell'area non sia destinato all'ospitalità dei profughi come avviene tuttora".
Ora, come ci si attiva presso il Prefetto? Possiamo evidentemente decidere come fare. Potrebbe essere una lettera, che non è questo O.d.G. perché qui non c'è scritto "di trasmettere questo O.d.G." paro-paro al Prefetto. Secondo me si potrebbe risolvere in questo modo, tenere questo O.d.G., votarlo, magari togliendo… Scusi, questa

mozione, togliendo alcune cose che sono superate evidentemente. Magari demandare – non so – ai Capigruppo le linee, magari prendendo spunto anche dal documento che il P.D. ha presentato, per scrivere una lettera al Prefetto in modo da comunicargli quanto noi diciamo.
Questo O.d.G. non è che dobbiamo per forza mandarlo così tale e quale al Prefetto. Quello che chiedevamo è una cosa semplice, come diceva Scarlino, secondo me si può tranquillamente fare, senza problemi ecco. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Kirn.
Consigliere Scarlino, prego.

Consigliere Scarlino

Grazie. Niente, soltanto per precisare alcune cose.
L'arrivo dei profughi per quanto riguarda noi, perché mi sono confrontato con i colleghi di Minoranza, l'abbiamo appreso dagli organi di stampa. Anzi, se devo dirla tutta, io ero via per lavoro, sono stato chiamato da mio fratello che l'aveva sentito alla radio. La domanda di mio fratello è stata: scusami tu sei Consigliere Comunali e le cose le sai o non le sai? Ho detto: no, non le so.
Già questo è comunque un indicatore della considerazione che c'è stata del Consiglio Comunale. Primo.
Non voglio far polemica su questo.
Siamo andati al campo base io Scarlino e il Consigliere Regionale Tizzoni, siamo andati a visitare, abbiamo cercato di entrare, non siamo entrati, ma abbiamo parlato con il responsabile del campo base…
Abbiamo parlato con il responsabile del campo base ai tornelli. Abbiamo potuto vedere anche le persone che erano all'interno. Ripeto, se vengo a sapere le cose da terzi, non dal mio Sindaco, non da nessun altro dell'Amministrazione Comunale, perché dovete tenere conto che comunque sia le persone chiamano anche noi Consiglieri Comunali di Minoranza e chiedono informazioni. Vi assicuro che non c'è stata pretestuosità in quel momento, ho detto: un attimino, cerchiamo di appurare, cercare di capire che cosa sta succedendo. Perché l'allarmismo era l'ultima delle cose che volevamo imporre in quel momento.
Ecco perché siamo andati a vedere.
Tornando al discorso di prima, la richiesta che facciamo nella mozione, Assessore, è quello che abbiamo condiviso con tutti, è quello che ha detto poco fa il Consigliere Kirn, semplicemente richiediamo, e lo ripeto per l'ennesima volta, che quell'area non venga più destinata in futuro per questa tipologia di utilizzo.

Poi per il resto vuole che le faccia i complimenti per l'attività svolta? Va bene, glieli faccio e la ringrazio anche.

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Negrini)

Consigliere Scarlino

Quindi prenda parola Assessore anche Lei, dia l'esempio almeno questa volta. Dia l'esempio almeno questa volta per cortesia.
Concludo dicendo per cortesia un minimo di rispetto, perché questa sera avete dato il peggio di voi stessi e di questi cinque anni, veramente!

Presidente Isidoro

Prego Assessore Negrini.

Assessore Negrini

Volevo soltanto… Vedo che mi vengono fatte le domande e poi non mi ascolta, poi sono io quello che… Vediamo se riusciamo a dire qualcosa oppure… Se il Consigliere Scarlino me lo consente. Grazie, molto gentile.
Volevo soltanto dire questo, quando si dice, come ha detto il Consigliere Kirn, che poteva succedere che in quella situazione lì ci poteva essere qualcuno che poteva farsi male, che poteva entrare nella sede dei profughi ecc. Si dice, non ho detto a caso una cosa falsa. Chi come il Consigliere Scarlino è arrivato fino ai tornelli si sarà reso conto che se c'era una cosa che poteva, che va a merito diciamo del Prefetto, con tutti i problemi che sono stati creati, è stata quella della sicurezza; poiché lì dentro non poteva entrare nessuno…

(Intervento fuori microfono del Consigliere Scarlino)

Assessore Negrini

Mi faccia parlare! Non poteva entrare nessuno che non fosse riconosciuto. Tutti i profughi avevano un badge e dovevano firmare in entrata ed in uscita. Se anche ci fosse…

(Intervento fuori microfono del Consigliere Scarlino)

Assessore Negrini

Vede che però io quando… Io non l'ho mai interrotta, Scarlino, poi Lei dice che io sono… Dai, su, faccia il bravino, impari qualcosa anche Lei, su!

Stavo dicendo, se poi voi mi state dicendo che la presenza di una camionetta della Polizia avrebbe potuto in qualche maniera consentire che 80 persone, che potevano tra le otto del mattino e le ventuno di sera uscire liberamente, bastava che firmassero il coso di uscita e potevano andare dove volevano, se volete dirmi che una camionetta della Polizia all'esterno avrebbe potuto risolvere questo problema vi dico di no.
Vi dico di no perché? Perché è proprio questo che ha fatto arrabbiare il Sindaco e me, quella modalità lì era una modalità sbagliata; al punto tale che questa modalità non è quella che abbiamo utilizzato noi.
Però quando dico diciamo le cose come sono, stiamo attenti alle parole che usiamo, perché troppa gente ha pensato che lì ci fosse una situazione di totale insicurezza, mentre all'interno del campo c'era una situazione di sicurezza incredibile, al punto tale che per poter arrivare ai capannoni 12, 13 e 14, che erano i tre edifici che venivano utilizzati, si veniva addirittura accompagnati se non si era uno dei profughi con il badge.
Questo diciamolo, sennò sembra che lì il Prefetto abbia fatto chissà che cosa. All'interno della struttura c'era una notevolissima sicurezza.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Negrini.
Allora, siccome prima sono stato richiamato dal Consigliere Kirn come ex Presidente del Consiglio, allora voglio leggere l'art. 36 del Regolamento del Comune.
"I Consiglieri relatori, il Sindaco, gli Assessori, ogni altro Consigliere, possono intervenire per una sola volta sull'oggetto in discussione per non più di dieci minuti, tranne non sia diversamente richiesto dal Presidente del Consiglio". Poi c'è la dichiarazione di voto.
Allora, se la vogliamo smettere di fare questo cinema va bene, se non la vogliamo smettere andiamo avanti con tre/quattro interventi fino a domani mattina, fino a domani a mezzogiorno, perché è così, sta succedendo questo. Consigliere Kirn, è inutile che… Lei è già intervenuto due volte, adesso vedo qua un'altra schiacciata. A me sembra due volte, andiamo a verificare. Una volta. Mi sono confuso. Mi sono confuso con altri Consiglieri che sono intervenuti anche quattro volte, Consigliere Kirn.
Allora, se la vogliamo smettere, sennò non vi do più la parola. Io applico il Regolamento. Io non voglio essere richiamato dal Consigliere Kirn che non applico il Regolamento. Per questo smettiamola.

Adesso gli interventi di quelli che sono già intervenuti si fanno solo per dichiarazione di voto, stop. Ecco, così la smettiamo.
Prego Consigliere Lampugnani.

Consigliere Lampugnani

Grazie.

Presidente Isidoro

Anche Lei seconda volta, per dichiarazione di voto.

Consigliere Lampugnani

Siccome il Consigliere Kirn ha fatto una proposta vorrei replicare alla sua proposta e dire perché il Gruppo di SEL non l'accetta. E' sempre Gruppo, anche se se n'è andato.
Allora, se facciamo un po' di cronistoria alla Conferenza dei Capigruppo convocata antecedentemente il Consiglio Comunale Lei fece una proposta di questo genere, se si ricorda, disse parliamone, vediamo ecc. C'erano delle opinioni discordanti.
Io feci una proposta e dissi: facciamo una bella cosa, questa sera lo mettiamo all'O.d.G. come primo punto, ne parliamo, la volta scorsa, ne parliamo, non votiamo, ritirate la mozione, ci impegniamo… Io ho detto questo: ci impegniamo a riscrivere qualche cosa e poi la prossima volta lo votiamo.
Mi sembrava che Lei fosse possibilista su questo ragionamento, gli altri Consiglieri Comunali di Opposizione non erano assolutamente possibilisti, poi siete usciti dall'aula. Questo se non ricordo male, chiedo conforto agli altri Capigruppo. A questo punto la cosa poteva essere fatta allora, la sua proposta personalmente come Gruppo di SEL non l'accettiamo. Noi non voteremo questo, non faremo uno scritto, non impegneremo i Capigruppo a ragionare in questo modo e a presentare qualche cosa da mandare al Prefetto. Perciò per quanto ci riguarda anche se verrà approvata noi non presenzieremo, almeno io come Capogruppo non presenzierò alla stesura di questo documento, non voteremo a favore della vostra mozione e insieme al Capogruppo del Partito Democratico e al Capogruppo dell'Italia dei Valori presenteremo questo O.d.G. e lo voteremo. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Lampugnani.
Consigliere Scarlino, prego.

Sindaco

Per fatto personale.

Presidente Isidoro

Prego signor Sindaco.

Sindaco

Due precisazioni sulla contestazione relativa alla mancata comunicazione che è girata e anche stasera è stata riportata.
Come ho già detto io sono venuto a conoscenza di questa cosa da una telefonata Sabato pomeriggio verso sera. Ho preso appuntamento Lunedì mattina con il Prefetto, mi sono visto poi alle due del pomeriggio perché per impegni suoi ha ritardato. Dopo di che tornato dall'incontro con il Prefetto, dove ho appreso i termini della questione, quindi che i profughi stavano già arrivando, che erano 90 persone ecc., io lo stesso Lunedì ho fatto un comunicato stampa inviandolo ai giornali dei quali avevo indirizzo. L'ho fatto io perché il Comune era chiuso, dal mio ufficio.
Il Martedì mattina la prima cosa che è stata fatta è stato riprendere quel comunicato, farlo in forma ufficiale dall'Ufficio Comunicazione e pubblicarlo sul sito.
Dopo di che io non so Lei da dove ha appreso la notizia ecc. Una comunicazione più veloce di così non era tecnicamente possibile farla. Lì ho detto esattamente come stavano le cose, ho detto esattamente che per provvedimento del Prefetto stavano arrivando 90 persone ecc.
La mia posizione era già nota da mesi, se vi ricordate ci fu quella notizia che stavano arrivando i profughi, c'era ancora il Prefetto Tronca nel campo base. Io manifestai la mia contrarietà ed ebbi anche i complimenti da qualcuno di voi per questa mia posizione.
Dopo di che la mia posizione non è mai cambiata. Io più di questo non avrei potuto fare.
Poi direi con la polemica di finirla qui, nel senso la posizione mi sembra chiara da parte di tutti.
Altra cosa sono i progetti SPRAR che abbiamo e che continueremo a portare avanti come forma di accoglienza, sicuramente sostenibile per una città di Rho, parlo degli spazi adibiti da anni che abbiamo in Via Gorizia, l'accoglienza dei profughi.

Presidente Isidoro

Grazie signor Sindaco.

Non c'è nessuno iscritto a parlare. Prego Consigliere Oltolina.

Consigliere Oltolina

Per dichiarazione di voto, delegando poi la collega Consigliere Lara Carnovali, così sentiremo la sua voce, nella lettura della nostra proposta di O.d.G.
È chiaro che l'attenzione alla riflessione che faceva il Consigliere Kirn c'è tutta. Penso oggettivamente sia irrispettoso da parte nostra chiedere di togliere due terzi della mozione per poterla approvare. Credo che al punto in cui siamo stia più nelle cose che questa mozione vada come deve andare, noi presentiamo in contemporanea questo O.d.G. e votiamo anche questo e la cosa si ferma qua.
Dopo di che da parte del Partito Democratico la riflessione, Consigliere Kirn, Capogruppo, che Lei faceva prima a riguardo del fatto che questa cosa non finisce qua e che dovremo attrezzarci culturalmente e politicamente non solo in sedi pre-politiche, cosa opportuna, ma anche in questa sede istituzionale, perché il futuro di queste decisioni passerà ancora di qui, per quello che almeno è dato in termini amministrativi, questa attenzione rimane tutta.
Credo che non sia corretto che a nome del P.D., io parlo per il P.D., noi vi si chieda di togliere la questione della prostituzione che non c'entra, di togliere la questione nessun comunicato perché la risposta è chiara. Che nessun presidio di sicurezza… Cioè, se vi chiediamo di togliere tutte queste cose qui per ragionare su una possibile approvazione mi pare che sia irrispettoso nei confronti di questo scritto; per cui forse a questo punto vale più la pena che ognuno legittimamente come Gruppo politico voti quello che ritiene opportuno, e poi al futuro le prossime decisioni. Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Oltolina.
Anche da parte mia volevo ringraziare il Sindaco di questa città per essersi attivato diciamo tempestivamente a risolvere il problema, i risultati sono stati visti dopo il giro di due o tre giorni, dicendo chiaramente che quell'area là deve essere restituita ai cittadini a verde. Quello che è stato firmato, l'accordo, allora con Expo, e quell'area deve tornare a quelle previsioni là. Questo è il risultato che è stato ottenuto dal nostro Sindaco, dal Sindaco di questa città e di tutti i cittadini rhodensi, compresi noi stessi.
Per questo ringrazio il Sindaco, grazie signor Sindaco del suo ruolo. Prego Consigliere Carnovali.

Consigliere Carnovali

Grazie. Leggo il testo.
"Il Consiglio Comunale di Rho, riunito in seduta il 14 Aprile 2016, preso atto della vicenda connessa alla collocazione nel campo base di Expo in territorio rhodense di alcune decine, in prospettive centinaia di persone straniere giunte irregolarmente su suolo italiano, in attesa dell'espletamento delle pratiche connesse al loro status di rifugiati per disposizione della Prefettura di Milano e al loro successivo allontanamento su intervento del Ministero dell'Interno, si fa portavoce dello sconcerto e della preoccupazione dei cittadini di Rho, che non sono stati informati né tanto meno coinvolti in una decisione di sicuro impatto sulla comunità locale, data la procedura non negoziabile e i tempi minimi di preavviso alle stesse autorità locali.
Considerato il fatto che la capienza del campo base di Expo consente di alloggiarvi fino a 500 persone, non c'è ragione perché esse vengano ristrette nella libertà di movimento cui hanno diritto, i loro tempi di permanenza non risultano facilmente preventivabili né di breve durata, è apparso evidente che i cittadini si sarebbero trovati coinvolti in una situazione di prossimità dai contorni non definiti, né preparata né concordata; perciò del tutto priva delle condizioni di accoglienza consapevole, che è il primo requisito di reciproca sicurezza e di convivenza ordinata.
Ciò ha generato rammarico e disappunto tanto maggiori in quanto la città e l'Amministrazione di Rho sono coinvolte da due anni, dall'Aprile 2014, nei progetti SPRAR, che utilizzando le risorse messe a disposizione dal Ministero degli Interni hanno consentito ad alcune decine di persone richiedenti asilo, o soggette a protezione umanitaria, di avvicendarsi nelle strutture messe a loro disposizione in piccoli gruppi.
Il sostegno organizzato, sia in termini di mediazione linguistica, che l'inserimento in attività occupazionali e di utilità comune, si è dimostrato il maggior veicolo di pacifica reciprocità, consentendo a queste persone di attendere con dignità la possibilità di raggiungere in modo regolare la destinazione finale del loro viaggio, che raramente coincide con il nostro Paese.
Nessun attrito si è mai creato tra i richiedenti asilo e la comunità locale, a riprova che un modello di accoglienza per piccoli gruppi, accompagnato da una progettualità intelligente, rende possibile l'inclusione e non genera conflitti.
Rho è una comunità di hinterland composita e robusta, nella sua storia fortemente sollecitata da fenomeni di immigrazione, che perciò più di altre ha imparato ad

affrontarle con concretezza, fiducia nella propria identità e volontà di confronto; sostenuta in questo da un tessuto associativo diffuso, motivato e capace di solidarietà fattiva e creativa.
Per continuare a produrre l'accoglienza sostenibile e ordinata di cui si dimostra capace la comunità rhodense, rappresentata dal Sindaco e dal Consiglio Comunale, chiede pertanto che nessuna decisione presa al di fuori degli organismi di rappresentanza democratica venga calata sulla testa dei cittadini senza un'effettiva possibilità preventiva di informazione e negoziazione.
Siano confermate da chi ha il compito di gestire il flusso dei profughi le risorse necessarie a svolgere tutte le attività che consentono l'organizzazione di un'accoglienza reale, partecipata e sicura, cui Rho non si è mai sottratta e che intende continuare a svolgere responsabilmente.
Non vengano disattese con utilizzi transitori e impropri le progettazioni che renderanno disponibili ai cittadini di Rho e dell'area metropolitana spazi e infrastrutture di qualità, giusto compenso della responsabilità con cui in questi anni hanno contribuito a dare al paese il vantaggio competitivo connesso all'insediarsi di realtà di impatto internazionale come il polo esterno di Fiera Milano ed Expo 2015, convivendo da più di un decennio con i cantieri, i disagi sulla mobilità, gli impatti sul tessuto economico e sociale locale che una trasformazione urbana così radicale e rapida comporta."
Grazie. Gruppo il P.D.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Carnovali. Spenga il microfono.

Consigliere Kirn

Scusi Presidente…

Presidente Isidoro

Consigliere Kirn, c'è cascato allora, questa è la terza volta.

Consigliere Kirn

No, volevo capire sull'ordine dei lavori, ma durante…

Presidente Isidoro

No, l'ordine dei lavori, si vota prima l'O.d.G. e poi la mozione.

Consigliere Kirn

Mi scusi, mia ignoranza, così posso parlare… E' possibile, durante una mozione uno presenta un O.d.G.? e non emenda… Poi si vota prima l'O.d.G. e poi la mozione? È sicuro?

Presidente Isidoro

Prima l'O.d.G. e poi la mozione, è sicuro.

Consigliere Kirn

100%?

Presidente Isidoro

Vogliamo leggere l'articolo?

Consigliere Kirn

Wait a moment, please. Me lo legge?

Presidente Isidoro

Vogliamo leggere l'articolo?

Consigliere Kirn

Grazie.

Presidente Isidoro

Può spegnere il microfono Consigliere Kirn?
Confermiamo la presenza. Votiamo prima l'O.d.G.
L'O.d.G. redatto per iscritto deve essere consegnato al Presidente del Consiglio prima della fine della discussione dell'atto argomento a cui fa riferimento viene messo in votazione prima… di votazione dell'atto ecc. di delibera del Consiglio Comunale. Questo è.
Firmare l'O.d.G. e portarlo al Presidente.

Consigliere Kirn

La ringrazio Presidente per la sua puntualità e precisione.

Presidente Isidoro

Non c'è di che, sono sempre a disposizione Consigliere Kirn. Nero su bianco io dico che canta sempre.

Sto aspettando che mi arrivi nero su bianco, qua sulla mia scrivania.
Mi diverto anche io, sono pensionato, posso stare qua fino a domani sera lo stesso.
L'O.d.G. è stato presentato, adesso confermiamo la presenza. Votiamo l'O.d.G.
Consigliere Caputo, mi scusi, siccome qua sulla votazione Lei risulta sì, mettiamo di no? Me lo dica al microfono così rimane registrato.

Consigliere Caputo

Non è sì ma è no.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliere Caputo.

CONSIGLIERI PRESENTI	**22**	
CONSIGLIERI ASSENTI	**3**	**Colombo, Pellegrini, Turconi**
CONSIGLIERI VOTANTI	**22**	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	**14**	
CONSIGLIERI CONTRARI	**8**	**Borghetti, Caputo, Giudici, Giussani, Kirn, Lemma, Rovelli, Scarlino,**

Presidente Isidoro

O.d.G. approvato.
Passiamo, votiamo il punto n. 7, la mozione. Ragazzi, se avete sonno andate a casa.
Confermiamo la presenza.

Consigliere Lampugnani

Presidente, ho sbagliato, ho votato sì, era no.

Presidente Isidoro

Consigliere Lampugnani, modificheremo quando vediamo l'estrazione della votazione.
Consiglieri, ci sono altre due interrogazioni, se volete attendere che si finisce diciamo l'O.d.G.

CONSIGLIERI PRESENTI	**22**	
CONSIGLIERI ASSENTI	**3**	**Colombo, Pellegrini, Turconi**
CONSIGLIERI VOTANTI	**22**	
CONSIGLIERI FAVOREVOLI	**8**	
CONSIGLIERI CONTRARI	**14**	**Bisio, Carnovali, Fadonougbo, Falcone, Forloni, Guglielmo, Isidoro, Lampugnani, Margjoni, Oltolina, Sindaco, Sibilani, Sinigaglia, Valassina**

Presidente Isidoro

Mozione respinta.
Punto 8.

*****

PUNTO N. 8

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE GENTE DI RHO RELATIVA ALLA RICHIESTA DELLA LEGA ANTI VIVISEZIONE PER LA MODIFICA DEL REGOLAMENTO TUTELA ANIMALI.

Presidente Isidoro

Prego Consigliere Borghetti, o Consigliere Scarlino.

Consigliere Borghetti

Vista l'ora brevemente, ad Ottobre del 2015 mi ero fatta portavoce della Lega Antivivisezione per una richiesta di modifica del Regolamento Comunale di tutela degli animali.
L'Assessore Forloni aveva risposto in quell'occasione in Consiglio Comunale dicendo che tale Regolamento doveva fare un passaggio istituzionale nella Commissione e poi sarebbe stato portato all'approvazione.
Chiedo nuovamente all'Assessore a che punto sono i lavori.
Grazie.

Presidente Isidoro

Grazie Consigliera Borghetti. Spenga il microfono così

risponde l'Assessore Forloni.
Prego Assessore Forloni.

Assessore Forloni

Grazie. Questa modifica di Regolamento in realtà più che un passaggio istituzionale richiedeva un passaggio nei diversi uffici per verificare la congruità rispetto agli aspetti regolamentari d'altro genere che riguardano l'attività comunale.
Comunque siamo arrivati alla fine di questo iter, la prossima settimana sarà in discussione nella Commissione CAIO e arriverà in Consiglio Comunale con la prossima seduta.

(Interventi fuori microfono)

Assessore Forloni

L'interrogazione è per gli Assessori, non per i Consiglieri.

Presidente Isidoro

Grazie Assessore Forloni.

Assessore Forloni

Scusi, un commento su questo, guarda che questa sera ha fatto meglio chi è stato zitto, nella gran parte dei casi.

Presidente Isidoro

Consigliere Borghetti, si ritiene soddisfatta della risposta?
Prego.

*****

PUNTO N. 9

INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE DI GENTE DI RHO IN ORDINE ALLA CHIUSURA DELL'UFFICIO TERRITORIALE DI RHO DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE E ALLE CONSEGUENTI RICADUTE SU PERSONALE E SERVIZI.

Consigliere Borghetti

Ci sarebbe anche un altro argomento, che è l'ultima interrogazione che avevo presentato, che rivolgo al Sindaco, riguarda la questione della chiusura dell'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate di Rho, che inizialmente era previsto dovesse essere accorpata a quella di Legnano, poi sempre dagli organi di stampa e dagli incontri fatti sembra che questo accorpamento debba far sì che l'ufficio venga trasferito a Legnano.
Chiedo quindi che il Sindaco ci possa un attimino illustrare sulla situazione, grazie.

Presidente Isidoro

Prego signor Sindaco.

Sindaco

Grazie. Di questo problema sono venuto a conoscenza anche io ai primi giorni di Marzo. Abbiamo un attimino approfondito la questione e abbiamo appreso dell'esistenza di un piano di razionalizzazione di tutti gli uffici dell'Agenzia delle Entrate, che deriva dalla legge sulla spending review, che dà come obiettivo all'Agenzia delle Entrate di ridurre del 50% i canoni di locazioni passive.
Ho subito contattato l'Agenzia delle Entrate, le ho scritto il 17 Marzo, sia alla sede regionale che alla sede generale di Roma, anzitutto lamentandomi del fatto che il Comune di Rho non era stato minimamente messo a conoscenza di questi possibili progetti di razionalizzazione che coinvolgevano l'ufficio territoriale di Rho, e che comunque dovevamo fissare, avevo chiesto la fissazione di un incontro per discuterne e capire come mai dal Piano di razionalizzazione pubblicato nell'Ottobre del 2015, che mi hanno consegnato poi dall'Agenzia, persone dell'Agenzia delle Entrate di Rho, che prevedeva l'accorpamento dell'ufficio di Rho con Legnano, era prevista la sede a Rho; quali erano state le motivazioni per le quali, pare, pareva fosse cambiato l'orientamento e quindi lasciare l'accorpamento, che è uno dei vincoli, ma con trasferimento a Legnano.

Se il motivo era quello - gli avevamo scritto – meramente economico allora eravamo in grado di proporre delle soluzioni che consentissero di abbattere l'attuale affitto dell'ufficio dell'Agenzia delle Entrate di Rho.
Abbiamo però chiesto di tenere conto non solo del mero dato economico ma anche dalla vicinanza ad esempio tra l'ufficio che si voleva andare a sopprimere e l'altro ufficio, per capire quale era più vicino. Ho fatto l'esempio che Legnano ha vicino Busto, Gallarate e Saronno, l'ufficio invece più vicino a Rho è a Milano; quindi il criterio di coprire territorialmente, verificare l'accessibilità degli utenti, noi siamo vicini alla stazione ad esempio, doveva essere preso in considerazione.
Lo scopo era incontriamoci e discutiamo di questa, delle soluzioni possibili.
Poi so che in Consiglio Regionale è passata una mozione diretta, come è giusto che sia io dico, a tenere aperto sia l'ufficio di Rho che quello di Legnano, impegnandoci entrambi gli enti per quanto di loro competenza a trovare soluzioni che comunque complessivamente abbattano entrambi i canoni di affitto del 50%.
Beh, per farla breve, questo incontro c'è stato ieri o l'altro ieri, ieri, con lo staff della Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate. Siamo andati a fare un sopralluogo anche a possibili immobili che avevamo individuato a canone molto più favorevole. Mi è stato detto che nulla è ancora stato deciso, se non l'obiettivo di abbattimento del canone al 50%.
Abbiamo fatto conferenza stampa, abbiamo coinvolto l'associazione dei commercialisti di Rho, interessati direttamente a questo possibile accorpamento.
Quindi siamo sul pezzo, adesso siamo rimasti che avremmo formalizzato le possibili proposte di immobile a canone più basso. Ci sarebbe la disponibilità anche dell'attuale proprietario di ridurre ulteriormente il canone. C'è un problema di spazi, perché la direzione è quella di accorpare due uffici, comunque gli spazi di Rho sono insufficienti.
Comunque abbiamo trovato altre soluzioni che si sono impegnati a valutare.
Condivido che dobbiamo fare tutto il possibile per mantenere l'ufficio dell'Agenzia delle Entrate di Rho perché, al di là della comodità dei professionisti, dei cittadini di recarsi, è comunque un servizio importante alla città e l'attrattività di una città, il suo appeal, si vede anche da quanti uffici di questo genere può avere.
Abbiamo fatto poi presente che ieri ad esempio è stato aperto il Centro Commerciale di Arese con altri 203 negozi, che hanno bisogno per registrare contratti ecc. all'Agenzia del Territorio. Il progetto Dopo Expo, il polo universitario,

il polo tecnologico, il campus, tutte attività che necessitano della vicinanza di questo ufficio.
Vedremo, non molliamo la presa. Chi è deputato a decidere comunque è la Direzione Generale, su proposta di quella regionale. Eravamo io e l'Assessore Orlandi all'incontro e una delegazione dell'associazione dei commercialisti.
Non è una cosa immediata comunque, in ogni caso hanno dichiarato che se si dovesse andare per la soppressione di uno dei due uffici ci sarebbe la disponibilità comunque a tenere sul territorio uno sportello di front office, che è quello che poi serve ai cittadini.
Vediamo un attimino, magari non è escluso che si debba trovare il sostegno del Consiglio Comunale, o Capigruppo, adesso il Consiglio blocca la sua attività mi sembra il 24, il 20 di Aprile, quindi dovremmo fare un altro, l'ultimo Consiglio Comunale. Non lo so, magari se c'è la possibilità di fare un O.d.G. per dare più consistenza a questa trattativa, senza metterlo però sul: o Rho o Legnano. La posizione deve essere penso correttamente come quella presa dal Consiglio Regionale, di tenere aperti entrambi gli uffici. È uno di quei classici casi in cui dobbiamo far sentire la nostra voce e per adesso l'abbiamo fatto.
Anche questa questione io l'ho saputa, come del resto i commercialisti, ma gli stessi dipendenti dell'Agenzia delle Entrate di Rho, a Marzo, perché fino a quel momento le carte dicevano che Legnano doveva essere trasferita a Rho.

Presidente Isidoro

Grazie signor Sindaco.
Consigliere Borghetti, il prossimo Consiglio è il giorno 20, domani … è arrivata la convocazione, ma penso che domani mattina vengano inviate. Per questo.
Grazie della collaborazione e buongiorno a tutti.
Ci vediamo il 20.

- ore 02.21 -

Il Vice Segretario generale
Emanuela Marcoccia

Il Presidente
del Consiglio Comunale
Giovanni Vittorio Isidoro

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede dell'Amministrazione Comunale di RHO. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

Giovanni Vittorio Isidoro;1;3694714
Emanuela Marcoccia;2;704367